9 771592 169000 40216

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/
Giornale di Trieste del lunedì
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste
In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 7
LUNEDÌ 16 FEBBRAIO 2004
€ 0,90

Verso le Europee

BERLUSCONI LA CASA DEL PPE E IL FATTORE K

di **Bino Olivi**

La campagna elettorale per l'elezione diretta del Parlamento europeo, prevista nei giorni 10 e 13 giugno (in Italia, com'è noto, forse anche sabato 12 oltre che domenica 13), è ormai aperta in quasi tutti i Paesi membri dell'Unione europea: certamente lo è in Italia, dove l'incertezza persistente della situazione politica contribuisce ad accentuare il carattere «nazionale» della competizione elettorale, ormai peraltro tradizionalmente prevalente in quasi tutti i Paesi. Questa volta però occorre registrare sin d'ora (almeno a livello europeo, o meglio, a quello delle istituzioni dell'Ue) un interesse ed un impegno politico davvero eccezionali. Invero il nuovo Parlamento sarà qualcosa di molto diverso dal precedente, e la sua elezione inaugurerà una nuovissima fase dell'integrazione europea. Parteciperanno infatti all'evento gli elettori dei dieci Paesi che dal 1° maggio prossimo faranno parte dell'Ue, (che avrà quindi da quella data 25 membri), mentre il numero dei deputati al Parlamento europeo salirà a 732 (i seggi attribuiti all'Italia scenderanno da 81 a 78. Sempre dal 1° maggio, la Commissione Prodi riceverà 10 nuovi membri già designati, (uno per ogni nuovo Paese) che si aggiungeranno ai 20 membri attuali. I 30 commissari dureranno in carica sino al 1° novembre, quando entrerà in funzione la nuova Commissione europea (ma non si conosce ancora il numero dei nuovi Commissari, che scenderebbe a 25 - uno per Paese -, se la Costituzione europea non sarà ancora approvata e si dovrà applicare il Trattato di Nizza.)

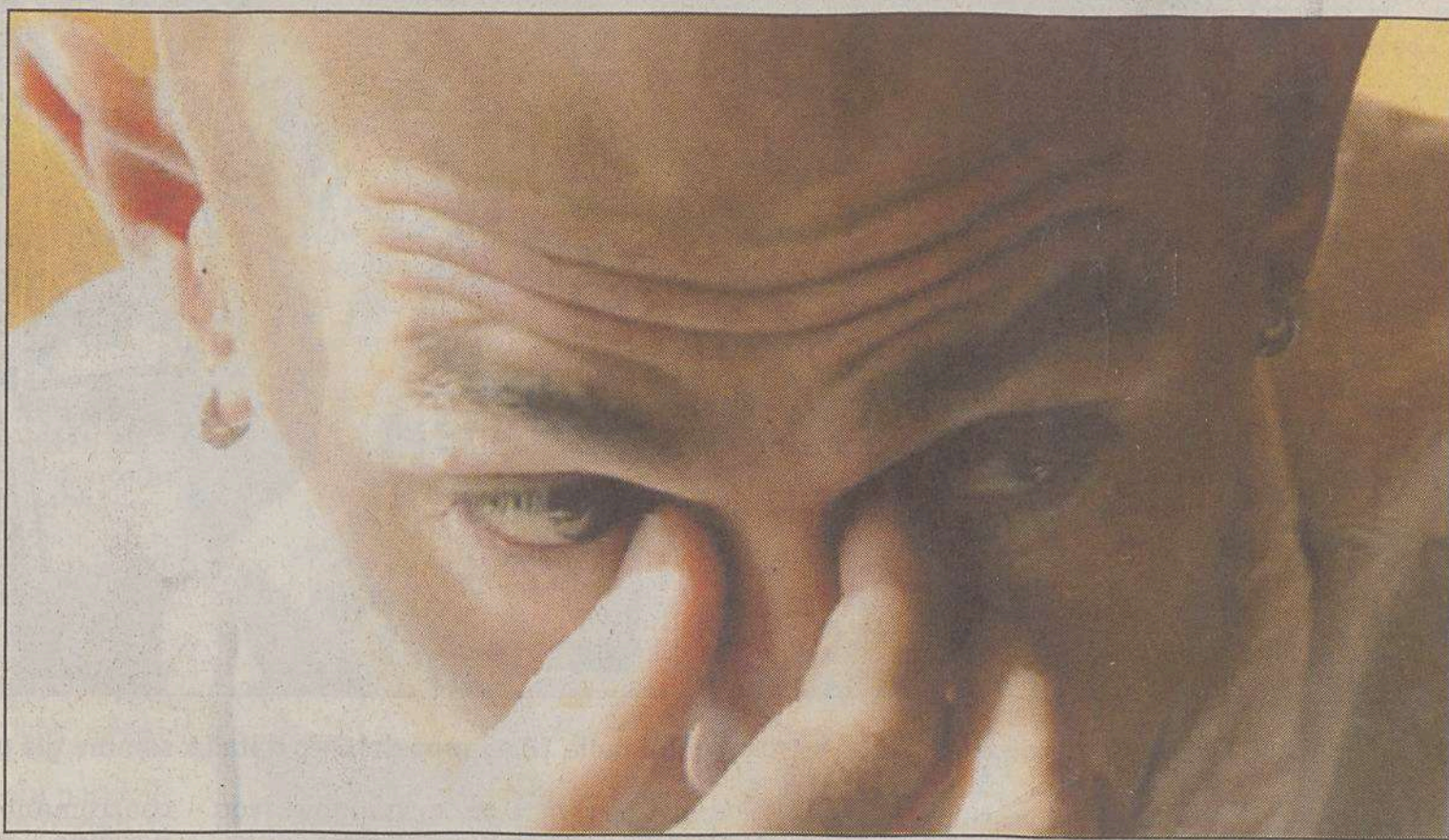
C'è quindi grande fermento nelle istituzioni dell'Ue, e già il primo sonoro avvio alla campagna elettorale a livello europeo è stato dato dal Partito popolare europeo (Ppe) che la scorsa settimana ha tenuto in gran pompa a Bruxelles il suo XIV Congresso, convitando 700 delegati da tutti i 25 Paesi che parteciperanno alle elezioni di giugno. Il Ppe è nato vari decenni fa, come primo «partito europeo»: in realtà era l'organo di collegamento a livello istituzionale dei partiti democratici cristiani o assimilati dell'Europa comunitaria, ovviamente dominato dai partiti italiano e tedesco. Cominciò a mutare dopo le prime elezioni dirette, quando la tradizionale spartizione del «potere» con l'analogo Partito socialista europeo (Pse) diventò più difficile, sino all'avvento di qualcosa di simile ad un «compromesso storico» tra i due partiti che evitò al Ppe di essere messo in minoranza. La sparizione della Dc italiana lo costrinse ad accogliere nelle sue file deputati europei di partiti «affini», tra i quali, (dopo una lunga anticamera e molti dubbi e reticenze da parte dei superstiti dc) anche Forza Italia. Così il Ppe ottenne una robusta maggioranza nella legislatura che si sta ora spegnendo, peraltro con grandi contrasti interni. Ebbe fine il «compromesso storico» con i socialisti, e la sterzata a destra fu assai evidente in questi ultimi anni, provocando intense inquietudini negli ex dc «prodiani», troppo pochi per una scissione e riluttanti a cambiare gruppo e abitudini.

La presenza di Forza Italia si è fatta dunque assai sensibile, e l'ultimo congresso ne ha fornito un'ulteriore chiarissima prova. Silvio Berlusconi in persona vi ha partecipato, insieme a José Maria Aznar, Presidente del governo spagnolo prossimo al ritiro dalla vita politica, al primo ministro francese Jean-Pierre Raffarin, il primo ministro lussemburghese Jean Claude Juncker, l'olandese Jan Peter Balkenen, primo ministro anch'esso, come il portoghese José Manuel Durao Barroso, circondati da ministri e personalità di spicco, quali Valéry Giscard d'Estaing, ex presidente della Repubblica francese e presidente della Convenzione per la Costituzione europea. Una poderosa riunione di celebrità e di potenti, dunque, che doveva discutere e produrre il manifesto elettorale della Destra europea.

Segue a pagina 6

Da Rimini a Cesenatico una lunga «tappa» di dolore e commozione. Ma i tifosi del «Pirata» accusano: «Lo hanno lasciato solo»

Resta un giallo la morte di Pantani

Il pm: «Non è suicidio». Oggi l'autopsia. Trovate decine di scatole di psicofarmaci

Marco Pantani: un'immagine di qualche tempo fa del campione. Resta il giallo sulla sua morte.

ROMA La salma è sotto sequestro. E su quella storia scivolata in tragedia e chiusa nell'obitorio dell'ospedale «Infermi» di Rimini provano a disegnargli i contorni del giallo. Fino all'esame autoptico restano in piedi tutte le ipotesi sull'improvvisa morte di Marco Pantani. «Non escludo sviluppi» ha detto uscendo dalla Questura di Rimini il pm Paolo Gengarelli cui è affidata l'inchiesta precisando che «nessuno ha parlato di suicidio» e che nessuna traccia di sostanza stupefacente è stata trovata nella stanza. L'ipotesi è che sia stata una dose eccessiva di psicofarmaci a provocare l'arresto cardiocircolatorio. Di quelle medicine, ansiolitici soprattutto, era noto ne facesse uso perché era necessaria la prescrizione medica «e ci risulta che il ciclista se l'era portate con sè». Già da sabato notte, poche ore dopo la scoperta del corpo di Pantani riverso sul pavimento a torso nudo e con un paio di jeans, sono state raccolte e sequestrate nella camera del Pirata decine di scatole di ansiolitici di quattro marche diverse alcune completamente vuote, altre iniziate.

E tra Rimini e Cesenatico corre una lunga «tappa» di dolore e commozione. Il residence di Rimini diventa la tappa obbligata per chi la domenica salta in sella alla bici con la voglia di fare come lui. Molti hanno indossato ieri il completo giallo quasi a onorarne la memoria. E la maggior parte dei tifosi accusa: «L'hanno lasciato solo».

Alle pagine 2-3

Il ricordo di Cottur: «Capro espiatorio del ciclismo dopato»

A pagina 2

Vinto dalla vita

di **Giorgio Lago**

Un Pantani ha fatto morire l'altro Pantani. L'ombra dell'uomo ha oscurato il sole del campione, avendo per ultimi compagni i farmaci. Abituato alle folle, ha mollato la vita in solitudine. Capace di vincere le impossibili pendenze dei gran premi della montagna, é rotolato giù dalle asperità del vivere che si portava dietro come la borraccia in corsa. Quando dal telegiornale di ieri notte ho sentito la notizia, non ho pensato che avesse detto basta al destino un grande ciclista ma che si fosse consumato fino in fondo un ambiguo simbolo del nostro tempo: icona positiva e, allo stesso istante, irrimediabilmente negativa. È morto a Rimini, la città di Federico Fellini, sperduto nel silenzio di una camera qualunque come l'indimenticabile vecchietto nella nebbia del film Amarcord.

Segue a pagina 3

Vittima designata

di **Alessandro Mezzena Lona**

I carabinieri aspettavano lui, quel 5 giugno del 1999. Non per chiedere un autografo a Marco Pantani, non per scortarlo sulla linea di partenza. No, gli uomini in divisa lo aspettavano fuori dell'albergo di Madonna di Campiglio, da dove sarebbe partita la ventunesima tappa, per comunicargli che era stato espulso dal Giro d'Italia. Le prove del sangue dicevano che nelle sue vene scorreva una sorta di marmellata liquida. L'ematocrito era ben oltre la soglia di pericolo. Dovevano fermarlo.

E Pantani venne fermato. «Ma quel giorno avrebbero potuto rimandare a casa tutti gli altri corridori del gruppo», ha sussurrato Vittorio Savini, presidente del Club «Magico Pantani» di Cesenatico.

Segue a pagina 2

CALCIO

Davide Moscardelli

Triestina stasera a Salerno prova difficile in diretta tv

TRIESTE La Triestina gioca stasera a Salerno, contro la rivelazione della B: una partita difficile in diretta tv su Sky. Rientra Moscardelli. In serie A, pareggio di Milan e Roma (i rossoneri mantengono in testa i 5 punti di vantaggio) e sconfitta interna dell'Inter a opera dell'Udinese, mentre la Juventus nel posticipo ha vinto di misura sulla Reggina.

Nello Sport

Ieri l'arrivo dei vertici del Bie dopo le visite alle concorrenti di Spagna e Grecia

Expo 2008: Trieste in «pole»

L'apprezzamento per il sito del presidente cinese

Trieste: il presidente dell'Expo accolto da Dipiazza.

TRIESTE La due giorni dei vertici del Bie a Trieste comincia bene. Il presidente cinese Wu Jianmin ha visitato le concorrenti di Spagna e Grecia prima di atterrare in elicottero a Trieste. Ma il sito triestino gli è piaciuto molto. E il capoluogo giuliano ha conquistato la «pole position», per il momento, per l'Expo 2008. Il bilancio della giornata? «Direi che abbiamo segnato un punto», dice il sindaco Dipiazza, dopo che all'ospite sono state illustrate le bellezze della città, con accenni alla storia multiculturale e multietnica, a quanto pare molto apprezzate.

Bolis a pagina 13

BIT A MILANO

Vacanze nel Fvg: Usa e Giappone interessati

MILANO Americani e giapponesi stanno dimostrando un crescente interesse per l'offerta turistica del Friuli Venezia Giulia. La consolidata tradizione enologica e gastronomica della nostra regione, abbinata a un patrimonio naturale e culturale di grande valore, pare rispondere in pieno alle esigenze di un nuovo modo di fare turismo. E al Bit di Milano i 12 desk del Friuli Venezia Giulia all'insegna dello slogan «Sapori da gente unica» hanno fatto il pieno di operatori e curiosi. Ambasciatori d'eccezione, i piloti della pattuglia acrobatica delle Frecce Tricolori, un modo come un altro per dimostrare che il turismo del Friuli Venezia Giulia «vola alto».

A pagina 9

Verso un colpo di scena

Stato-Regione: alla paritetica Illy lancia Strassoldo per la presidenza

TRIESTE Mercoledì a Roma prima riunione della Commissione paritetica Stato-Regione. L'elezione alla presidenza del senatore triestino Giulio Camber non appare più scontata. Spunta il nome di Marzio Strassoldo, presidente della Provincia di Udine, che avrebbe l'appoggio del presidente della Regione Illy. Sul piano politico la candidatura di Strassoldo viene letta come un segnale indiretto di Illy ai recenti attacchi del sindaco di Udine, Cecotti, sulla questione delle nomine. Nell'ultimo incontro con il ministro agli Affari regionali, Enrico La Loggia, Illy avrebbe ricevuto ampie assicurazioni proprio sul meccanismo di alternanza alla presidenza tra il componente di indicazione governativa e quello indicato dalla Regione.

Comelli a pagina 9

Università: domani la mobilitazione a Roma

Ricercatori in piazza contro la Moratti

Le priorità di Tremonti: evasione fiscale e carovita

A pagina 5

Crollo e incendi: fine settimana di stragi a Mosca e in Cina

A pagina 6

ROMA Docenti e ricercatori domani di nuovo in piazza contro la Moratti. La riforma delle carriere dei professori universitari, varata dal governo a gennaio, continua a mobilitare il mondo accademico che teme tra l'altro una nuova «fuga di cervelli» dovuta alla precarietà di fatto introdotta dal contratto per i ricercatori. La Moratti ha tentato di scongiurare la protesta indetta da Cgil, Cisl e Uil, proponendo un incontro ai sindacati, ma non ha raggiunto l'obiettivo. In concomitanza con la manifestazione a Roma, alla quale parteciperà anche un rappresentante della sezione triestina dell'Associazione dottorandi italiani, dalle 10 alle 12, una manifestazione di protesta avrà lugo negli uffici del rettorato dell'Università di Trieste.

A pagina 4

L'avvio ufficiale sarà giovedì ma già ieri c'è stata un'anteprima di mascherine, soprattutto dei più piccoli

In piazza Unità anticipi di Carnevale

TRIESTE E il Carnevale va. In forte anticipo. Anche se le manifestazioni di Trieste devono ancora cominciare ufficialmente (il via è previsto appena per giovedì grasso, il 19 febbraio), ieri è stata la giornata delle prime maschere. Per tutto il giorno piazza Unità è stata presa d'assalto, sprattutto dai più piccoli. Una sfilata che si è aperta al mattino con le note del Gruppo bandistico Refolo. Questa sorta di pre-Carnevale si è interrotto solamente a metà pomeriggio quando l'attenzione generale è stata catturata dall'arrivo sul molo Audace dell'elicottero con i vertici del Bie (ne riferiamo qui sopra).

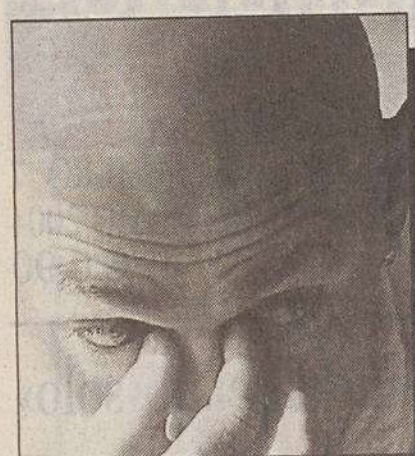
A pagina 14

Tony Blair

Londra, Bbc verso lo smembramento: meno indipendenza

Verso la divisione in quattro unità secondo il piano del governo Blair

A pagina 6

Il triste epilogo della carriera del corridore ha un inizio: la tappa del Giro d'Italia del 1999 quando fu espulso a un turno dal trionfo

Pantani, una morte iniziata a Campiglio

Il corridore pagò anche la sua ribellione a un sistema che non vede, non sente, non parla

LE REAZIONI

Dal «circo» su due ruote anche accuse pesanti

Cottur: «Capro espiatorio» Eddie Merckx: «Ucciso dalla giustizia italiana»

BRUXELLES «Sono rimasto scioccato alla notizia della morte di Pantani perchè era un vero campione ed è stato lasciato solo, diventando, forse perché era il migliore e quindi il più esposto, il capro espiatorio del ciclismo dopato». Non riesce a darsi pace anche Giordano Cottur, classe 1914, uno dei grandi campioni del ciclismo degli anni '40, da sempre il «terzo incomodo» tra Coppi e Bartali, oggi spettatore degli eventi dalla sua Trieste dove, alla soglia dei 90 anni, si divide ancora tra il suo negozio di biciclette e qualche sana «sgroppata» sulle due ruote. «Pantani – spiega Cottur – è stato uno dei più grandi scalatori che il nostro ciclismo abbia avuto e le sue gesta solitarie hanno colpito i tifosi, l'immaginario collettivo, facendone una sorta di simbolo».

Per Cottur, Pantani «è stato troppo demonizzato dalla stampa, come se fosse stato solo lui a doparsi. Sappiamo benissimo – prosegue l'ex campione triestino – cosa succede e non solo nel ciclismo, tanto che molti atleti risentono pesantemente di questi sussidi illegali per migliorare il rendimento. Succedeva così anche una volta, ma non c'erano controlli e soprattutto le "bombe" di ieri erano caramelle rispetto alla droga di oggi. Ma non riesco a spiegarmi perché solo Pantani sia stato così demonizzato, tanto da gettarlo in uno stato di depressione dalla quale evidentemente non si è più ripreso. Io non so come sia morto, lo dirà l'autopsia, ma secondo me se la sentiva di dover morire e non voleva farlo a casa, dove tornava dopo le sue grandi imprese sulle montagne italiane e francesi, leggero e agile come una gazzella».

«Che bella pedalata aveva - ricorda commosso Cottur Che stacco di pedale... E gli altri, tutti, erano come fermi quando se ne andava. Un velocista può vincere dieci-venti gare in volata, ma non è la stessa cosa di un'unica "cavalcata" solitaria a soffrire lassù sui grandi passi alpini. Ecco Pantani era anche lui un'aquila solitaria, come lo furono Coppi, Bartali, Massignan, Gaul, e tutti i grandi scalatori che fecero sognare generazioni di tifosi e da solo se ne è andato quando sicuramente aveva ancora tanto da dare a coloro che lo amavano».

Eddie Merckx

«Dopo il successo nel Giro d'Italia e al Tour de France nello stesso anno - ha commentato Eddie Merckx - Pantani ha fatto certamente degli sbagli, ma è stato preso di mira dalla giustizia italiana che non ha mai mollato la presa. Credo che ciò l'abbia distrutto», ha aggiunto l'insossidabile Eddie, pronto ad aggiungere altri aspetti, per così dire, psicologici, al ritratto del campione morto. «Una volta che la carriera è finita è inevitabile cadere nel dimenticatoio», ha osservato il campionissimo belga, accennando alla solitudine che ha accompagnato Pantani negli ultimi mesi della sua esistenza.

Richard Virenque

Richard Virenque ha invece puntato il dito contro i mezzi di informazione. «Sono disgustato. Sapevo che Marco era depresso; c'è qualcosa cui i media devono rispondere: hanno attaccato un uomo depresso». Il francese ha ricordato che come Pantani anche lui è caduto in disgrazia a causa del doping. «Se avete una famiglia che vi aiuta - ha affermato - potete aver ragione della situazione, diversamente si finisce per fare cose inspiegabili. Marco ha sofferto per la depressione. Ed è morto. Non c'è nulla da aggiungere».

L'emozione e la partecipazione hanno attraversato trasversalmente il «circo» delle due ruote. La morte di Pantani ha scioccato anche Jan Ullrich, che nel 1998 ingaggiò un avvincente duello col «Pirata» nel Tour, ha appreso la notizia mentre si trovava in Toscana, dove si sta allenando. «C'è sempre sgomento quando si sente che un collega è morto», ha detto il tedesco, che ha precisato di non aver avuto alcun contatto con Pantani negli ultimi tre anni.

(dalla prima pagina)

E non sono parole buttate là, pronunciate a vanvera. Perchè il punto è proprio questo: nel ciclismo, come in moltissimi altri sport, il doping viene tollerato, accettato, occultato. Ieri la simpamina, oggi l'Epo. E solo quando «quelli dell'antidoping» entrano in azione, e colpiscono duro, le società, gli sponsor, i direttori sportivi, i compagni di squadra dell'atleta pizzicato con le mani nel sacco fanno finta di non sapere nulla. Spalancano gli occhioni, stringono la bocca in un «oooh» di meraviglia. Spesso, troppo spesso, lanciano strali, invocano maledizioni contro chi tenta di inquinare «eroiche imprese» assumendo sostanze proibite. Della serie: «Punite lui, io che c'entro?».

Quel 5 giugno del '99 qualcuno, a Madonna di Campiglio, decise di tirare giù Pantani dal piedestallo. Non tanto perchè il Pirata dalle orecchie a sventola, il ciclista che in salita sapeva fare male con le sue raffiche di scatti, aveva firmato una leggendaria accoppiata Giro-Tour l'anno prima. Ma soprattutto perchè lui, mentre poliziotti e magistrati francesi trasformavano la Grande Boucle del 1998 in una gigantesca caccia al dopato, osava dire ad alta voce: «Non ci sto. Non si può delegare il problema del doping alla forza pubblica. Come se noi ciclisti fossimo gli unici colpevoli. I reprobi. I drogati».

30 maggio 2002: Pantani soccorso dopo una brutta caduta nella 18.a tappa del Giro d'Italia: sembra già un uomo finito.

Era un «j'accuse» scagliato contro il gran circo del ciclismo intero. Era un messaggio di fuoco rivolto a chi, pur sapendo, taceva. E tace. O, al massimo, scarica la responsabilità sugli altri. Ai sommi capi della Federazione ciclistica, agli sponsor che ostentavano le loro mani pulite, ai direttori sportivi con nasi ben più lunghi di quello di Pinocchio, non erano piaciuti i sit-in di protesta capeggiati dal Pirata sulle strade del Tour. Non erano andate giù quelle interviste piene di frasi sibilline, di messaggi trasversali. Di parole pronunciate perchè qualcuno non provasse a risciacquare in fretta e furia la propria sporchissima coscienza.

Potevano fermare molti altri corridori nel gruppo, al Giro d'Italia. C'era chi conservava delle bottiglie di pipì «pulita» da utilizzare al momento opportuno. C'era chi, come il belga Michel Pollentier, s'industriava per presentarsi al controllo antidoping con una selva di tubi e tubicini nascosta sotto la divisa da gara. Ma, dopo quattro tappe vinte da dominatore, dopo una serie di scatti tritagambe piazzati al Gran Sasso, ad Oropa, sull'Alpe di Pampeago, a Madonna di Campiglio, di sella dovette scendere lui, il Pirata. Che un ematocrito da capogiro lo aveva già sfoggiato quattro anni prima, nella Milano-Torino, quando venne abbattuto da un automobilista piombato sul circuito di gara contromano. Senza che nessuno, misteriosamente, gli contestasse alcunchè.

Pantani ha iniziato a morire lì. A Madonna di Campiglio. Quandò capì, come disse il suo direttore sportivo Giuseppe Martinelli in una dichiarazione misteriosa e sincera, che «nessuno l'aveva avvertito». Cioè, che nemmeno uno, nel gigantesco carrozzone che accompagna il Giro a spasso per l'Italia, era corso a dirgli che «quelli dell'antidoping» lo avrebbero controllato a fondo. Che si attrezzasse per risultare «pulito». Sconvolto, confuso, infuriato, tentò perfino di negare che fosse suo quel sangue così denso da fargli rischiare una morte per arresto cardiaco. Facendosi, poi, smentire dalla prova del Dna.

Tutti dicevano di amare quel Dumbo che in salita volava, fino al 5 giugno del '99. Poi, attorno a lui, s'è fatto il vuoto. Tanto che in cima al Pordoi, nel maggio del 2001, mentre arrancava nelle retrovie di una tappa illuminata da Gilberto Simoni, Marco venne accolto da una canea urlante che lo invitava a tornare a casa. «Vergognati, sei solo l'ombra del Pirata», gli gridavano con rabbia quei tifosi che quando vinceva tutto, indossavano con orgoglio la bandana griffata Pantani.

S'era smarrito al punto da non accettarsi più. Quelle orecchie a vela, che segnalavano il suo arrivo solitario a chi lo aspettava in cima alle salite più impervie, se le era fatte ritoccare da un chirurgo estetico. E, poi, non gli bastava più che qualcuno lo salutasse con affetto vedendolo sfrecciare sulle strade dei suoi lunghissimi allenamenti. S'era messo a viaggiare su macchinoni, con lo sguardo spento, assente. Incappando spesso in incidenti assurdi.

Più d'uno, adesso, dovrebbe provare un rimorso terribile. Ma avrà mai il coraggio di confessarlo?

Alessandro Mezzena Lona

Nei commenti dell'ex campionessa di pallanuoto e ora psicologa Monica Vaillant tutto il male di vivere di chi è stato troppo grande nello sport

«La solitudine del leader è profonda, va aiutato»

Ma De Mondenard, storico medico del Tour, avverte: «Anfetamine e altro alterano il cervello»

Gioie e dolori di un campione

Nato a Cesenatico (Fo) il 13/1/1970, **professionista dal 1992**. Correva per la Mercatone Uno Scanavino

INFORTUNI E DISAVVENTURE

1/5/1995
Viene investito da una macchina in allenamento: salta il Giro d'Italia

18/10/1995
Durante la Milano-Torino viene ancora investito: frattura scomposta di tibia e perone della gamba sinistra. Torna alle gare dopo un anno

1997 - Giro d'Italia
Un gatto gli attraversa la strada durante l'8ª tappa e lo fa cadere: è costretto al ritiro

1999 - Giro d'Italia
Prima della penultima tappa viene sospeso per 15 giorni per esser stato trovato con un tasso di ematocrito alto

20/4/2000
Rinviato a giudizio per illecito sportivo nell'inchiesta sui valori del suo ematocrito dopo la Milano-Torino del 1995

11/12/2000
Condannato a 3 mesi con la condizionale

17/6/2002
Squalificato per 8 mesi per la siringa con tracce di insulina trovata nella sua camera d'albergo nel maggio 2001 durante il Giro d'Italia

25/1/2003
La squalifica viene ridotta a 6 mesi: da marzo il Pirata può tornare a correre

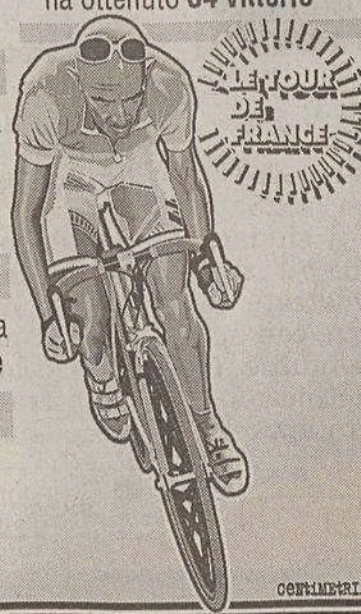
Giugno 2003
Viene ricoverato presso la clinica "Parco dei Tigli" (Pd) specializzata nella cura delle depressioni e dipendenze da alcool

LE PRINCIPALI VITTORIE

1 Tour de France (1998)
1 Giro d'Italia (1998)
1 Vuelta a Murcia (1999)
8 Tappe al Giro d'Italia
8 Tappe al Tour de France

In totale da professionista ha ottenuto **34 vittorie**

LE TOUR DE FRANCE

centimetri.it

ROMA «Il mondo dello sport non ti ricicla e se sei stato un leader quando smetti la solitudine è disorientante. Crolla tutto il castello e per questo gli atleti alla fine vanno sostenuti». Monica Vaillant, campionessa mondiale di pallanuoto nel 1998 ed oggi psicologa dello sport, sintetizza così il «male oscuro» che coglie i campioni quando smettono l'attività agonistica di alto livello, e lo fa parlando della tragica fine di Marco Pantani.

«La solitudine dell'atleta è triste e profonda - spiega la pallanotista che con il Setterosa ha vinto tutto -. C'è una ferita narcisistica dell'autostima da rimarginare. Ma serve tempo e c'è comunque una fase di depressione da superare. Il mondo non ti ricicla facilmente, lo sport spesso ti chiude la porta in faccia e sparire dal giro è pesante. Ci vogliono anni per riaversi».

Un tunnel nel quale secondo la psicologa Vaillant passano tutti: si salvano parzialmente quelli che escono di scena «all'apice della carriera e quando lo fanno volontariamente».

Il caso di Pantani si complica però di altri elementi: «La sua non è stata una scelta autonoma - spiega Vaillant -. La sua situazione era inquinata da voci. Evidentemente dentro di lui era ancora forte il ruolo di leader, non era uscito da questo ruolo e il contrasto con la realtà è stato insopportabile.

Continuava a vedersi il Pantani vincente ed è rimasto invischiato in queste dinamiche, fino al crollo».

Uscire da quel mondo fatto anche «di ossessioni, di regole precise, perché chi fa sport vive un po' al di fuori del mondo reale» è traumatico. E lo sa bene Vaillant che pure oggi è una mamma felice: «Il cambio di vita è disorientante. Eri riconosciuto, ottenevi dei risultati e poi tutto crolla perché sei proiettato in un mondo in cui non ti riconosce nessuno. Devi ricominciare tutto da capo. So cosa vuol dire essere fuori, sentire che il mio posto era ricoperto da altri, che quello che hai fatto per vent'anni è finito. Non sai più chi sei e io tuttora lotto e faccio sogni angoscianti anche se sono uscita dal giro in modo dolce. La fine di Pantani arriva all'apice di una crisi volutamente non fatta trapelare all'esterno».

Intanto al coro si unisce anche Jean-Pierre de Mondenard, medico del Tour negli anni Settanta, poi negli anni Ottanta responsabile dei controlli antidoping corse come la Parigi-Roubaix. «Marco Pantani era depresso? E perchè era depresso? Amfetamine, anabolizzanti, forse anche l'Epo agiscono sui mediatori chimici del cervello, alterandone le funzioni». Anche per questo secondo l'atleta-psicologa gli sportivi andrebbero sostenuti nella fase finale della carriera.

In tanti, ieri, sulle strade della Romagna, hanno indossato in segno di rispetto la sua tipica divisa da corsa gialla. E qualcuno filosofeggia: «La salita è uno stato d'animo»

E tra i tifosi in lutto gara a ricordarlo, nel Gp della mestizia

RIMINI Pedala vorticosa la metafora e non si ferma. «Ti sei staccato all'ultima salita. E non ti hanno aiutato a tornare nel gruppo. Ciao Marco». Profuma di malinconia, denuncia e amore questa rosa che incastra un foglio, rosa anche questo, e appiccica un pensiero da dedicare a quel lenzuolo bianco che adesso esalterà il mito. Poche cose commuovono come la morte di un campione.

E il residence di Rimini dove Pantani ha deciso di chiudere la sua corsa per la vita diventa la tappa obbligata per chi la domenica salta in sella alla bici con la voglia di fare come lui, sentendosi scalatore, immaginandosi Pirata. Molti hanno indossato ieri il completo giallo quasi ad onorarne la memoria, altri vestono la solita tenuta multicolore, tutti sono cicloamatori convinti, anche di aver perso un gigante delle montagne che si è voluto fare piccolo piccolo. Una corsa sul lungomare lenta come una processione per lasciare un ricordo, un garofano, un tulipano, un pensiero triste come «Addio Pirata, resterai sempre nei nostri cuori» o un album di fotografie con Pantani alle festa del paese, Pantani in discoteca, Pantani con la parrucca bruna, Pantani che fa le boccacce, Pantani che abbraccia la sua fidanzata spalancando un sorriso senza confini. Mazzi di fiori e parole fanno crescere intorno al residence «Le Rose» quella siepe di lacrime e nostalgia che lentamente invaderà fino a strabordare. Sarà poi il tempo a potare tutto. E diemnticare.

La processione dei ciclisti della domenica è sudata e sofferta, nonostante il tratto di strada sia un noioso lungomare. Arrivati al Gp della mestizia, ciabattano con le scarpe tallonate e lasciano dietro un sè un odore di canfora e di cera. Così si saluta un amico che li ha fatti balzare dal video, correre, entusiasmare. Una candela, un biglietto, una maglia. Gialla. Rosa.

Autografata. Molti di coloro che passano di lì sapevano che Marco non se la passava bene, gli amici più stretti e i parenti più lontani non si nascondevano il dramma, al bar se ne parlava. Eppure si disperano, quasi non pensassero che quella è la fine più plausibile, la più facile. Se a Rimini si corre gettando furtivamente lo sguardo al quinto piano a Cesenatico, in un silenzio lacerante, si frena davanti alla villa Pantani o al chiosco di piadine gestito dai genitori. Lì, davanti, c'è chi bisbiglia senza versare una lacrima: «Ora starà sicuramente meglio». A piangere sono altri. «Non vedete? Lo stanno facendo anche i sassi e continueranno per molto tempo ancora» dice una donna che lo conosceva fin da bambino quando la mania della bici gli faceva saltare gli appuntamenti con gli amici. Sarà forse lutto cittadino.

Il Club Magico Pantani è chiuso, in vetrina i poster delle sue vittorie e dei suoi trionfi. Qualcuno si avvicina, altri tirano dritti perchè fa troppo male pensare a come abbia voluto tagliare il traguardo della sua esistenza. «Tutti possono commettere errori - aggiunge un fedelissimo che ricorda l'odore delle sue prime scalate - Lo hanno stritolato. Lasciato solo». Qualcuno scrive che adesso il dolore non deve diventare ipocrisia. È la stessa persona che aggiunge: «La salita è uno stato d'animo, la parabola del proprio umore». Pedala vorticosa la metafora quando muore così un campione.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vice caporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 410,00 (fest. € 492,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 15 febbraio 2004 è stata di 60.600 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

FIEG
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Pochi indizi per gli inquirenti nella stanza del residence «Le Rose»: tra biglietti confusi e medicinali in quantità la chiave del rebus

Solo l'autopsia chiarirà la fine del Pirata

Si pensa a un micidiale cocktail di psicofarmaci, prescrittigli per curare la depressione

Tragedia in Belgio

Muore nel sonno giovane ciclista della Daikin: cause naturali

BRUXELLES All'indomani del tragico epilogo dell'esistenza di Marco Pantani, il mondo del ciclismo è stato scosso da un altro lutto improvviso e, almeno per certi versi, inquietante: in Belgio è infatti morto nel sonno Johan Sermon, professionista di 21 anni. Lo ha riferito ieri l'agenzia di stampa belga, che citava Ernest de Vuyst, direttore sportivo della squadra della vittima, la «Daikin».

«È già stata effettuata l'autopsia, e adesso stiamo aspettando i risultati», ha riferito de Vuyst, «ma sono comunque in grado di affermare subito con certezza che il decesso è avvenuto per cause naturali». Il dirigente ha ipotizzato che il giovane ciclista belga sia stato stroncato da un infarto. La stessa agenzia in un altro dispaccio ha riportato il messaggio di Marie-George Buffet, già ministro francese per lo Sport e la Gioventù, di cordoglio per i due corridori appena spirati: «Sono distrutto dopo aver appreso della scomparsa di Marco Pantani e Johan Sermon», scrive l'ex ministro.

Le uniche certezze sono legate all'ultimo pasto consumato e all'incontro casuale con un paio di cestisti. Da verificare il ruolo di un'amica

Non è un suicidio, ma allora perchè ha voluto accatastare mobili e sedie davanti alla porta d'ingresso dell'ultimo, tragico residence che l'ha ospitato? Non è un'overdose, ma allora per quale motivo la stanza de «Le Rose», tipico nome da *buen retiro* riminese, sembrava una farmacia ambulante? Marco Pantani, c'è poco da fare, al di là dell'immancabile retorica che ne accompagna la fine, è morto come è vissuto. In maniera controversa e zeppa di interrogativi, spesso disperati. Quando volava in montagna, al Giro d'Italia come al Tour de France, era proprio lui o il suo replicante chimico? Quando lasciava persino i super-sciovinisti francesi senza parole era un uomo che marciava a muscoli e volontà o aveva bisogno di qualche additivo?

L'unica risposta possibile sta in una parola fredda come il marmo: autopsia. La salma del corridore è sotto sequestro, nell'obitorio dell'ospedale «Infermi» di Rimini, in attesa dell'esame finale, che è stato affidato al medico legale bolognese Giuseppe Fortuni. «Non escludo sviluppi» ha detto ieri uscendo dalla Questura di Rimini il pm Paolo Gengarelli cui è affidata l'inchiesta precisando, appunto che «nessuno ha parlato di suicidio» e che nessuna traccia di sostanza stupefacente è stata trovata nella stanza. L'ipotesi è che sia stato un cocktail di psicofarmaci a provocare l'arresto cardiocircolatorio.

Voluto o casuale? Probabilmente nessuno lo saprà mai, se è vero, come è vero, che i tanti foglietti, gli appunti spesso incomprensibili trovati in quantità nel residence costituiscono tutt'altro che una sorta di testamento spirituale o, peggio, un biglietto d'addio, ma piuttosto un segnale, l'ennesimo, del male di vivere del Pirata, che nei vari pensieri ricordava più i bei tempi andati del ciclismo che non la sua esistenza attuale, da troppo tempo sopra le righe.

Quanto alle medicine, ansiolitici soprattutto, era noto ne facesse uso perchè ne era necessaria la prescrizione medica. E il doping? Secondo gli esperti certi effetti si verificano per accumulo e non per cedimento e si creano poi problemi di carattere psicologico. A questo punto se gli esami tossicologici metteranno in rilievo valori molto elevati dei principi attivi degli psicofarmaci usati da Pantani, sarebbe stata l'ingestione (casuale?) di una quantità elevata di antidepressivi e ansiolitici a provocare la morte e dunque verrebbe avvalorata l'ipotesi di un gesto estremo. Se invece i valori risulteranno contenuti prevarrebbe l'ipotesi di un effetto mortale indotto dagli psicofarmaci in un fisico già debilitato.

Già da sabato notte, poche ore dopo la scoperta del corpo di Pantani riverso sul pavimento a torso nudo e con un paio di jeans, sono state raccolte e sequestrate nella camera del Pirata decine di scatole di medicine di quattro marche diverse alcune completamente vuote, altre iniziate, sicuramente portate con sè, visto che non si è mai allontanato dalla stanza e non risulta nemmeno che ne abbia acquistato in farmacie della città.

Restano molti però i punti oscuri, con l'unica certezza che riguarda l' ultima cena. Gliel'aveva portata Oliver Langhi, proprietario del «Rimini Key», ristorante poche distante dall' albergo. Omelette prosciutto e formaggio, alle 20,30, e una richiesta, procrastinata, di un autografo per i figlio che non potrà più avere seguito. Pochi minuti prima Pantani aveva salutato, lo sguardo già lontano, alcuni giocatori del Crabs Rimini basket che occupavano le stanze a fianco.

Nell'inchiesta sbuca anche la ragazza che ha riferito di avere un appuntamento con Pantani, «per parlare, perchè Marco si sentiva solo», aggiungendo pure «di essere l' unica a sapere che Marco era lì» e accennando anche a un futuro incontro con Maradona, forse al Carnevale di Cento, dove l'argentino è testimonial d'onore. Gli investigatori stanno controllando anche le telefonate del campione, quasi tutte fatte il giorno dell' arrivo dal telefono fisso dell' appartamento. «Il cellulare è stata una delle prime cose che ho fatto cercare - ha detto Gengarelli - ma non l' aveva portato con sè».

Furio Baldassi

Pantani a un controllo medico dopo una tappa: l'antidoping è stata la sua bestia nera.

Negli ultimi, scarni appunti solo il segnale di un malessere

ROMA Foglietti bianchi tra pillole multicolori. Pensieri come scarabocchi ma anche segnali di allarme rimasti nel vuoto di una camera d'albergo con le finestre abbassate dove un uomo solo ha scambiato il giorno con la notte e la vita con la morte. Stanza D, come depressione, delirio, disfatta. Quinto piano, vista sul mare e su una esistenza che ormai non aveva più voglia di essere vissuta. Sono drammatiche, confuse e gonfiate di sottile e perversa retorica le ultime ore del Pirata che si è tolto la bandana e i suoi mali oscuri. Dicono dovesse partire presto, tra una decina di giorni appena, destinazione Bolivia, Sudamerica, per farsi ricoverare in un centro di recupero per tossicodipendenti gestito da Don Gelmini. Alcuni amici, tra cui Mario Cipollini, lo avevano convinto che era la soluzione migliore per ricominciare a riappropriarsi della sua vita. Ma lui andava di corsa anche stavolta. E non ha aspettato che qualcuno lo aiutasse. I giorni finali del campione Pantani che vedeva il mondo solo a due ruote sono stati silenziosi, muti, squallidi. E accelerano il ritmo del cuore di chi è stato ieri per tutto il giorno davanti al residence «Le Rose» di Rimini chiedendosi il perchè di una morte così, sapendo bene che il loro eroe, evaporato l'alone del mito, stava facendo quella brutta fine.

Uno strano messaggio affidato a Internet: «A volte chiudiamo gli occhi, perché la realtà non ci piace»

Imprevedibile eppure annunciata. In quei foglietti con parole scritte a penna - quasi fosse un saluto autografato - e sparse sul comodino e sul pavimento della camera D5 non ci sarà la soluzione del dramma ma è l'indizio inequivocabile di un malessere. Stanchezza, inconsistenza, amori finiti, quello per la fidanzata danese, e traditi (per la bici e c'è qualche riferimento al ciclismo), verità e messaggi come quello che lasciò su internet: «A volte chiudiamo gli occhi perchè la realtà non ci piace... ». Non ci sarebbero stampati pensieri che riconducono ad un possibile suicidio. Solo amore e odio, declino e resurrezione, andata e ritorno.

IL RICORDO

Testimonianza del direttore di sede di Rai Fvg

«Io mi schiero con Marco, usato senza scrupoli per le esigenze del sistema»

di **Roberto Collini***

Nella stagione in cui bisogna scegliere in maniera netta io mi schiero dalla parte di Marco l'Elefantino. Quello timido, dalle orecchie a sventola, con in testa ancora qualche capello e tanta voglia di crescere. Me lo presentò undici anni fa il Diavolo, Chiappucci, in un albergo di Tongeren, a due passi da Liegi, ad uno da Maastricht, nella triste campagna belga. «Se mi dà retta e mi segue - sentenziò - in un paio d'anni può diventare davvero grande». A Marco l'Elefantino, però, di anni ne bastò uno solo.

Apparteneva, Marco, a quelle che si definiscono «generazione di fenomeni». Il nostro pedale viveva ancora sul dualismo Bugno-Chiappucci ma dal gruppone delle speranze, con Marco stavano uscendo anche due «toscanelli» niente male come Bartoli e Casagrande. Erano gli anni in cui tutti vivevano il ciclismo con tanto entusiasmo e, apparentemente, senza grandi sospetti. Sì, d'accordo, magari qualcuno si chiedeva come riuscisse uno che soffriva d'asma e faceva ricorso al Ventolin a infilzare cinque Tour di fila (Miguel da Pamplona) o chi avesse svuotato la caffettiera da dodici nella borraccia di Bugno (tanto da impedirgli di correre il mondiale di Agrigento) o, ancora, che ci facesse Chiappucci con l'ematocrito alle stelle alla vigilia della corsa iridata di San Sebastian, tanto da indurre medici e non a prescrivergli un lungo periodo di riposo. Ma erano anche gli anni in cui incominciavano a germogliare nell'ambiente ipocrisia, silenzi, reticenze, malefatte e furberie.

E Marco cresceva in quegli anni e di pari passo si sviluppava prepotentemente la sua immagine. Le sue arrampicate, i suoi scatti, le sue incursioni sulle montagne costituivano motivo d'orgoglio per noi italiani, ma erano mal digeriti Oltralpe. Per i francesi, insomma, lui restava - nonostante le imprese sulle Alpi e i Pirenei «l'elephanten». Ma lui non ci stava, voleva e pretendeva a tutti i costi rispetto, per sé e per le sue orecchie, che decise comunque di lasciare bene in vista scegliendo la bandana. Ed ecco allora che a Marco l'Elefantino subentrò Pantani, il Pirata, l'omino di ferro capace di infischiarsene della sorte cattiva.

Il 1998 è stato un anno vissuto all'arrembaggio: prima il Giro e poi il Tour in rapidissima sequenza, proprio come i Grandi, e la prima pagina dell'Equipe fu costretta a inchinarsi a Monsieur Pantanì, rinunciando per la prima (e ultima) volta a quel diminutivo antipatico e irriverente. Il Pirata era ormai mito, leggenda, ma anche mercato.

Nella sua bandana qualcuno intravede opportunità di business. L'uomo, divenuto simbolo, viene collocato anche al vertice della Loggia del Ghepardo. La festa nella sua Cesenatico, è un bagno di folla. Pochi mesi dopo, in montagna, a Madonna di Campiglio, lui sarà in un bagno di lacrime. Basta andare a ricercare il documento che tutti i medici delle squadre del Giro del '96 ci misero sotto il naso dopo la loro consueta riunione nella giornata di riposo in Versilia. In quella lettera, mescolati in un cocktail degno d'un doping del dopoguerra, c'erano, messi nero su bianco, un appello, una denuncia una ammissione di impotenza. Ma per buona pace di tutti appello e denuncia caddero quasi nel vuoto. A Madonna di Campiglio finisce, invece, il sogno di Marco: rimane solo il Pirata, con il suo fardello di responsabilità: quelle che gli riversa addosso un ambiente che deve necessariamente vivere di esaltazioni. Certo i Giri di Simoni, Savoldelli e Garzelli sono belle avventure, ma serve al sistema ciclismo ancora l'immagine del Pirata e possibilmente vincente. Occorre fare audience in tutti i sensi e a tutti i costi e allora, con grande cinismo, si può anche evitare di avere rispetto per l'uomo. Forse sarebbe bastato non dargli la sensazione di chiedergli tanto, che poi era ormai troppo per lui. Ecco perché, e non da ora, mi schiero dalla parte di Marco.

* *direttore della sede Rai del Friuli Venezia Giulia, per anni inviato di RadioRai al seguito del Giro d'Italia*

Il mondo dello sport vive con angoscia e imbarazzo la tragica scomparsa di un atleta che sollecitava l'immaginario collettivo

«Un sintomo della società individualista di oggi»

Malesani: «I giovani crescono con un'educazione sbagliata, ci sono tanti casi Pantani»

ROMA Un minuto di silenzio prima di Lecce-Milan, di cui il Pirata era grande tifoso, e rossoneri in campo con il lutto al braccio. La dedica del portiere del Parma **Sebastian Frey** dopo la vittoria di Siena. E poi un minuto di raccoglimento in tutte le gare nazionali di ciclismo. Ma il nome di Pantani è stato rievocato con commozione perfino sulle nevi della Val Casies durante la premiazione della Gran Fondo. Lo sport italiano ancora sotto choc tributa il suo omaggio allo sfortunato campione romagnolo il giorno dopo la morte.

A sintetizzare questo dolore dello è **Gianni Petrucci**: «La morte è l'esatto contrario dello sport - dice il presidente del Coni - specie quando dà la sensazione di essere stata in qualche modo drammaticamente cercata da una persona giovane che avrebbe potuto avere ancora tantissimo tempo davanti a sè». Il n.1 dello sport italiano si interroga sulle ragioni delle angosce del Pirata: «Ma solo Marco Pantani ci avrebbe potuto aiutare a farlo. È stato inutile chiederglielo. Ci hanno provato in tanti. Lui ha sempre preferito le fughe solitarie».

A volere il minuto di silenzio a Lecce sono stati gli stessi giocatori. L'accordo è stato trovato negli spogliatoi, poi a centrocampo l'arbitro Pieri è stato prima colto di sorpreso («non ho avuto indicazioni..», ha detto allargando le braccia) e poi travolto dalla commozione ha dato il suo ok: «Andate...». E tutto lo stadio si è alzato in piedi per applaudire.

La tragica scomparsa di Pantani ha profondamente colpito anche il Parma. Oltre alla dedica del portiere Frey l'allenatore **Cesare Prandelli** racconta l'agitazione dei suoi giocatori l'altra sera in albergo: «Giravano per le stanze increduli. Pantani era un ragazzo che trasmetteva la voglia di vincere». Ancora incredulo **Alberto Zaccheroni**, romagnolo pure lui: «Sapevo dei suoi problemi, negli ultimi mesi l'ho visto poco, non si faceva trovare. Non avrei mai pensato che arrivasse a questo punto». Punge invece **Giovanni Galeone**: «Saranno in tanti ad averlo sulla coscienza. Non so se sia suicidio o overdose ma non cambia. Si è lasciato morire».

Alberto Malesani azzarda un'analisi sociologica: «Questa tragedia è un sintomo della società di oggi, piena di individualismo. La famiglia è scomparsa. Non era così quando eravamo giovani. I giovani crescono con un'educazione sbagliata e fatti come quello di Pantani sono tanti».

La sorpresa e il dolore dei calciatori sono sintetizzati nelle parole di **Roby Baggio**: «È una storia tremenda e inaspettatamente drammatica. Una storia triste per chi fa sport. Pantani ci ha dato emozioni non da tutti».

DALLA PRIMA PAGINA

Vinto dalla vita

Marco Pantani non era finito. Aveva appena compiuto 34 anni, più giovane di Schumacher o di un Maldini, e avrebbe potuto continuare, magari longevo in salita come un Bartali d'altri tempi. Ma era finita in lui la voglia di essere Pantani, si era come separato dalla parte più felice di sé stesso: la sua lunga corsa a tappe era giunta all'ultimo traguardo.

Si era stancato del ciclismo, di noi giornalisti, della popolarità e, prima di tutto, di sé stesso. Pochi mesi fa, in un'intervista a "Repubblica", si era spiegato bene su questo punto cruciale:"Mi sono stufato", disse sicuro e per chiarire meglio aggiunse:" Ho deciso di fregarmi di tutto."

Niente gli diceva più niente, né le vittorie né i dubbi sulle vittorie. La sua autopsia era già stata eseguita.

Non era più nemmeno il fantasma del "pirata" delle fantasie popolari, primo al Giro e primo al Tour nello stesso anno, come capita soltanto a campioni che si contano sulle dita di una mano. Alla lunga il doping gli avrebbe insidiato il podio sotto le scarpette.

Per lui era cominciata tutt'altra corsa, accompagnata passo a passo dai carabinieri, dalle inchieste penali e federali, dai processi, dai deferimenti, da dure condanne e da timide assoluzioni, da analisi che andavano oltre l'ematocrito. Sotto esame era la carriera, un mito d'asfalto che aveva fatto ritrovare al ciclismo il "personaggio" che da tempo gli mancava: i tanti Pordoi e Izoard, padroni dell'orizzonte, sognano sempre il ritorno di un altro Coppi o di un altro Merkx.

A Pantani si era soliti chiedere quali rapporti avrebbe utilizzato per scalare il tappone di turno. Era la bicicletta l'arma del campione dalla avventurosa bandana. Di colpo, e da quattro anni, un nome sinistro non l'ha più abbandonato: Eriotropoietina, detta Epo, l'ormone che fabbrica globuli rossi per aumentare le resistenza alla fatica.

E' come se tutto gli fosse entrato in eclisse. Non soltanto il presente e il futuro, ma lo stesso passato. Le ombre del doping sono sempre retroattive, rimettono in discussione tutto, lasciano dubitare, seminano il sospetto. Un giorno hanno definito Pantani "un prodotto di laboratorio".

Non importa certificare con il timbro sanitario quale male Pantani curasse ora a Teolo ora ad Abano Terme. La depressione e la disintossicazione sono i due volti di una sola malattia: l'autostima che se ne va assieme alle artificiali illusioni.

Mentre scrivo queste righe, sento che é difficile ricordare Pantani. Perché i Pantani sono tanti.

Una pedalata gotica, fatta per guardare in alto. Gli scalatori sono campioni verticali. Nessuno potrà dimenticare la maglia rosa e la maglia gialla di Pantani, indossate con occhiate romagnole, con uno stile da predatore e con un sudore speciale come quello del ciclismo. Aveva ragione quando ha confessato al giornalista Leonardo Coen:"Il ciclismo mancherà a me ma anch'io mancherò al ciclismo."

Nessuno dimentichi poi il coraggio di Pantani, che un giorno in discesa si sbriciolò contro una jeep abusiva sul percorso. Per tornare a correre serviva carattere a metri cubi, una forza interiore al cento per cento genuina, tutta sua, senza additivi nemmeno psicologici.

E' stato detto che Pantani era "fragile" dentro. Non si può escludere che il successo lo abbia invece fatto sentire troppo forte. Forse, ha creduto di vincere ogni sfida, anche la più imbarazzante , e di poter dipendere senza danni dalle sue ombre chimiche, dalle sue confuse amicizie, dal suo doppio triplo Pantani. La sua depressione é come uscita di strada assieme a una mortale malinconia.

Era solo e isolato, appesantito, silenzioso, "strano" come racconta un testimone delle ultime ore. Gli mancava anche un banale telefonino cellulare. Aveva chiuso a chiave la stanza per tenere fuori il mondo, verso il quale avvertiva il rancore dell' abbandono.

Ha scelto di ritirarsi dalla corsa, Marco Pantani. Qualunque sia la verità dell' autopsia, sulla sua morte domina una grande pena. Il "pirata" che staccava tutti in due tornanti, si fa già ricordare come l'amaro protagonista di tanti romanzi dell'Ottocento.

Un uomo sempre in bilico con il campione, esercizio che gli é costata la vita.

Giorgio Lago

Il ministro della Pubblica istruzione tenta di evitare la protesta convocando i sindacati ma Cgil, Cisl e Uil rinviano l'incontro a dopo la prova di forza

Università, docenti in piazza contro la Moratti

Manifestazione domani a Roma di professori, ricercatori e dottorandi. «Precariato e fuga dei cervelli»

A Trieste presidio negli uffici del Rettorato

TRIESTE Anche Trieste avrà un suo rappresentante alla protesta nazionale indetta contro il ministro Moratti, relativa alla legge delega sul riordino dell'accesso alle carriere universitarie. Sarà una ricercatrice per conto della sezione locale dell'Adi, l'Associazione dottorandi italiani. Contemporaneamente, a Trieste si organizzerà un presidio nel rettorato dell'Università: dalle 10 alle 12 le stanze del rettore si riempiranno di borsisti, dottorandi e ricercatori. La nuova normativa - ha spiegato Sergio Zilli - interessa gli studenti triestini e circa 450 ricercatori già in attività nelle strutture scientifiche della città. Se non verrà modificato, il disegno di legge della Moratti eleverà di oltre una decina di anni l'accesso alla docenza universitaria: oggi un borsista "di qualità", laureato a 23 anni, può sperare di ottenere il primo contratto vero e prorio tra i 30 e i 35 anni, con la nuova legge ciò non avverrà prima dei 40, 45 anni.

Nelle scorse settimane i principali centri di ricerca, tra i quali la Sissa, hanno ospitato riunioni informative e incontri tenuti da parte dei ricercatori per sensibilizzare i colleghi sulla questione.

ROMA La protesta dei docenti universitari cresce e si allarga. E anche i ricercatori si mobilitano contro la riforma Moratti. Dopo l'occupazione simbolica del rettorato della Sapienza a Roma e il blocco delle lezioni, dopo varie iniziative a livello locale domani scenderanno in piazza, nella capitale, professori e ricercatori, dottori e dottorandi di tutta Italia per dire un secco «no» al disegno di legge delega che ridefinisce lo stato giuridico dei professori universitari, messo a punto dal ministro dell'Istruzione e della Ricerca.

Tutti vogliono insomma che il decreto legislativo (approvato dal Consiglio dei ministri il 16 gennaio scorso) venga ritirato immediatamente. La Moratti ha tentato di scongiurare la protesta, proponendo un incontro ai sindacati, ma non ha raggiunto l'obiettivo.

L'incontro ci sarà, ma dopo la mobilitazione indetta da Cgil-Cisl-Uil, e cioè il 17 pomeriggio.

LA RIFORMA Il contestato provvedimento segna il ritorno al concorso nazionale come strumento di reclutamento dei docenti, introduce incarichi a tempo determinato, abolisce la fascia dei ricercatori e offre agli atenei la possibilità di stipulare contratti quinquennali - rinnovabili una sola volta - per lo svolgimento delle attività di ricerca.

Lo stipendio dei professori viene suddiviso in due parti: una fissa e una variabile (legata al maggior impegno del docente), mentre passa da 60 a 120 il numero delle ore che ogni professore deve dedicare annualmente alla didattica, con

Il ministro Moratti: anche le università la contestano.

una corrispondente diminuzione delle supplenze nelle università.

LE CRITICHE La riforma è stata bocciata da Padova a Bari, da Roma a Trieste perchè viene considerata un attacco all'autonomia delle università. I docenti sostengono che per realizzarla serve un piano di investimenti aggiuntivi per gli atenei, dal momento che i bilanci sono già in uno stato critico.

I docenti denunciano anche «il mancato confronto con il mondo accademico», senza contare che i contratti a tempo determinato per i ricercatori «favoriscono la fuga dei cervelli» e introducono «forti elementi di precarizzazione delle carriere» con «conseguenze incalcolabili per il futuro della ricerca scientifica nel nostro Paese». Insomma in queste condizioni la carriera universitaria rimane un sogno per i giovani.

Il ddl rappresenta «una condanna al precariato a vita», ha detto Marco Merafina, rappresentante della categoria presso il CdA della Sapienza.

IL CONFRONTO Nella maggioranza An, la più attiva in questo settore, ha proposto l'avvio di un tavolo di confronto con il mondo accademico - il Cun, il Consiglio universitario nazionale, e il Crui, la Conferenza dei rettori delle università italiane - per studiare possibili miglioramenti al testo. Ma finora il confronto si è chiuso con un nulla di fatto, anche perchè la Moratti - dopo l'incontro con la Crui - non ha ceduto né sulla precarietà dei ricercatori, né sul reperimento di risorse nel mondo dei privati.

La Rete dei ricercatori precari ha perciò aderito alla manifestazione e ha già indetto una giornata di mobilitazione per il 23 marzo.

Ieri intanto a Venezia genitori hanno manifestato in piazza San Marco, durante il Volo dell'Angelo, per gli effetti che la riforma della scuola potrà avere su tutti i percorsi scolastici, dalla scuola dell'infanzia alle medie. Vestiti da Pinocchio, in una cinquantina, hanno diffuso un documento che sintetizza le loro preoccupazioni. Per i più piccoli, che potranno iscriversi anche se non hanno ancora compiuto i tre anni, evidenziano il rischio che «le scuole diventino semplici contenitori dove i bambini sono tenuti d'occhio senza alcuna proposta didattica e senza certezze per il personale e i finanziamenti». Secondo i genitori, alle elementari, invece, «il tempo pieno viene snaturato e le 40 ore diventano una sommatoria di ore importanti al mattino, di attività opzionali non specificate al pomeriggio e il tempo mensa viene considerato assistenza». Alle medie, infine, «sparisce il tempo prolungato».

Serena Bruno

Crack Parmalat, reciproche accuse fra i Tanzi

Calisto Tanzi difende la figlia Francesca che avrebbe avuto un ruolo marginale nella gestione del settore turismo e cerca di dimostrare che lei non aveva potere decisionale, tanto che si oppose all'acquisto di Last Minute la quale, comunque, fu acquisita. Sua nipote, Paola Visconti, racconta, invece, che della questione Last Minute si occuparono suo zio, Fausto Tonna e Francesca Tanzi, mentre il suo ruolo in azienda era continuamente in discussione, per via dell'atteggiamento di Calisto e Tonna, quest'ultimo «anche con gli esterni Parmalat molto sgarbato».

La bufera giudiziaria che si è abbattuta sulla famiglia Tanzi rischia di sfociare in un tutti contro tutti, con accuse reciproche e scaricabarile di responsabilità. L'argomento Parmatour che può diventare esplosivo per i rapporti personali all'interno della famiglia Tanzi. Sull'acquisto di Last Minute, Tanzi sostiene che Francesca espresse giudizio contrario, mentre dalle parole del suo legale, Fabio Belloni, emerge che la posizione della Visconti nella vicenda «è stata oggetto di domande» ed è «ancora da mettere a fuoco con precisione».

La nipote di Calisto, però, nel suo unico interrogatorio, era stata chiara, raccontando quanto successe quando decise di farsi liquidare dallo zio, nel maggio del 2002. «Lo scopo di mio zio e di Tonna - raccontò - era di non pagarmi la liquidazione». Nel verbale della Visconti solo un fuggevole cenno ai cugini Stefano («non so esattamente di che cosa si occupasse in quel periodo») e Francesca, quest'ultima citata solo per l'episodio Last Minute.

Decisamente più pesanti riguardo la figlia di Calisto le risposte dell'ultimo presidente e ad di Parmatour, Angelo Cardile: «La dottoressa Tanzi, nonostante la sua apparente veste di componente del cda e dipendente, sostanzialmente si comportava come se fosse la proprietaria, e in effetti ne aveva la sostanziale autorità».

Su Calisto Tanzi, il figlio Stefano e l'avvocato Gianpaolo Zini, almeno nel periodo pre-Parmatour (nata dalla ricapitalizzazione della vecchia società turistica di casa Tanzi, Alfa Omega), si concentrano invece le dichiarazioni di Fabio Branchi e Angelo Ugolotti, amministratori delle controllanti Hit, Hit International e Nuova Holding, i quali non chiamano in causa Francesca Tanzi.

L'ANCI: «EDIFICI SCOLASTICI POCO SICURI»

Una percentuale fra il 50 ed il 70% degli edifici scolastici non ha ancora ottenuto il certificato di prevenzione incendi a causa soprattutto della mancanza di risorse e per lentezze burocratiche. E quanto è emerso in un convegno organizzato dall'Anci, l'associazione dei comuni d'Italia e dalla città di Torino sul tema «Edilizia scolastica: da competenza locale a emergenza nazionale», che ha confermato la situazione pressochè di emergenza dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici scolastici, specie in alcuni territori. Le motivazioni delle difficoltà stanno innanzitutto nella insufficienza delle risorse destinate alla edilizia scolastica: il finanziamento statale - è stato osservato - rappresenta un decimo del fabbisogno effettivamente necessario ad eseguire gli interventi sugli edifici scolastici.

Dopo il battesimo della Lista unitaria i leader fanno quadrato attorno al presidente Ue. Lo scoglio del voto sulla missione in Iraq

L'Ulivo: Berlusconi comincia a aver paura di perdere

Soddisfazione nel Centrosinistra per l'esito della convention. Boselli: abbiamo colto nel segno

ROMA Il giorno dopo il battesimo della Lista unitaria i leader dell'Ulivo difendono Romano Prodi dagli attacchi del Centrodestra che chiede le dimissioni del presidente della Commissione Ue. Questi «insulti», questa «aggressione», sostiene il segretario dello Sdi Enrico **Boselli**, dimostrano che con la creazione della Lista unitaria «abbiamo colto nel segno» perchè ora la Casa delle Libertà «ha paura di essere sconfitta».

La kermesse a Roma con Prodi ha in pratica dato il via alla campagna elettorale del Centrosinistra per le prossime elezioni europee e amministrative. La sfida lanciata da Prodi a Berlusconi è stata accolta con favore anche da coloro che hanno deciso di presentarsi da soli alle elezioni. Ossia dai Verdi, dal Pdci, dall'Udeur, dalla formazione Di Pietro-Occhetto e da Prc. Lo conferma il segretario dei Comunisti italiani Oliviero **Diliberto**. «La sinistra non è affatto spaccata», spiega, perchè ci sono tre partiti (Ds, Margherita e Sdi) che hanno deciso di fare una lista assieme, e altri che faranno liste ognuno per conto suo. Ma, ha sottolineato, «siamo tutti nel Centrosinistra».

Diliberto ha anche detto di essere «contento» perchè alla Convention della Lista Prodi Massimo D'Alema ha fatto autocritica. «Che ci siano stati - ha aggiunto - degli eccessi di liberismo nelle politiche economiche del Centrosinistra lo denunciamo da tempo».

Anche Antonio **Di Pietro** difende Prodi. La richiesta di dimissioni fatta dal Centrodestra, afferma, significa che «sono alla frutta e che se la stanno facendo sotto». Per il leader dell'Italia dei valori in tutta Europa ci sono commissari europei che si candidano e che fanno politica attiva nel loro Paese. Se Prodi, quindi, decidesse di candidarsi «sarebbe suo diritto di cittadino».

Per il segretario di Ap-Udeur Clemente **Mastella**, però, sono esagerati i toni «esasperati» che caratterizzano lo scontro tra Cdl e Lista Prodi. Gli elettori, osserva, preferirebbero invece un confronto sui contenuti.

La compattezza del Centrosinistra e della stessa Lista unitaria sarà intanto messa alla prova nei prossimi giorni, quando al Senato si dovrà votare il finanziamento delle missioni italiane nel mondo, tra cui quella in Iraq su cui il Centrosinistra è diviso.

Sia all'interno dei Ds che della Margherita le opinioni sono contrastanti: c'è chi vuole la proroga della missione e chi invece il ritiro del contingente.

Decisamente contro la missione italiana sono il Correntone Ds, i Verdi, il Pdci e Prc. Il voto sulla missione in Iraq sarà quindi il primo banco di prova per la Lista unitaria e per tutto l'Ulivo che ancora una volta rischia di spaccarsi come è accaduto in passato.

e.s.

ARCIVESCOVO

Monsignor Carlo Caffarra, nuovo arcivescovo di Bologna, ha compiuto il solenne ingresso nell' arcidiocesi. In piazza Maggiore c' è stato il saluto del sindaco Giorgio Guazzaloca. Alla cerimonia hanno assistito anche il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, e il ministro Rocco Buttiglione. Caffarra, ex vescovo di Ferrara, ha rivolto il suo saluto ai bolognesi. Ha assistito alla cerimonia e alla messa solenne nella cattedrale di S.Pietro è arrivato anche il presidente della Commissione europea Romano Prodi.

Romano Prodi esulta al termine della convention ulivista.

IL CASO

Studio commissionato a Bruxelles scatena un putiferio all'Europarlamento

Pericolose le uova di Pasqua

BRUXELLES La mancata pubblicazione di uno studio intitolato «Oggetti non commestibili nelle confezioni di prodotti alimentari» sta dando vita a un'accesa controversia all'interno del Parlamento europeo. La ricerca, commissionata dall' unità di Valutazione tecnica e scientifica dell' Europarlamento (Stoa), analizza i possibili rischi collegati all'ingestione di giochi e regali contenuti, ad esempio, nelle uova di cioccolato o nelle confezioni di cereali.

Dopo una fase di valutazione, lo Stoa ha deciso di non pubblicare lo studio (realizzato dalla società britannica Rpa), decisione accolta con disappunto da alcuni eurodeputati che fanno parte del consiglio di gestione dello Stoa, uno dei quali, il britannico Glyn Ford, ha annunciato le sue dimissioni per protesta. Dure critiche sono arrivate anche da un altro membro del consiglio di gestione, l'europarlamentare greca Minerva Malliori, secondo cui la decisione «crea un serio problema morale, perchè mette in dubbio la libertà di espressione dei diversi punti di vista nel Parlamento europeo».

Secondo quanto riferito da fonti dello Stoa, la mancata pubblicazione sarebbe dovuta alla non provata affidabilità scientifica dello studio, unita al fatto che alla base della richiesta di esaminare il tema in questione c'è «un'evidente pregiudizio negativo nei confronti dei produttori di uova di cioccolato». Secondo quanto afferma l'eurodeputato britannico Philip Withehead, la decisione di non pubblicare il rapporto sarebbe dovuta invece «all' azione di alcuni potenti interessi che hanno fatto sì che non venga mai alla luce».

La controversia coglie di sorpresa gli autori dello studio. Fonti della Rpa si sono dette «molto sorprese» dalle polemiche che si sono scatenate. «I risultati che abbiamo raggiunto - indicano le fonti, direttamente coinvolte nella redazione dello studio - non giustificano affatto una controversia di queste dimensioni». Secondo le stesse fonti, «non c'è nulla di veramente nuovo, e anzi, al contrario di alcune proiezioni fatte in passato, gli incidenti provocati dall' ingestione di oggetti non commestibili contenuti nelle confezioni alimentari non sono più di quindici l'anno nell'Ue, una percentuale particolarmente bassa se si considera la grande diffusione di questo tipo di prodotti».

Il maggior numero di incidenti sono stati registrati in Germania e Grecia e anche l'Italia «si situa tra i paesi in cui si sono registrati più casi». Le conclusioni si limitano a indicare che non è possibile, sulla base delle attuali conoscenze e dei dati disponibili, concludere che la presenza di oggetti non commestibili nelle uova di cioccolato o in altre confezioni di prodotti alimentari, rappresentino un rischio per la sicurezza dei consumatori e soprattutto dei bambini. Tuttavia dallo studio emerge uno spunto di riflessione importante: «l'analisi dei dati e della dinamica degli incidenti tra i bambini, non permette di escludere una correlazione diretta tra l'ingestione del prodotto alimentare e la successiva ingestione del gioco contenuto nella confezione».

I giochi nelle uova pasquali pericolosi per i bimbi.

Il coordinatore nazionale di Forza Italia non risparmia attacchi al leader ulivista. E Follini si chiede a quale gruppo europeo gli eletti si iscriveranno

Bondi insiste: «Prodi, una faccia già usata»

ROMA La Cdl continua a attaccare Prodi e a chiedere le sue dimissioni dalla Commissione Ue e intanto si prepara per le elezioni europee dopo aver chiuso definitivamente la verifica di governo e sottoscritto un documento programmatico per la seconda parte della legislatura. Il battesismo della Lista unitaria dell'Ulivo, tenuto a Roma da Romano Prodi, ha dato così inizio in anticipo alla campagna elettorale per le europee di giugno. Anche se Prodi non si candiderà, è lui il principale obiettivo dei pesanti attacchi sferrati dagli esponenti del Centrodesta.

Ancora una volta, ha affermato il coordinatore di Forza Italia Sandro **Bondi**, la sinistra deve ricorrere a una «faccia usata». Quella di Prodi, «un uomo che ne ha combinate di tutti i colori, che ha un armadio pieno di scheletri». Per Bondi la sfida di Prodi non può che essere «un bluff», perchè sul piano dei voti è già stato sconfitto da Berlusconi ed è già stato mandato a casa da D'Alema. Se però ci vuole riprovare, è la conclusione del coordinatore di Forza Italia, prima si deve dimettere dall'Unione Europea.

Il segretario dell'Udc Marco **Follini** pone a Prodi un altro importante quesito per risolvere quello che è stato definito un «mistero politico». Una volta eletti, i parlamentari europei della Lista unitaria dell'Ulivo a quale gruppo si iscriveranno? Saranno socialisti, chiede Follini, oppure liberali, popolari o «cos'altro?». Una risposta è «doverosa e urgente». Il leader dell'Udc ritiene che l'esito delle elezioni europee sarà decisivo anche per le sorti del suo partito e di conseguenza per i rapporti con gli alleati. «So bene - ha dichiarato - che si gioca il destino dell'Udc e anche il mio posto di lavoro». Resta però convinto dell'opportunità che i centristi si presentino da soli.

In settimana, probabilmente nei primi giorni, si chiuderà la verifica di governo con la sottoscrizione da parte di tutti i leader di un documento finale in cui saranno inserite le priorità che l'esecutivo dovrà rispettare nella seconda fase della legislatura. E sarà prevista una maggiore collegialità, chiesta da **Fini**, nelle decisioni in materia economica. Non saranno però toccate le deleghe assegnate al ministro dell' Economia.

Al Senato nei prossimi giorni riprenderà intanto l'iter delle riforme istituzionali e del federalismo proposto da Umberto **Bossi**. Un accordo è già stato trovato nei giorni scorsi e, salvo sorprese, non dovrebbero esserci altri ritardi o rinvii. Sul tappeto è anche la legge elettorale europea che dovrebbe essere modificata per introdurre tra le incompatibilità quella tra deputato nazionale e parlamentare europeo.

e.s.

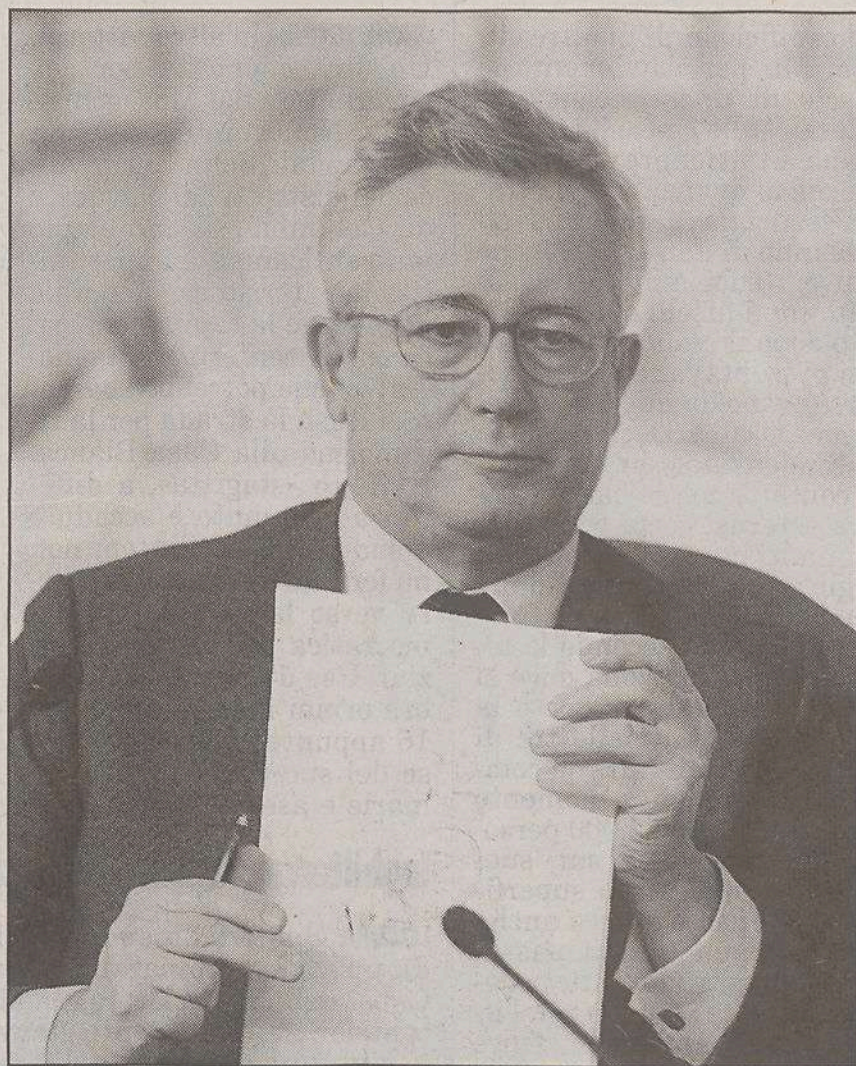
Varata la «direttiva generale per l'azione amministrativa del 2004». Tra gli obiettivi anche un piano di privatizzazioni per migliorare i bilanci delle controllate dal Tesoro

Tremonti: lotta al carovita e all'evasione fiscale

Il ministro delinea le priorità: più penalizzazioni a chi applica rincari, meno controlli sui piccoli contribuenti

ROMA Maggiori forze nella lotta all'evasione, con maggiori controlli sulle grandi società e sui gruppi. Ma anche lotta al carovita attraverso lo strumento fiscale. E poi: miglioramento dei bilanci delle società controllate per ridurre il debito massimizzando i profitti delle privatizzazioni; verifiche sull'evasione contributiva e nuovi studi sull' andamento dei conti previdenziali; e l'avvio di studi per riformare le tasse sulle famiglie introducendo un nuovo sistema che riduca il prelievo senza bisogno di assegni familiari e detrazioni fiscali.

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha fissato le «priorità di intervento» del dicastero e di tutte le strutture collegate. Ha così fissato gli obiettivi in agenda per quest' anno firmando una corposa «direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2004». Le linee guida - come in una azienda - serviranno per valutare il raggiungimento degli obiettivi da parte delle varie strutture.

Carovita. È una delle novità di quest'anno, inserita al secondo posto - dopo la lotta all' evasione - nell' elenco delle priorità. Coinvolgerà la Guardia di Finanza e i super-ispettori del Secit. I finanzieri dovranno attuare - scrive il ministro - un «efficace programma di controllo che contribuisca a combattere i fenomeni legati al carovita impiegando non meno di 350.000 ore persona», mentre gli 007 del Secit dovranno studiare - insieme anche a Gdf, Isae e Istat - i metodi per «l'impiego della leva fiscale per la lotta al carovita»: in particolare dovranno valutare misure applicative

Giulio Tremonti vuole intensificare i controlli sui rincari.

della norma inserita in Finanziaria per contenere l' inflazione prevedendo penalizzazioni fiscali per chi ha applicato rincari non giustificati. **Evasione**. Ci saranno più forze in campo per la lotta all' evasione, che sarà declinata in tante modalità. È previsto un incremento del 16% delle risorse impegnate dalla Guardia di Finanza ma si torna a battere anche il tasto degli scontrini. Si concentreranno in particolare nei confronti di grandi e medie aziende con un incremento del 67% delle verifiche. Nel corso dell' anno saranno visitate 900 grandi aziende, 2.400 società con fatturato tra 5,1 e 28,8 milioni di euro. Si ridurranno i controlli sui contribuenti più piccoli. Ma è previsto anche un massiccio ritorno dei controlli sugli scontrini: ne sono previsti 580.000 e ovviamente riguarderanno solo coloro che non hanno scelto di applicare il concordato preventivo.

Privatizzazioni. Il Tesoro punterà a migliorare i bilanci delle società controllate per ottenere con «titoli appetibili» un maggior risultato dalle privatizzazioni, nell' ottica del contenimento del debito pubblico: l' obiettivo viene indicato come «miglioramento delle performance operative, finanziarie ed economiche delle società partecipate in vista di una loro privatizzazione».

Pensioni. Una verifica sull'evasione contributiva e anche «sulle cause che impediscono agli enti previdenziali di porre in essere le più adeguate misure di contrasto», è uno degli obiettivi che il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha chiesto di realizzare alla Ragioneria dello Stato.

Tasse famiglia e agevolazioni. Il carnet predisposto da Tremonti per i superispettori del Secit è corposo. Non si parla solo di evasione ma anche di agevolazioni tributarie, tasse sulla famiglia e caro vita.

PECORARO: BASTA BUGIE

ROMA «Basta bugie, Tremonti combatta i paradisi fiscali». Lo afferma il Verde Pecoraro Scanio. «La proposta di Tremonti di lottare contro l'evasione fiscale e il carovita se non è una barzelletta rischia di essere un'ennesima menzogna raccontata agli italiani. Proprio lui che ha abolito il falso in bilancio e favorito così mega-evasioni e provocato, con i mancati controlli il più eclatante aumento dei prezzi della storia della Repubblica oggi sembra pentito. Se davvero vuol fare qualcosa, combatta i paradisi fiscali. Aspettiamo qualche atto concreto perchè le bugie e i trucchi di Tremonti- conclude Pecoraro Scanio- stanno dissestando l'economia italiana».

Sale la tensione in vista dell'annunciato vertice di giovedì. Maroni: «L'appuntamento è confermato»

Pensioni, i sindacati: «Mai convocati»

ROMA Parte la settimana decisiva per la riforma delle pensioni, ma il clima, a pochi giorni dalla giornata clou di giovedì prossimo, quando il governo dovrebbe illustrare la sua «proposta finale» ai sindacati, resta teso.

A partire proprio dalle modalità con le quali viene organizzata la riunione del 19. Per il momento è solo una questione di forma, con i sindacati che lamentano la mancata convocazione ufficiale. Ma a gettare l'acqua sul fuoco è proprio il ministro del Welfare Roberto Maroni, che assicura: «L'incontro sarà giovedì».

«La convocazione - sottolinea però il segretario della Cgil Guglielmo Epifani in una intervista ad un quotidiano - non è arrivata».

Mentre invece, aggiunge, «lo stato d'animo è quello di chi vuol capire cosa il governo intende fare. Ogni giorno ha la sua quota». Epifani, tuttavia, mostra tutto il suo scetticismo: «Qui non c'è nessuna riforma, l'unica cosa certa è il taglio della spesa previdenziale, peraltro in una dimensione molto importante, lo 0,7% del Pil. Qualcosa come otto miliardi di euro che si scarica solo sul lavoro dipendente».

La convocazione-fantasma infastidisce anche Savino Pezzotta: «È eccentrico», sostiene, che le convocazioni avvengano tramite notizie di agenzia e comunicati.

«Io - spiega da Assisi - non ho ancora ricevuto nessuna convocazione formale. Abbiamo delle agen-

Roberto Maroni

zie, comunicati stampa, indiscrezioni, dichiarazioni che dicono che forse giovedì ci sarà un incontro».

«Non c'è nessun problema - assicura Maroni - l'incontro sarà giovedì». Il ministro spiega che le convocazioni saranno inviate presto, aggiunge però che «oggi è domenica e gli uffici sono chiusi».

L'appuntamento, dunque, è fissato per il 19 e i sindacati, assicurano Epifani e Pezzotta, andranno e ascolteranno: «Prima - sottolinea il leader della Cgil - valuteremo la proposta del governo e poi decideremo cosa fare insie-

Guglielmo Epifani

me. Certo se le scelte dell' esecutivo dovessero danneggiare i lavoratori, sarebbe necessaria una risposta». Se ci sarà l'incontro, osserva il segretario della Cisl, «noi andremo, valuteremo la proposta che farà il governo, valuteremo se il governo ha tenuto conto delle controproposte del sindacato e sulla base di questo decideremo cosa fare».

Quanto alle proposte sul tavolo, il ministro Maroni tiene la bocca cucita («Non rincorro le ipotesi che escono sui giornali», dice). Ma la proposta è già pronta tanto che lo stesso ministro ammette che non ci sarà bisogno di altre riunioni di governo. Le indiscrezioni circolate in questi giorni offrono quelli che sembrano essere ormai dei punti fermi della nuova proposta.

In particolare, sembra destinato a scomparire lo «scalone» previsto dal primo gennaio 2008, sostituito da una soluzione che consenta di garantire una riforma sostenibile non solo da un punto di vista finanziario, ma anche da quello sociale: tra le ipotesi, quella di un'età anagrafica minima di 60 anni assieme a 36 anni di contributi maturati nel 2008.

Scontate anche altre due modifiche della delega: quella sul Trattamento di fine rapporto destinato ai fondi pensione, non più obbligatoriamente ma in base al principio del silenzio-assenso del lavoratore; e lo stralcio del taglio dei contributi previdenziali per i neo assunti, norma che potrebbe finire nel decreto 848 bis, quello dell'articolo 18.

Dopo una serie di insistenti avances scoppia un parapiglia: il ferito è stato accompagnato al pronto soccorso dove è subentrata un'emorragia interna

Insidia una ragazza, il fidanzato reagisce e lo uccide

Lite in un pub del Comasco: un minorenne accoltella mortalmente un giovane di 23 anni

COMO Tragica lite fra giovani la scorsa notte davanti a un bar di Porlezza (Como), sul Lago di Lugano: un giovane di 23 anni di Grandola e Uniti (Como), Ivan Battaglia, è stato ucciso con una coltellata al torace. Il presunto omicida è un ragazzo di appena 17 anni, di Porlezza, che è stato arrestato e portato al Beccaria di Milano su disposizione del magistrato di turno alla Procura dei minori.

L'omicidio è avvenuto nella notte di ieri nel piazzale della birreria «Millennium bug» di Porlezza, locale nel quale il 17enne stava trascorrendo la serata di San Valentino con la sorella, la fidanzata e il fidanzato della sorella.

Ivan Battaglia avrebbe fatto delle avances e avrebbe tentato di abbracciare la fidanzata del 17enne. Da qui la lite che si è conclusa con la coltellata mortale.

In seguito alle avances di Battaglia è nato un parapiglia, al quale ha posto fine il gestore della birreria, che ha intimato ai ragazzi coinvolti di uscire dal locale.

All'esterno le tensioni si sono però acuite. Che cosa sia accaduto con certezza nel piazzale, è quello che l'inchiesta dovrà chiarire: sono volati insulti, poi il minorenne avrebbe riferito di essere stato preso a calci e gettato a terra da Battaglia. A quel punto il 17enne avrebbe reagito estraendo un coltello dalla lama lunga una decina di centimetri e colpendo allo sterno il contendente. Alla scena avrebbero assistito 6/7 giovani.

Ivan Battaglia non è morto sul colpo, tanto che, dopo essere stato ferito, sembra che abbia avuto la forza di sollevarsi la maglietta e di dire al feritore: «Guarda che cosa mi hai fatto». Ma la situazione è subito precipitata: trasportato dal 118 all'ospedale di Menaggio, il giovane è morto pochi minuti più tardi per una emorragia interna.

Nel frattempo il minorenne è tornato a casa. La sorella, che era con lui, ha raccontato l'accaduto al padre e dal momento che il ragazzo aveva riportato delle contusioni, il genitore lo ha accompagnato al pronto soccorso di Menaggio per farsi medicare.

In ospedale ha trovato i carabinieri, che lo hanno fermato.

Il pm della Procura minorile ha già sentito il presunto omicida, che avrebbe sostenuto di avere reagito solo per difendersi. Per il ragazzo, trasferito all'istituto Beccaria di Milano, l'accusa ipotizzata è di omicidio volontario.

Il minorenne non aveva mai avuto guai con la giustizia, anche se era noto per problemi di disagio giovanile. Attualmente frequentava un corso di formazione professionale. Ivan Battaglia, incensurato lavorava come operaio.

DONNA SI DÀ FUOCO

PADOVA Si è cosparsa di benzina dandosi fuoco nel giardino di casa e quando è stata soccorsa aveva ustioni gravissime su tutto il corpo, ma era ancora lucida e in grado di parlare. Così ha tentato di togliersi la vita una donna di Sant'Elena di Este, E.R. 59 anni, che i soccorritori hanno trovato aggrappata alla rete di recinzione con le pelle devastata dalle fiamme. Soccorsa dai vigili del fuoco di Este, che hanno dovuto tagliare la rete cui era attaccata per poterla liberare, la donna è stata trasportata con un elicottero al Centro Grandi ustioni dell'ospedale di Padova. Ma le sue condizioni erano tali che i sanitari hanno avuto difficoltà anche a trovare un punto in cui iniettarle i sedativi. Sembra che la donna soffrisse da tempo di crisi depressive.

Distrugge l'auto del padre in un incidente: si suicida

ALESSANDRIA Sotto choc dopo un incidente in cui un amico è rimasto ferito e l'auto del padre ha subito gravi danni, un ragazzo di vent'anni ha scavalcato il guardrail di un viadotto della Voltri-Sempione e si è ucciso lanciandosi nel vuoto. Il giovane, che si chiamava Francesco Zunino, è morto sul colpo schiantandosi al suolo dopo un volo di trenta metri. Abitava a Ovada in via Stazione e lavorava con il padre, titolare di una ditta di impianti elettrici.

«Io mi ammazzo, io mi ammazzo», aveva ripetuto in lacrime ai quattro amici che viaggiavano con lui, subito dopo la sbandata costatagli l'auto paterna e il ferimento di uno di loro. I compagni l'avevano trattenuto, abbracciato e apparentemente calmato. Ma all'arrivo dei soccorritori, approfittando di un momento di distrazione, il ragazzo è corso verso il parapetto e ha realizzato il suo proposito prima che gli altri potessero accorgersi di quanto stava accadendo.

La tragedia è avvenuta verso le tre del mattino sull' autostrada A 26, a pochi chilometri da Voltri in direzione nord.

Zunino era al volante della Lancia Delta del padre con a bordo quattro amici, tutti come lui di Ovada: Andrea Morchio, Andrea Bersi, Emanuele Valpondi e Mauro Bozzo, i primi tre di 20 anni, l'ultimo di 28. Il gruppo rientrava da Genova, dove aveva assistito a un concerto. I giovani stavano usando l'auto del padre di Francesco perchè quindici giorni prima il ragazzo aveva avuto un altro incidente che aveva messo fuori uso la sua Punto.

All'interno della galleria Cabinino, forse per l' eccessiva velocità, forse per una manovra sbagliata, Francesco Zunino perde il controllo dell' auto, che sbatte con violenza contro le pareti del tunnel. Dopo avere sbandato prima a sinistra, poi a destra, la vettura avanza ancora per qualche centinaio di metri.

Si ferma appena all' esterno della galleria, miracolosamente ancora sulla carreggiata. I cinque giovani a bordo riescono a cavarsela con pochi danni. Sostanzialmente sono tutti illesi tranne Morchio, che sedeva sul sedile anteriore. La Delta però esce dall'impatto praticamente distrutta.

Il ragazzo di 20 anni preso dal rimorso si è gettato da un ponte. Inutile il tentativo degli amici di fermarlo

Spaventato e sotto choc, Francesco scende dall'auto e soccorre gli amici. Piange e non sa darsi pace per l'accaduto.

Teme che il padre non gli perdonerà un secondo incidente a così breve distanza dal precedente. Non può sopportare il rimorso per non avere mantenuto la promessa di fare attenzione.

Gli esperti mettono in allerta tutta l'Europa. In Italia il 50% di chi si «buca» ha già contratto il virus

L'Ue: per la droga epidemia di epatite C

BRUXELLES Nell'Ue è in corso una «epidemia latente» del virus dell' epatite (Hcv) C tra i tossicodipendenti che si iniettano droghe con la siringa: a lanciare l'allarme è l'Osservatorio Ue per le droghe di Lisbona (Emcdda), secondo cui il fenomeno ha ormai assunto dimensioni «inquietanti» e tocca almeno 500.000 persone (la metà di tutte le persone infette dal virus Hcv nell'Ue).

Secondo gli esperti europei, l'infezione da epatite C tra chi fa uso di stupefacenti per via parenterale si è trasformata nel corso degli ultimi anni «in una vera e propria epidemia», la cui incidenza è nettamente più elevata rispetto al contagio da Hiv e si diffonde ad una velocità dieci volte superiore rispetto all'Aids. Dalle stime dell'Emcdda emerge che la diffusione del virus tra chi usa la siringa da meno di due anni varia tra il 30% e il 90% a seconda della popolazione esaminata.

In particolare, i consumatori di droghe per via parenterale, «sono ormai il gruppo a più alto rischio Hcv, e rappresentano fino al 60%-90% dei nuovi infetti». I dati registrati indicano che la percentuale di infetti dall'epatite C tra chi «si buca» raggiunge il 62% in Portogallo, il 60% in Spagna e Austria e il 55% in Irlanda. L'Italia, insieme al Belgio, segue a ridosso dell'Irlanda con il 47%.

«Il numero di tossicodipendenti infetti è stimati intorno a 500.000 nell'Ue - afferma lo studio dell'Emcdda - e in totale, se si contano gli ex tossicodipendenti per via parenterale e le persone infettatesi per altre vie, vi è probabilmente più di un milione di persone affette da epatite C».

Ad aumentare l'allarme per la rapida diffusione del virus dell'Hcv tra chi usa la siringa, c'è il fatto che solo una minoranza di persone infette accusa sintomi nella fase iniziale dell'infezione e il virus non può essere individuato che quando la malattia è già cronica da molto tempo. «Molti ex o attuali consumatori di droga per via parenterale, pertanto, non sono consapevoli di avere contratto il virus ».

Per l'Osservatorio Ue, questo incide notevolmente sia sul numero di infezioni reali, che potrebbero essere molto più elevate di quanto i dati indichino, sia sulla possibilità di limitare i danni dovuti alla cronicizzazione dell'infezione.

IN BREVE

Francesco ieri ha pranzato con i familiari

Ragazzo ritrovato, primo giorno tra amici e parenti con la delusione dell'Inter

BRESCIA La doccia verso le 11, il pranzo dai parenti e la visita delle amiche nel pomeriggio. È stata così, la prima giornata a casa per Francesco, dopo la fuga durata otto giorni, con tanto affetto da parte dei famigliari e «un pò di delusione per la sconfitta dell'Inter». «Ha parlato al cellulare con gli amici. Ora ha solo bisogno di ritrovare solo un pò di serenità», racconta emozionato Giancarlo Guerini, il marito della madre del ragazzo, dall' abitazione di via Rossini dove da ieri è tornata quella felicità che mancava dal 7 febbraio. «Anche per questo - prosegue l'uomo - vorremmo aspettare qualche giorno prima di farlo tornare a scuola. È entrato in casa nostra oggi, ha capito che siamo una famiglia unita». Parlando poi della sorella di Francesco aggiunge: «Ha sofferto tanto, anche se, essendo una ragazza forte, cercava di non mostrarlo».

Crede di vedere ladri e spara a raffica: denunciato

TARANTO Ha visto un'ombra dalla finestra della sua casa e ha pensato che fosse un ladro; così ha imbracciato il fucile ed è uscito per strada sparando all'impazzata, senza ferire alcuno. È successo a Taranto, nella frazione di Talsano. L' uomo, un pensionato di 64 anni, che abita in una casa ad un piano, è stato denunciato dalla polizia. Gli spari, fatti ad altezza d'uomo, hanno provocato il panico per strada dove al momento c'erano automobili in transito e alcuni passanti che hanno dato l' allarme.

Carnevale, 15 mila a Venezia per il Volo dell'Angelo

VENEZIA Quindicimila presenze solo in Piazza San Marco, al momento del Volo dell'Angelo, e, in tutta la giornata, 70mila arrivi. Queste le stime dell'afflusso di visitatori alla seconda domenica del Carnevale di Venezia, calcolati in base agli arrivi di autobus, autovetture e transiti ferroviari dalla polizia municipale, che ieri ha messo in atto per breve tempo i primi due sensi unici pedonali. La situazione, in zona marciana, non ha comunque richiesto l'attivazione di sensi unici, istituiti invece in due zone dei sestieri di Cannaregio e Santa Croce.

Accoltella il figlio poi tenta di soffocarlo: arrestato

SIRACUSA Gli agenti di una volante lo hanno bloccato mentre tentava di soffocare il figlio, tappandogli la bocca con del nastro adesivo, dopo averlo accoltellato alla gola. In mano aveva ancora il coltello sporco di sangue, con una lama lunga 20 centimetri. La tragedia familiare è avvenuta a Lentini, un paese al confine fra le province di Catania e Siracusa. l'uomo di 51 anni è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio; il figlio di 21 anni è ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale di Lentini.

Aereo da turismo trancia una linea Enel sull'Amiata

GROSSETO Un piccolo aereo da turismo che volava a bassa quota nella zona di Campagnatico, in provincia di Grosseto, ha tranciato una condotta di media tensione delle linee Enel ma è riuscito a mantenere stabilità e ha proseguito il volo. È accaduto verso le 15.20, ha spiegato un portavoce dell'Enel. L'incidente ha provocato l' interruzione della fornitura di elettricità a tutta la zona di Campagnatico, sui pendii grossetani dell'Amiata, nel comune di Paganico.

Si fa ancora più tragico il bilancio del crollo del tetto della grande struttura: escluso il terrorismo si indaga sulle cause

Mosca, aumentati i morti all'acquapark

Sono 25 per il sindaco, 28 per i vigili del fuoco, tra i quali sei bambini

MOSCA Un boato, come un'esplosione, poi il tetto di vetro, metallo e cemento del parco acquatico Transvall della capitale russa è crollato da venti metri di altezza su centinaia di bagnanti in una serata di sabato e di San Valentino facendo almeno 25-28 morti, fra cui sei bambini, e un centinaio di feriti. Il sindaco, Iuri Luzhkov, che sabato e ieri ha supervisionato gli interventi di soccorso, afferma che i morti sono al momento 25 mentre i vigili del fuoco parlano di 28. Ma è comunque un bilancio ancora provvisorio in quanto le squadre di soccorso continuano a scavare sotto le macerie coperte di neve e di sangue a temperature di meno 14 gradi cercando una quindicina di persone che mancano all'appello, e anche perchè tra i feriti, compresi 29 bambini, ve ne sono di gravi. Solo 19 delle vittime sono state indentificate fino a ieri notte.

Il boato, testimoniato subito da chi era fuori e confermato poi dai superstiti, ha fatto pensare ad un attentato. E sul luogo della tragedia, alla periferia occidentale della capitale, oltre alle ambulanze e alla polizia sono arrivati di corsa anche i servizi segreti (Fsb), memori della kamikaze che il 6 febbraio aveva fatto 41 morti nella metropolitana di Mosca. Le autorità, tra cui il ministro della protezione civile Serghiei Shoigu, si sono però subito affrettate a smentire l'ipotesi terroristica.

Soccorritori sotto la volta crollata dell'acquapark di Mosca.

«Non è stato un atto di terrorismo» ha detto Luzhkov spiegando che il momento del crollo è stato ripreso dalle telecamere interne dell'aquapark. Il filmato, forse già recuperato non è stato mostrato.

Non è ancora chiaro comunque perchè il tetto di una costruzione nuova, realizzata nel 2002 da un' impresa turca, sia crollato. L'ipotesi dell'accumulo di neve è stato smentito dagli esperti ma anche dagli impiegati del Trasvall Park, che hanno assicurato di avere regolarmente eliminato gli accumuli sul tetto. Ed ora si fa strada il sospetto di un edificio costruito troppo in fretta senza tener bene in conto le peculiarità cui era destinato: con forti e variabili differenze di temperatura tra fuori (dov'è scesa nei giorni scorsi anche sotto i 20 gradi), e dentro (dove raggiunge i 25 sopra lo zero), che potrebbero avere danneggiato strutture mal disegnate o realizzate. E le autorità hanno sospeso la licenza dell'impresa turca Kocaat Insaat, che sta costruendo edifici simili in altre città russe. Ma per il momento si tratta solo di una precauzione. L'incertezza sulle cause ha spinto una donna a telefonare alla radio per dire che al momento della tragedia si festeggiava al Transvall il compleanno di un ragazzo e che forse lui e i suoi amici avevano esagerato con i fuochi d'artificio.

Subito dopo il crollo le immagini che si presentavano alle persone accorse erano da inferno dantesco: in mezzo all'aria calda delle piscine condensatasi in nuvole di fumo a contatto con le basse temperature esterne, corpi seminudi e sanguinanti barcollavano tra la neve, gli occhi sbarrati dallo schock e dal freddo.

Il tetto è caduto, secondo le testimonianze, su una zona dove si trovavano oltre 400 persone e la piscina dei bambini, delle tre di cui è dotato il Transvall che complessivamente in quel momento accoglieva 1.600 delle 2.000 persone che può ospitare sui suoi 20.000 metri quadrati di superficie coperta. Il parco è ricco anche di scivoli d'acqua e altri passatempo, compresi ristoranti, negozi e una discoteca, il tutto con l'illusione, tra vere palme, di essere ai Caraibi.

I soccorsi sono stati rapidi con decine di ambulanze arrivate sul posto insieme a vigili del fuoco, polizia e agenti segreti. In tutto 1.500 persone che hanno cercato di mettere ordine, sgombrare, salvare, riuscendoci in molti casi.

DALLA PRIMA

Berlusconi la casa del Ppe e il fattore K

Solo il democristiano belga Wilfried Martens , che presiedeva la riunione, era li' per ribadire i solenni principi dei cattolici progressisti europei, il"personalismo", i "valori cristiani", e, soprattutto "il federalismo europeo". Principio quest'ultimo che Martens è riuscito a consacrare nel "Manifesto" e nel "programma di lavoro" del PPE approvato dal Congresso alla fine dei lavori da quello che è stato definito dai partecipanti come il "partito del bene comune".

Il nostro Premier aveva pronunciato un discorso da par suo, volando dall'elogio del semestre europeo da lui presieduto ad una furibonda filippica contro i comunisti passati e presenti e quelli "che si lavano le mani come Ponzio Pilato" e cioè quelli dal passato di orrore dei paesi del blocco dell'Est alla soglia dell'UE, chiedendo che tutti debbano essere esclusi dal PE nella prossima legislatura (ma almeno metà dei candidati di quei paesi sono stati iscritti, volenti o nolenti, al partito comunista del loro Paese). E ha terminato esprimendo la sua solidarietà al povero Alain Juppé, ex primo Ministro di Francia condannato da "giudici comunisti" (frase accolta da un leggero sussulto di Jean-Pierre Raffarin).

Anche Forza Italia ha dunque approvato le conclusioni del Congresso, quanto mai europeiste e persino "federaliste", sostenitrici dei benefici della moneta unica, insieme ad una blanda condanna degli ex comunisti dell'Est "ex dirigenti" che dovrebbero astenersi dall'accettare cariche nell'UE allargata. Nella campagna elettorale italiana, i seguaci di Berlusconi dovrebbero quindi astenersi dalla condanna dell'euro, che doveva essere, secondo gli strateghi di Forza Italia, il grande slogan che avrebbe sfruttato appieno il malessere della maggior parte (cosi' si dice) degli italiani. In breve, essi sono costretti a dimenticare gli slogan euroscettici (cosi' spesso evocati dal loro leader in questi ultimi tempi) e diventare europeisti, come i democristiani di una volta. Ma rifuggire dalla tentazione euroscettica comporterà sforzi immani, tanto sarebbe stato facile "seguire gli umori della gente". In caso contrario, la permanenza nel PPE diventerebbe impossibile, e lo scotto da pagare, in seno all'UE, pesantissimo.

Bino Olivi

Fine settimana funestato dai disastri: quasi cento le vittime e oltre settanta i feriti in due regioni dell'Estremo Oriente

Cina: centro commerciale e tempio in fiamme

Pompieri all'opera per spegnere l'incendio al centro commerciale «Zhongbai».

PECHINO Fine settimana funestato dai disastri in Cina, dove una novantina di persone è rimasta uccisa in due roghi che hanno devastato un centro commerciale e un tempio.

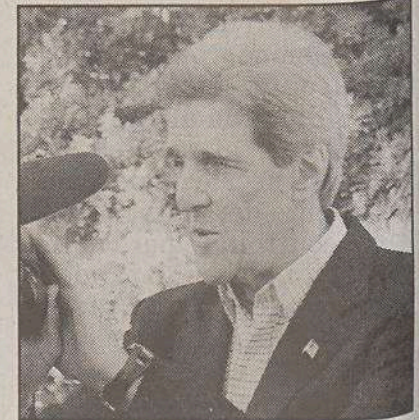
Il primo incendio si è verificato poco dopo le 11 locali (le 4 del mattino in Italia), a Jilin, città di quattro milioni di abitanti che sorge 900 chilometri a nordest di Pechino. Lo «Zhongbai», centro commerciale di cinque piani, pieno della folla del fine settimana, è stato avvolto in pochi minuti dalle fiamme partite da un magazzino vicino a una caldaia e per 53 persone non c'è stato scampo. Secondo la polizia, quanti si trovavano nei 111 negozi del primo e secondo piano dell'edificio sono riusciti a fuggire, mentre i clienti di uno stabilimento termale e di una sala da biliardo al terzo e quarto piano si sono trovati in trappola. Alcuni hanno cercato di salvarsi gettandosi nel vuoto, mentre gli altri sono stati uccisi dal fumo denso che ha invaso i locali. Per questo, tra i settanta feriti, molti hanno riportato fratture alle gambe. Più di 250 pompieri, giunti con una sessantina di autopompe, hanno impiegato oltre tre ore per domare le fiamme.

Poche ore dopo, alle 14 locali, un altro incendio si è sviluppato in un tempo a Haining, nella provincia orientale di Zhejiang. Secondo l'agenzia di stampa «Nuova Cina», il tempio era pieno di fedeli riuniti in preghiera e per 39 persone non c'è stato scampo. Quattro i feriti.

IN BREVE

Inarrestabile corsa del senatore democratico

Un'altra doppietta di Kerry in Nevada e a Washington malgrado veleni e scandali

WASHINGTON Un'altra vittoria. Un'altra doppietta per l'ex governatore del Massachussetts. Nonostante i veleni e gli scandali, John Kerry vince nei distretti del Nevada e di Columbia, il minuscolo ma politicamente importantissimo territorio federale dove sorge la capitale americana. Si conferma il democratico che potrebbe sbarrare a Bush la strada per la riconferma alla Casa Bianca. L'effetto «stagista», a differenza di quanto è accaduto a suo tempo a Clinton, non ha fermato la marcia di Kerry verso la nomination democratica per le presidenziali Usa di novembre. Sembra ormai inarrestabile: sui 16 appuntamenti con la base del suo partito - tra primarie e assemblee elettorari o «caucuses» - Kerry se ne è aggiudicati ben 14, e da ieri può contare su ulteriori 40 delegati alla convention democratica di luglio: 16 ne metteva infatti in palio Washington e 24 il Nevada. Finora di delegati ne ha già portati a casa più di 500.

Il senatore John Kerry

Inghilterra, vagone «impazzito» uccide quattro operai

LONDRA Quattro dipendenti ferroviari sono stati uccisi ieri da un vagone impazzito sulla linea che percorre la costa Ovest della Gran Bretagna all'altezza dell'Inghilterra settentrionale. L'incidente è avvenuto ieri mattina vicino alla cittadina di Tebay, nella contea di Cumbria, quando un vagone merci si è staccato per motivi che sono ancora in via di accertatamento da un convoglio parcheggiato in un deposito, il vagone ha preso velocità lungo una collina e dopo qualche chilometro di corsa impazzita ha colpito in pieno un gruppo di operai che lavoravano sulla linea. Oltre ai quattro dipendenti morti sul colpo, altri tre sono rimasti feriti, di cui uno in modo grave.

Estremisti iraniani: nuovo appello a eliminare Rushdie

TEHERAN Quindici anni dopo la prima «fatwa», gli estremisti islamici iraniani hanno deciso di ricordare ai fedeli che sulla testa dello scrittore britannico Salman Rushdie pende ancora una condanna a morte. Lo «Stato maggiore per la glorificazione dei martiri del mondo islamico» ha alzato la posta, offrendo 100 mila dollari «a chiunque ucciderà Rushdie o la sua famiglia». Secondo un quotidiano legato agli integralisti, il gruppo ha lanciato un appello «a tutti i volontari islamici». La prima «fatwa» contro lo scrittore nato in India da genitori musulmani, fu emessa dall' ayatollah Khomeini il 14 febbraio del 1989, dopo la pubblicazione del libro «I versetti satanici»,

200 mila bambini muoiono di cancro senza alcuna cura

LONDRA Oltre 200.000 bambini muoiono di cancro ogni anno nel mondo senza alcun tipo di assistenza medica. Lo denuncia il rapporto pubblicato ieri dalla Confederazione internazionale delle organizzazioni per la lotta al cancro infantile (Icccpo) e dell'associazione di beneficenza britannica Cancer Research UK, che hanno ha già scritto al segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, chiedendo un intervento ufficiale.

Ryanair ordina aerei con le poltrone non reclinabili

LONDRA La Ryanair spinge al limite il concetto dei voli «senza fronzoli» ("no frill") ordina nuovi aerei senza tendine rigide, né tasche sul dorso dei sedili, né poggiatesta e con poltrone non reclinabili. Per risparmiare, scrive il Sunday Times, Ryanair potrebbe anche abolire il servizio gestione bagagli: i passeggeri si porterebbero le valigie fino all'aereo, come fanno oggi quando prendono il pullman.

Dopo la vicenda delle armi di distruzione che ha visto il premier britannico sotto accusa

La vendetta di Tony Blair contro la Bbc: piano per smembrare l'ente radiotelevisivo

LONDRA Tra il governo di Tony Blair e la Bbc la guerra continua. Alla sconfitta dall'emittente pubblica, subita con il rapporto Hutton, che, riguardo al suicidio del dottor David Kelly, l'aveva trovata colpevole di scarsa accuratezza nella diffusione di notizie sulle armi di distruzione di massa in Iraq, era seguito un terremoto al vertice, con le dimissioni del presidente, Gavyn Davies, del direttore generale Greg Dyke, e del giornalista responsabile del servizio «taroccato», Andrew Gilligan. Sembrava la fine di un conflitto che aveva avuto origine con la decisione del Governo Blair di partecipare alla guerra nel Golfo.

Alaistair Campbell, già direttore delle comunicazioni di Downing Street, accusato da Gilligan di avere «abbellito» i dossier sulle armi, aveva infatti criticato pesantemente i servizi dall'Iraq, accusando l'emittente di scarso patriottismo. Ora, se risponde a verità la notizia del Sunday Times, la Bbc rischia addirittura di essere fatta a pezzi: divisa in quattro unità «regionali», per Inghilterra, Galles, Scozia e Irlanda del Nord. Uno smembramento che rischia di ridimensionarla e di ridurre la sua funzione di «cane da guardia» del potere. Il piano non lascerebbe molto spazio, mettendo la Bbc sotto il controllo della «Ofcom», la nuova «authority» sui media, che la stampa già accusa di essere troppo influenzata dal governo. Aumenterebbe i poteri di controllo sull' emittente da parte del Parlamento. E sottrarrebbe alla Bbc, che non ha pubblicità, anche una parte dei due miliardi e seicento milioni di sterline annui, (3 miliardi e 820 milioni di euro) di canone, per dividerli con altre emittenti, le quali, al contrario, hanno entrate pubblicitarie. La reazione governativa appare alquanto imbarazzata. Un portavoce del ministero della Cultura, ha ammesso che effettivamente l'organizzazione della Bbc è attualmente oggetto di discussione ma che l'indipendenza dell'ente è fuori discussione.

Neri Paoloni

IRAQ, ARRESTATO IL NUMERO 41

BAGHDAD Il Consiglio di governo provvisorio iracheno ha annunciato la cattura di un alto esponente del partito Baath, Mohammad Zimam Abd al Razzaq al Sadun, numero 41 sulla lista dei 55 maggiori ricercati, ma intanto, le forze americane continuano ad essere nel mirino degli insorti, tanto che in almeno tre diversi episodi, i soldati Usa sono finiti ieri a Baghdad sotto il fuoco della resistenza, che ha così causato la morte di due civili e il ferimento di diversi altri. Ziman al Razzaq al Sadun, ex direttore del partito Baath nelle province di Ninive e Tamim (Nord del Paese), nonchè capo della milizia dei Baath (l'onnipotente partito di Saddam Hussein) della capitale, è stato catturato dalle forze speciali irachene anche grazie ad informazioni fornite da cittadini iracheni, dopo una caccia all'uomo durata dieci giorni. La sua cattura porta a 44 su 55 il numero dei ricercati «illustri» arrestati o uccisi dagli americani.

Soldati Usa in azione.

CAMERA DEI COMUNI BLINDATA

LONDRA Le precauzioni non sono mai troppe, soprattutto quando in ballo c'è l'incolumità del premier Tony Blair. Per non correre rischi, una commissione parlamentare britannica ha deciso di rafforzare le misure di sicurezza di Westminster dopo aver trovato il tallone d'Achille della Camera dei Comuni: la galleria riservata al pubblico della celebre aula verrà ingabbiata con spesse lastre di vetro antiproiettile. La notizia coincide con l'annullamento - annunciato giovedì scorso - del volo di ieri Londra-Washington per «motivi di sicurezza» e si aggiunge alle già pesanti misure prese per proteggere sia il primo ministro, sia i parlamentari del Regno Unito. La galleria si affaccia sull'aula dei Comuni e i parlamentari temono che se un potenziale terrorista riuscisse a superare i controlli all'ingresso, avrebbe gioco facile a fare un attentato una volta raggiunta la sua posizione.

L'utilizzo delle nuove tecnologie sta modificando l'approccio al cliente degli operatori. Un'escalation per gli ordini dei voli a basso prezzo

Turismo, il business on-line è decollato

Prenotazioni e viaggi sul Web in costante crescita. Fatturato in un anno in Europa: +61%

MILANO Il binomio nuove tecnologie-turismo (sia di piacere sia d'affari) è uscito dalla fase pionieristica per diventare una consolidata area di business. Un business che coinvolge molti attori (dal settore alberghiero, alle compagnie di trasporti, ai tour operator, alle agenzie di viaggio, a tutti i fornitori di strumenti e servizi tecnologici dedicati), e che interessa non solo il mondo «consumer» ma anche potenzialmente tutte le aziende, dalle grandi alle più piccole. Per dare un'idea del fenomeno, secondo cifre rese note dall'Ice - Istituto nazionale per il Commercio Estero, nel 2002 il fatturato on-line del turismo in Europa occidentale è aumentato del 61%, attestandosi a 7,6 miliardi di euro e toccando una quota di mercato del 3,6%. Per il 2003 le proiezioni indicano un'ulteriore crescita di circa il 35%, che porterebbe il fatturato a 10,3 miliardi di euro e la quota di mercato al 4,7%.

I settori e i servizi di maggior successo sono quelli degli ordini on-line di voli a basso prezzo, con una quota del 62,3%, delle prenotazioni sulla Rete di alberghi (13,9% del fatturato), dei viaggi organizzati (10,6%), dei biglietti ferroviari (8,6%). Altre stime molto significative vengono dall'ambito wireless (i collegamenti Internet ad alta velocità e «senza fili»): secondo una recente inchiesta riportata da I-dome.Com, portale dell'e-business per le Pmi, quasi un quinto degli hotel italiani che servono clientela di tipo business ha già installato o concesso l'installazione di reti Wi-Fi (wireless fidelity) nelle proprie strutture, e il 35% intende procedere in questo senso in tempi brevi, entro l'anno. Considerando il ritardo con cui le stesse strutture si adeguarono nel corso degli Anni Novanta alla pressante richiesta di collegamenti Internet, il «recupero» degli albergatori italiani risulta davvero notevole. Un fatto tanto più positivo, se si tiene presente che il fenomeno riguarda ormai tutto il mondo occidentale, dove gli hotel di buon livello si stanno trasformando sempre di più in «location hi-tech», in grado di fornire servizi di video on-demand, di videoconferenza, piuttosto che di interazione con le amministrazioni locali e il territorio.

Le tecnologie informatiche e telematiche, dunque, si integrano col mondo del business e del turismo sia nel fornire agli operatori del settore gli strumenti per gestire al meglio le attività di «booking» e di marketing, sia nell'offrire direttamente ai clienti finali (consumatori o aziende) la possibilità di prenotare o acquistare via Internet biglietti di viaggio (e-ticketing), camere d'albergo, soggiorni d'affari (si pensi alle fiere, ai convegni, ai workshop ecc.), Auto a noleggio ecc. I software permettono di ridurre i costi razionalizzando i vari processi, dalla prenotazione on-line, al controllo della rete distributiva e dei fornitori, all'uso di Internet e della posta elettronica, sino all'ottimizzazione della conoscenza del cliente finale. Ma non è tutto.

Le software house hanno anche realizzato prodotti «viaggio» specializzati per il mondo delle imprese. Questi strumenti sono destinati a gestire in modo completo le trasferte aziendali, curando tutte le fasi che vanno dalla pianificazione della «missione», alla prenotazione, alla contabilità, al rimborso e al controlling.

Gianluca Sigiani

Gli stand del Bit. Il business on-line degli operatori turistici è in continua crescita.

SICILIA WEB

MILANO «La promozione cresce attraverso l'informazione, soprattutto su Internet». Ne è convinto l'assessore della Regione Sicilia Francesco Cascio che, assieme al governatore Salvatore Cuffaro, ha presentato a Milano un notiziario dedicato al Turismo sul proprio nuovo portale.

«Il progetto - ha spiegato Cascio - realizzato in collaborazione con l'Ansa è partito due giorni fa. Il notiziario avrà cadenza quindicinale: l'Ansa trasmette sulla rete nazionale e sul proprio sito, notizie, segnalazioni, approfondimenti, foto e video su tutto quanto fa turismo. Sul nostro sito Internet, www.regione.sicilia.it/turismo, c' è anche un link che rimanda all'Ansa».

Sarà un giornale specializzato sul web, diviso in più sezioni, che ha delle sezioni specifiche. In primo piano: riporta servizi di attualità su eventi di spicco e temi di rilievo. Focus: approfondimenti su eventi di particolare interesse turistico. Agenda: il calendario degli avvenimenti, mese per mese. Itinerari: schede informative su percorsi sconosciuti dal turismo di massa. Spettacoli ed eventi: finestra sulle principali attività in Sicilia, con anticipazioni ed interviste. Turismo culturale: rubrica su patrimonio artistico siciliano e sulle città d' arte. Sport: calendari di iniziative con interviste ai protagonisti. Trasporti: notizie su tutti i collegamenti in Sicilia.

NEWS

Emilia, record di uso della Rete nella pubblica amministrazione

L'Emilia Romagna è la regione Italiana che naviga più di ogni altra in Internet ed è la quinta in Europa per l'utilizzo dei servizi on-line dalla Pubblica Amministrazione: è quanto emerge dal recente Rapporto, il secondo, di benchmarking della società dell'informazione in Emilia Romagna, presentato nei giorni scorsi. Dal Rapporto, realizzato a giugno 2003, emerge tuttavia che l'Emilia Romagna è comunque generalmente in ritardo rispetto alle altre regioni del nord d'Europa. Oltre il 60% degli emiliano-romagnoli dichiara di possedere uno o più computer in casa; quasi la metà degli intervistati si definisce "internauta" e il 42,8% dei cittadini della regione si collega a Internet almeno una volta al mese. Il 36% degli "internauti" si connette comunque ad Internet ogni giorno e il 46% tra 1 e 5 ore alla settimana. Ma è alta anche la percentuale (29%) di chi trascorre su Internet meno di un'ora alla settimana. Tra gli elementi rilevanti emersi dal Rapporto, la straordinaria diffusione di Internet nelle scuole: il 95,5% degli istituti scolastici dell'Emilia Romagna è collegato alla rete, con modalità suddivise tra Isdn, banda larga, Adsl ma anche fibra ottica e satellite.

VOTO ON-LINE. Nella ex città Stato svizzera di Ginevra si sperimenta il voto via Internet. Dopo Anieres e Cologny, oggi infatti il Consiglio di stato di Ginevra ha scelto Carouge quale terza località dove sperimentare il voto mediante Internet a livello comunale. I circa 9.100 elettori potranno esprimersi col voto elettronico il prossimo 18 aprile. Oggetto della consultazione sarà il salvataggio di un cinema di quartiere.

SPAMMING. Più della metà dei consumatori (52%) rinuncia a fare acquisti via Internet, o li riduce, per timore di ricevere spam, ovvero e-mail spazzatura, e oltre l'80% chiede ai governi di imporre il consenso preventivo (opt-in) per l'invio di messaggi commerciali. E' quanto risulta da un sondaggio online promosso dal Trans Atlantic Consumer Dialogue (Tacd), organismo che riunisce 65 associazioni per la tutela dei consumatori in Europa e negli Usa. Sulla base del sondaggi il Tacd, a quanto riferisce l'Autorità italiana per la tutela della privacy, ha formulato una risoluzione con la quale, fra l'altro, invita l'Amministrazione Usa ed i governi europei a collaborare per armonizzare la legislazione in materia di spam ed a promuovere in altre regioni del mondo approcci normativi fondati sul rispetto del diritto fondamentale alla privacy.

Fare il sito non basta. Bisogna indicizzare la propria presenza nei motori di ricerca e stringere accordi con le imprese turistiche

Regioni e città, in Italia boom di portali

Enti locali e privati promuovono territorio e prodotti con le «vetrine virtuali»

MILANO Turismo. È il settore dove in assoluto la sfida si svolge sempre di più sulla Rete. Il futuro del turismo, sia nella dimensione più piccola (albergo familiare, agriturismo) sia nella struttura più industriale (grandi catene, centri territoriali), si gioca veramente su Internet. Perché tutte le ricerche confermano che gli utenti prima di scegliere qualsiasi prodotto turistico, dal pacchetto organizzato alla soluzione più rurale, effettuano ricerche on-line. Non essere presenti in Rete o non mettere a disposizione gli strumenti indispensabili per far conoscere la località o la propria struttura ricettiva può quindi produrre rilevanti danni economici. Lo hanno capito le Regioni italiane, che in varie forme hanno investito somme ingenti per la realizzazione di portali turistici locali, le vecchie aziende per la promozione turistica, molti comprensori e associazioni di operatori. Ma fare il sito non basta.

Bisogna saper indicizzare la propria presenza nei principali motori di ricerca e stringere accordi commerciali con i portali di riferimento del turismo. A livello internazionale il sito più conosciuto e visitato è sicuramente quello di Expedia (www. Expedia. Com), sito multilingue che struttura un offerta principalmente riconducibile alle grandi catene alberghiere e almeno in Europa riferibile soprattutto alle grandi città. Poi ci sono i prodotti localizzati, che quindi sono in grado di raggiungere il pubblico di lingua italiana: www.eviaggi.com, www. edreams.it (che appartiene a una catena internazionale), www.travelonline.it.

Se invece l'obiettivo è quello di raggiungere la clientela straniera il modello vincente, anche per l'efficienza del sistema di ricerca e prenotazione, resta per ora quello dell'Alto Adige che con il suo portale www.hallo.com, sviluppato anche in tedesco, francese e inglese, che oltre ad offrire un panorama di tutti i comprensori della valle rende possibile la ricerca della disponibilità e l'eventuale prenotazione delle stanze, tutto direttamente dal pc.

In modo un po' diverso si sono mosse molte altre regioni, dall'Emilia Romagna alla Liguria, dalla Campania alla Lombardia, che sfruttando anche i consistenti contributi comunitari hanno realizzato e lanciato veri e propri portali turistici multilingue.

Molto interessante, anche perché più recente, risulta essere l'offerta settorializzata, per esempio quella dell'agriturismo (diversi portali di facile navigazione e abbastanza completi) o delle aree turistiche: emblematica in proposito la proposta di www.Appeninoverde.Org, un portale filiazione di quello dell'Emilia Romagna, e soprattutto quella di Romaturismo (www.romaturismo.It) realizzato dall'Agenzia turistica per la capitale.

g.s.

Scegliere le vacanze è più facile grazie ai servizi on-line. Le più grandi città italiane e tutte le regioni offrono portali ben strutturati e aggiornati a chi vuole visitarle e conoscere le loro offerte turistiche.

Con i nuovi software per il «travel-management» l'azienda può gestire tutte le fasi delle trasferte

MILANO Sono appena stati lanciati sul mercato da Amadeus, una delle società più importanti che producono software e forniscono servizi per i viaggi, tre applicazioni dedicate al cosiddetto «travel management»: Sap Travel Management, e-Travel Aergo e e-Travel Reporter. Si tratta di un insieme di soluzioni (la prima sviluppata in partnership con la multinazionale tedesca Sap) dedicate all'ottimizzazione dei processi relativi alle trasferte aziendali e in grado di amministrare tutte le fasi del processo di trasferta. Tali strumenti permettono di gestire da un'interfaccia «web based» (quindi da un comune browser Internet) anche le statistiche per una corretta applicazione delle politiche aziendali, sino all'analisi della spesa, con possibilità di indagine fino a una singola trasferta. Fra le funzionalità a disposizione dell'azienda e del dipendente, vi è anche la possibilità di negoziare condizioni e tariffe e di identificare i trend per eventuali riduzioni di costi.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

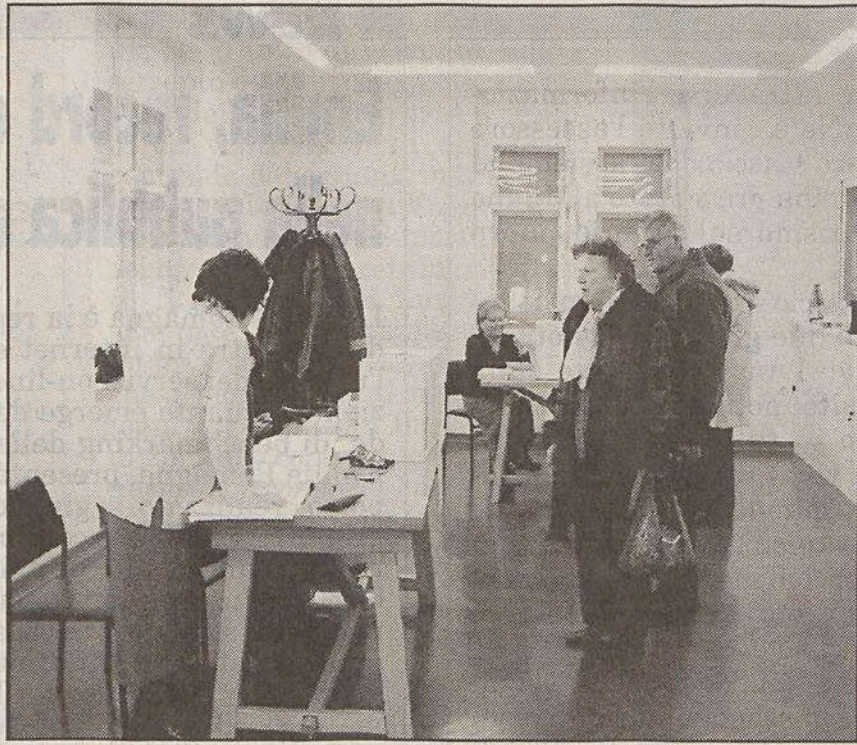
FIUME La scarsa affluenza alle suppletive per i «Consigli»

Tredici minoranze al voto Ma seggi deserti o quasi

FIUME Era data per scontata una bassa affluenza alle urne e in effetti così è stato. Le elezioni suppletive di ieri in Croazia per i Consigli delle minoranze nazionali e per i rappresentanti minoritari in alcuni parlamentini municipali e regionali hanno visto seggi deserti o quasi. Una ulteriore prova di come anche gli appartenenti alle minoranze nazionali siano forse «satolli» di consultazioni, e di come questi consigli non godano di un *appeal* così speciale. Erano in lizza 1514 candidati, in rappresentanza di tredici minoranze: musulmana, bulgara, montenegrina, ceca, ungherese, macedone, albanese, tedesca, rom, slovacca, slovena, serba e italiana.

A Fiume, e parliamo dei connazionali, due i seggi allestiti a Palazzo Modello, sede dell'Unione italiana e della locale Comunità degli italiani. I votanti erano chiamati a esprimersi sulla Lista municipale (15 candidati) e su quella regionale (25): fino alle 16 solo 305 aventi diritto su un totale di 2062 avevano esercitato la loro facoltà, contemplata dalla legge costituzionale sui diritti minoritari. In pratica il 15 per cento. Migliore la situazione a Cherso, dove ad andare alle urne fino alle 16 erano stati 45 connazionali su 75 (i chersini sono per tradizione elettori molto disciplinati), mentre a Lussinpiccolo i votanti sono stati 32 su 140.

Le operazioni di voto a Fiume si sono svolte del tutto regolarmente. Qualche lamentela a bassa voce nel capoluogo quarnerino, dove alcuni connazionali si sono risentiti del fatto che i responsabili dei due seggi a Palazzo Modello non fossero italiani o persone che parlassero correttamente l'italiano.

a.m.

Il seggio elettorale alla Comunità degli italiani di Fiume.

FIUME Questa sarebbe l'entità dello «sconfinamento» in terra croata al piccolo valico di Lipa-Novokracine

Liti di confine lunghe un metro

Un rapporto sarà inviato al ministero degli Esteri. Lubiana nega

Al centro del contenzioso una tettoia, per non parlare della stradina e di un tombino che secondo i geodeti si allunga di 78 centimetri oltre il dovuto

FIUME Un metro e cinque centimetri. Parliamo del presunto «mini sconfinamento» in territorio croato da parte dell'edificio sloveno al valico per il piccolo traffico di frontiera di Lipa-Novokracine, pochi chilometri a settentrione di Fiume. Ad appurare la violazione, peraltro smentita dalla parte slovena, sono stati i geodeti della Contea quarnerino-montana, impegnati nei giorni scorsi in una serie di misurazioni, i cui risultati contenuti in un rapporto sono stati inviati alla Direzione nazionale geodeti, che a propria volta dovrà inoltrarli al ministero degli Esteri di Zagabria.

Sarà dunque il dicastero guidato da Miomir Zuzul a esprimersi in via definitiva su quello che si annuncia come l'ennesimo contenzioso tra Lubiana e Zagabria. Secondo i rilevamenti dei geodeti quarnerini, la tettoia dell'edificio sloveno sarebbe «tracimata» di 105 centimetri. Ci sarebbe anche un tombino, allungatosi per 78 centimetri in terra croata, per tacere della stradina d'accesso alla sede del valico, di cui si dice che sconfina forse per alcuni metri.

Di parere opposto Vojko Kuzma, vicepresidente della delegazione slovena nella commissione mista incaricata dell'attuazione dell'Accordo croato-sloveno sul piccolo traffico di frontiera. Contattato dal fiumano «Novi List», Kuzma ha negato recisamente che ci siano state violazioni nella costruzione dell'edificio. «L'immobile, stando ai registri catastali di entrambi i Paesi - ha detto - si trova inequivocabilmente in territorio sloveno».

Il paletto messo dai geodeti mandati da Fiume a controllare il presunto sconfinamento degli sloveni in territorio croato al valico di seconda categoria di Lipa-Novokracine.

Secondo il giornale fiumano, il caso di Lipa-Novokracine non sarebbe isolato. La parte slovena avrebbe sconfinato anche al valico per il piccolo traffico di frontiera di Santa Lucia, nelle vicinanze di Portole, in Istria. «E' inconcepibile - scrive il "Novi List" - come mai il ministero delle Finanze, incaricato di seguire l'edificazione dei valichi, non abbia finora reagito. E' strano l'atteggiamento tollerante e benevolo delle nostre massime istituzioni». Ma a smentire l'eventuale errore a Lipa-Novokracine è stato anche il ministero degli Esteri di Lubiana.

a.m.

SUMMIT Il premier Ivo Sanader ha deciso di tenere la nona «convention» del suo partito nel capoluogo quarnerino: «Così non voteranno più socialdemocratico»

L'Hdz alla conquista di Fiume, città «ostile»

I CAMBI		
SLOVENIA		
Tallero 1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	= 0,1296	Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 6,68	= 0,87	€/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 187,20	= 0,79	€/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 6,27	= 0,81	€/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 164,10	= 0,69	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Sanader con la vicepresidente dell'Hdz Jadranka Kosories.

SEBENICO L'Hdz alla conquista di Fiume e del Quarnero. La nona *convention* del partito attualmente al potere si svolgerà il 24 aprile prossimo nel capoluogo quarnerino. La decisione è stata presa da Ivo Sanader, presidente di questa forza politica e attuale premier. «Giorni fa discutevamo sulla sede della nostra prossima *convention* - ha precisato Sanader durante le celebrazioni del 14.o anniversario della fondazione dell'Accadizeta a Sebenico -. La maggioranza dei miei colleghi propendeva per una città della nona circoscrizione elettorale (comprende la Lika, l'isola di Pago, Zara, Sebenico e parte dell'entroterra dalmata), dove abbiamo ottenuto il maggior numero di preferenze alle elezioni parlamentari del 23 novembre scorso. Però mi sono opposto fermamente a quest'idea, indicando Fiume come la sede più adatta. Infatti, nell'ottava circoscrizione elettorale (che comprende il capoluogo quarnerino, l'Istria e le isole quarnerine) non abbiamo mai vinto, né a livello locale né a livello regionale».

Il primo ministro ha poi proseguito affermando che la colpa è forse anche della stessa *leadership* del partito che ha snobbato questa parte del territorio «a causa degli scarsi voti che abbiamo ottenuto negli ultimi quindici anni».

Ivo Sanader ha sottolineato inoltre che lo scopo di questa scelta è incontrare più da vicino la gente di Fiume e del Quarnero «per dimostrare che anche i loro problemi ci stanno a cuore». «Sono convinto che con una politica più ravvicinata riusciremo nell'intento - ha continuato il premier -. Quando a Fiume si presenteranno 2500 membri del nostro partito, dimostreremo quanto il capoluogo del Quarnero sia importante per il futuro della Croazia».

Spiegando gli altri motivi che lo hanno indotto a scegliere Fiume per il «summit» della più forte formazione politica croata, Sanader ha sottolineato: «Abbiamo l'obbligo di convincere gli elettori di quella città che è meglio votare per l'Hdz che per i socialdemoratici. Tutti sappiamo in che condizioni economiche stia versando Fiume e la colpa maggiore è da attribuire ai vertici locali, ossia ai socialdemocratici che sono al potere da quando il Paese è indipendente. E' giunto il momento di cambiare», ha concluso il presidente dell'Hdz.

l.f.

Fermo «no» del primate croato sulla campagna anti-Aids

ZAGABRIA Dopo settimane di polemiche seguite alla condanna dei vescovi sull'attuazione del programma «Memoaids» (ovvero i giovani informano i giovani sui rischi dell'Aids) nelle scuole medie superiore croate il cardinale Josip Bozanic, primate di Croazia, è tornato sulla vicenda, bocciando nuovamente il citato programma. E lo ha fatto davanti a un uditorio molto singolare: i ragazzi del VII ginnasio della capitale, presieduto da Ljilja Vokic, ex ministro dell'Istruzione all'epoca del primo governo targato Hdz.

«Il "Memoaids" ha un livello istruttivo molto basso e di conseguenza lascia aperte le porte ad altre strade da percorrere» ha detto l'arcivescovo di Zagabria, nativo dell'isola di Veglia (Krk). Poi Bozanic ha cercato di stemperare i toni, affermando che «si tratta dell'educazione sessuale dei giovani» e che quindi «tutte le istituzioni devono essere chiamate a esprimere il proprio parere. In questo senso - ha aggiunto - esistono buone e pessime proposte, però un programma che non è passato attraverso una procedura a livello nazionale e sul quale i genitori non sono stati interpellati necessita di una ferma reazione». Il primate ha concluso affermando che, «i media hanno avuto un ruolo molto negativo in tutta la faccenda, che è stata presentata in termini completamente diversi».

Durante l'incontro con i giovani il cardinale ha anche espresso preoccupazione per il proliferare della droga nelle aule scolastiche. «La droga minaccia la vita. Entra nelle scuole elementari e medie e spegne la vita dei nostri ragazzi. Però la colpa non è dei giovani, ma degli anziani - ha voluto precisare -. Si tratta di un crimine molto pesante, che di conseguenza va pesantemente punito».

Gli studenti del ginnasio zagabrese hanno invece toccato un punto dolente della Chiesa cattolica, la pedofilia. «Bisogna ascoltare il Papa in merito. Da una parte non possiamo affermare che i rappresentanti ecclesiali siano degli angeli - ha detto il primate -, sono fatti di carne e ossa, però a volte i casi di pedofilia nella Chiesa sono stati pubblicizzati troppo, per fare l'interesse di qualcuno». Infine, a Bozanic è stato chiesto perché i giovani si allontanino sempre più dalla Chiesa. «Non è vero - ha risposto prontamente il primate di Croazia -. Credo proprio che la civiltà moderna stia riscoprendo la religione. Però va sottolineato che anche la Chiesa si sta sempre più aprendo verso il mondo. Ed è un indirizzo che tutti dobbiamo seguire».

l.f.

La settimana Rai: si parla di lavoro, musica, isole istriane

Prosegue la programmazione della sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia - sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in onda media a 1368 Khz, dalle 15.45 - per «Itinerari dell'Adriatico».

Oggi Massimo Gobessi si occuperà dei problemi legati alla realtà lavorativa transfrontaliera con l'assessore regionale Roberto Cosolini, il presidente regionale della Cna Gianfranco Granara e Norberto Urli della Cisl.

Domani si traccerà il bilancio 2003 dello «Sportello natura» del Museo civico di storia naturale di Trieste. Ospiti in studio il direttore del Museo Sergio Dolce, i conservatori Deborah Arbulla, Nicola Bressi e l'entomologo Andrea Colla.

Mercoledì, ultimo «viaggio virtuale» con l'ornitologo Enrico Benussi alla scoperta delle isole minori della costa istriana, di Capo Promontore e della catena montuosa del Velebit.

Giovedì puntata dedicata alla musica «senza confini», con Giuliana Gulli Agostini, docente di pianoforte, e il giovane pianista Lorenzo Cossi, vincitore di un riconoscimento speciale nell'ambito del Premio pianistico internazionale «Stefano Marizza».

Venerdì, «Trasportare le acque laddove le terre sono soggette a siccità» (edito dal Consorzio culturale del Monfalconese) è il titolo del volume curato da Renato Duca, che ne parlerà con il presidente del Consorzio di bonifica pianura isontina, Enzo Lorenzon, il direttore Eugenio Spanghero e il vicedirettore Renato Cosma, ricordando anche la figura di Cesare Mori, «prefetto di ferro» nella lotta alla mafia e «bonificatore emerito» della Bassa Friulana e dell'Istria.

Mercoledì a Roma la prima riunione del dopo-Saro della Commissione Stato-Regione. Tutt'altro che scontata la designazione al vertice di Giulio Camber

Paritetica, Illy lancia Strassoldo alla presidenza

«Il ministro La Loggia è d'accordo sull'alternanza». E al senatore triestino potrebbe toccare solo più avanti

Appello azzurro

Asquini: «Fi metta da parte i politicanti vecchio stampo»

Roberto Asquini

TRIESTE Un richiamo alla morale tra i quadri di Forza Italia del Fvg e di condanna ai rappresentanti della Prima Repubblica arriva dal consigliere regionale azzurro Roberto Asquini, il quale, in una nota, fa riferimento alle recenti dichiarazioni sui valori morali fatte dal premier Silvio Berlusconi. «Quando ci si prepara a una campagna elettorale - afferma Asquini - è giusto avere in mente strategie e obiettivi che ci si prefigge». Perciò «è più che mai importante l'indirizzo del presidente, che andrebbe applicato senza riserve e con la massima rigidità ai nostri quadri su base locale. Quando si crede di far finta che il passato dei singoli, indipendente o meno dalla politica, non ci sia mai stato i cittadini giudicano e puniscono, con gli strumenti adatti, senza pietà e con conseguenze imprevedibili».

Il governatore sponsorizza a sorpresa il capo della Provincia di Udine: «Non mi dispiacerebbe che l'incarico andasse prima a lui». Una risposta a Cecotti?

TRIESTE L'imminente battesimo della Commissione paritetica Stato-Regione è probabile che nasconda un clamoroso colpo di scena. Si sa che la prima riunione dopo la sostituzione di **Ferruccio Saro**, convocata per le 12 di mercoledì a Roma, verrà dedicata alla scelta del suo successore. Ma l'elezione alla presidenza di **Giulio Camber**, data per certa fino a qualche giorno fa, non appare più così scontata. A poche ore dal voto, il nome del senatore forzista triestino, indicato da parte statale ma mal digerito dalla maggioranza regionale e dal governatore **Riccardo Illy** in particolare, ora viene affiancato dalla candidatura di **Marzio Strassoldo** (Fi).

In sostanza, resta certo che Camber prima o poi si siederà alla guida della Commissione, ma potrebbe accadere che quell'incarico gli spetti soltanto fra un paio d'anni. Potrebbe invece toccare proprio al presidente della Provincia di Udine - nominato in Commissione da parte del Consiglio regionale, assieme a **Renzo Travanut** (Ds) e a **Franco Richetti** (Margherita) - reggere da mercoledì le sorti della paritetica. Almeno questa, sembra di capire, è la speranza di Illy.

«Nell'ultimo incontro con il ministro agli Affari regionali, **Enrico La Loggia**, mi è stata assicurata l'alternanza della presidenza: al periodo di Camber, indicato dal governo, ci sarà anche un periodo di guida riservato a un componente di nomina regionale», spiega il presidente del Friuli Venezia Giulia, anticipando l'idea della staffetta. Ma chi dovrebbe ricoprire la massima carica per conto della Regione? «Lo vedremo al momento dell'elezione, ma la maggioranza della Commissione è in mano al Centrodestra (*al governo, oltre alla nomina di Camber, spetta anche la rappresentanza di due funzionari ministeriali, ndr*) e quindi dovrebbe risultare eletto Strassoldo. Sono convinto che sarebbe un ottimo presidente e non mi dispiacerebbe - l'apprezzamento e l'indicazione di Illy - che l'opera della nuova paritetica iniziasse proprio con lui alla guida...». Meglio tenere lontano Giulio Camber il più possibile, insomma.

Marzio Strassoldo

Giulio Camber

Qualche altro elemento. Il senatore triestino si è incontrato di recente proprio con Strassoldo, attuale alter ego «friulanista» del sindaco di Udine, **Sergio Cecotti**. Quest'ultimo, tra l'altro, dopo le critiche mosse alla giunta Illy appare sempre più battitore libero nello scenario politico regionale. Solo che la paritetica Stato-Regione è stata costruita a tavolino, utilizzando il bilancino, stando molto attenti alla composizione: due triestini, due friulani e due «romani». Equilibri più territoriali che politici: non a caso in Consiglio regionale la mozione di indirizzo è stata votata all'unanimità dalle forze di maggioranza e opposizione. Un documento bipartisan che indica l'opportunità di applicare fino in fondo, a proposito delle intervenute modifiche del titolo quinto della Costituzione, il principio della normativa più favorevole alla Regione. Dalle strade all'energia, fissando anche una serie di competenze nuove come quelle relative ai rapporti internazionali e comunitari, senza dimenticare il completamento delle funzioni amministrative che la legge Bassanini ha già definito per le Regione ordinarie (sanità, istruzione, materia fiscale e tributaria, eccetera).

Un percorso «federalista» che per il momento trova solo un inghippo: il nome del presidente. Il senatore Camber - indicato quale sostituto naturale dell'ex forzista Ferruccio Saro, presidente della paritetica accantonato dopo la rottura con la Casa delle libertà a seguito della candidatura della leghista **Alessandra Guerra** alle scorse elezioni regionali - in realtà questa carica non l'ha più di tanto cercata e gradita. Dopodomani, alla presenza di La Loggia, bisognerà vedere se l'assumerà da subito o se la lascerà al collega Strassoldo, per raccogliere solo in un secondo momento il testimone. Una soluzione che piace a Illy probabilmente non solo per la rinomata posizione anti-Camber: servirebbe anche a ridimensionare e, forse, ad «ammorbidire» le posizioni di Cecotti.

Pietro Comelli

ELEZIONI

Nella Destra Tagliamento si definiscono le candidature alla presidenza per le provinciali di primavera

Pordenone: sfida tra De Anna e Zaia Agrusti prova a fare il terzo incomodo

PORDENONE A Pordenone la sfida per le provinciali di primavera è ufficialmente partita dopo che il Centrosinistra ha individuato il candidato presidente, non senza sofferenze e malumori. Sarà l'imprenditore Sergio Zaia a sfidare l'uscente di Forza Italia Elio De Anna.

CHI È. Zaia, 54 anni il 17 marzo, è imprenditore nel settore del mobile. Dopo la gavetta da operaio si è messo in proprio e adesso è titolare di quattro fabbriche. Segretario dei Ds di Sacile dal '96 al '98, è stato presidente del Distretto del mobile e responsabile della sezione legno di Unindustria; è membro della giunta di Federlegno nazionale. La sua scelta, come detto, è stata un parto non certo indolore. Domani definirà il programma con gli alleati, anche se alcuni nodi sono rimasti irrisolti. Probabilmente riuscirà a compattare tutto il Centrosinistra, ma mentre Ds e Margherita (che solo all'ultimo momento ha ritirato il proprio candidato, il segretario provinciale Antonio Ius, lasciando aperte le trattative sui sindaci dei centri più grandi) spingono per la messa in sicurezza della Pontebbana e per il completamento della Sequals-Gemona, Rifondazione e i Verdi puntano alla tutela dell' ambiente.

I SIMBOLI. Proporranno i loro simboli, quindi, Ds, Margherita, Sdi, Rc e Cittadini per il presidente, mentre altre formazioni stanno pensando a un'altra «lista unica». Ma sotto con Zaia potrebbe finire anche l'autonomista di Alvaro Cardin, mettendo a frutto l'accordo con Maurizio Salvador.

LA CDL. Il Centrodestra farà una questione di principio il completamento delle infrastrutture. De Anna dovrebbe avere il sostegno di tutta la Casa delle libertà compatta, Lega permettendo. Se molti amministratori del Carroccio puntano a sostenere il presidente uscente già dal primo turno, alcune sezioni vorrebbero ancora misurare le forze al primo turno (proponendo il vicepresidente uscente Nicola Zille che comunque lascerà la guida del Comune di Porcia per scadenza del doppio mandato) facendo convergere i voti su De Anna solo al ballottaggio. Ma dovrebbe prevalere la prima ipotesi.

Elio De Anna — Sergio Zaia — Michele Agrusti

La Cdl unita sosterrà l'uscente contro il mobiliere alla testa del Centrosinistra. In campo gli islamisti

OTTIMISMO. Il presidente si dichiara ottimista e conta di chiudere in fretta le trattative: intanto incassa anche l'appoggio dei Radicali friulani. Ironia della sorte i destini di De Anna e Zaia si sono incrociati su un aereo quando il primo invitò il secondo in missione in Libia per allacciare rapporti economico-diplomatici tra le due realtà. Nei prossimi giorni, invece, il Nuovo Psi di Gianni De Michelis deciderà se appoggiare De Anna con una propria lista o andare per conto proprio.

IL RITORNO. Ai nastri di partenza anche Alleanza popolare. L'ex deputato dc ed ex coordinatore provinciale azzurro Michelangelo Agrusti, passato armi e bagagli con Martinazzoli, sta facendo proseliti nel territorio: sarà candidato presidente e conta di presentare suoi uomini in tutti i collegi, per pescare tra gli scontenti di Forza Italia e della Margherita; non sarà dei suoi l'ex fedelissimo Maurizio Salvador.

GLI OUTSIDER. Della partita dovrebbero essere anche l'ex assessore regionale Pierantonio Rigo e «Libertà e autonomia», il movimento di Ferruccio Saro che ha riferimento nella Destra Tagliamento in Gabriele Nardini. Scalpita anche il Verde colomba e ex consigliere regionale Mario Puiatti. Invece i Verdi del Sole che ride hanno aperto una sede e presenteranno una lista con Zaia,

GLI ISLAMISTI. L'ultima incognita è quella di Liberitalia, il movimento annunciato da Adel Smith che punta a mettere insieme i «fascisti» del Dea (Democratici egalitari d'azione) e i musulmani del Partito islamico rappresentato a Pordenone da El Ghalemi. Hanno annunciato che ce la faranno e che la lista sarà robusta e comprenderà anche imprenditori italiani.

COMUNALI. Infine le comunali. L'ente locale più consistente che andrà al voto è Sacile. Dimessasi alcuni mesi fa Gina Fasan (eletta in Consiglio regionale), la giunta è retta dal vicesindaco di An. In riva al Livenza sia i seguaci di Fini che gli azzurri hanno presentato un proprio candidato mentre una parte dell'Udc punta al ricompattamento della Cdl e l'altra parte (compresa la Fasan) non si dispiacerebbe davanti a una civica trasversale in continuità con la sua amministrazione.

Grande affluenza ieri allo stand regionale allestito alla Borsa italiana del turismo di Milano

Decolla l'immagine del Friuli Venezia Giulia Tra i testimonial anche le Frecce Tricolori

Uno scorcio del grande stand del Friuli Venezia Giulia. Nel riquadro, Susanna Huckstep.

Cuochi regionali impegnati nella preparazione dei piatti.

L'offerta gastronomica è una delle carte di maggiore efficacia e attira l'attenzione di giapponesi e americani. In serata la cena di gala

MILANO L'immagine del Friuli Venezia Giulia decolla sulle ali delle Frecce Tricolori. Anche questo è stato un momento di attrazione all'interno dell'enorme e avveniristico stand allestito dal Fvg all'interno della Borsa italiana del turismo, a Milano. Circondati dall'affetto del pubblico, stretti nella splendida divisa che li contraddistingue, ieri gli avieri della Pattuglia acrobatica nazionale si sono fatti intervistare da Susanna Huckstep e Andro Merkù, mentre sugli schermi al plasma le immagini scorrevano in «friuliveneziagiuliavisione». Il capopattuglia, maggiore Paolo Tarantino, il leader, capitano Massimo Tommaro, e il solista, maggiore Mario Ferrante, hanno risposto alle domande assediati da una marea di curiosi. Le migliaia di visitatori della Bit hanno preso d'assalto i 12 desk regionali dove esperti incaricati delle varie Aiat, dei Consorzi, delle Pro loco, della Promotour, degli Agriturismi e del Movimento turismo del vino, hanno suggerito le peculiarità del territorio del Fvg.

Ieri i momenti di intrattenimento e le interviste sono state molteplici. Si è parlato di natura, di lagune, si sono esibiti i «chioccolatori», imitatori dei canti degli uccelli. Da registrare le visite di alcuni giocatori dell'Udinese e del nipote di Ernest Hemingway.

La giornata di ieri era decisiva per le risposte che poteva fornire il «Buy Italy», dove gli operatori regionali hanno potuto incontrare i vari «buyers» esteri. Ebbene le tendenze di questi ultimi anni sembrano essere confermate, però con due novità che al momento sembrano forse troppo lontane ma che in realtà potrebbero invece andare a «coprire» qualche altra piccola, eventuale, mancanza. Si tratta dei mercati americano e giapponese che pare siano sempre più interessati al Fvg. Come sempre ciò attira è soprattutto la gastronomia e quella regionale di alto livello non poteva che ottenere ampi consensi. Anche questa diventa così, se ancora c'era bisogno di confermare, uno dei veicoli più importanti per promuovere il turismo. Dopo un assaggio di prosciutto di San Daniele e di formaggio Montasio offerto ai visitatori, grandi apprezzamenti sono arrivati anche per il pranzo presentato, proseguendo nella coniazione ulteriore dello slogan di quest'anno, nell'ambito di «Sapori da gente unica», che ieri prevedeva la cucina della laguna interpretata da Vinicio Dovier, Alan Tarlao, Attias Tarlao e Mauro Verginella che hanno proposto una speciale «zuppa con scampi alla casonera» e «rombo in boreto alla graisana con polenta bianca».

Nel tardo pomeriggio è arrivato anche il presidente della Regione Illy che in serata ha partecipato, assieme all'assessore Enrico Bertossi, al «Buy Italy - Gala Dinner»: ospiti della cena offerta dal Fvg oltre 400 operatori italiani e (soprattutto) stranieri. Infine, questa mattina è in programma la conferenza stampa di presentazione dell'offerta turistica complessiva del Friuli Venezia Giulia.

ant.

Maria Luisa Navarra in Blaha

Oggi avresti compiuto il tuo 68.o compleanno.
Tuo marito ti pensa sempre e gli manchi tanto, anche alla figlia, nipoti, genero e suocera.

Trieste, 16 febbraio 2004

II ANNIVERSARIO

Giuliano Chermaz

Con infinita tristezza e tanta nostalgia lo ricordano

mamma, moglie, figli

Trieste, 16 febbraio 2004

IX ANNIVERSARIO

Gianluca Babini

Con amore.

Mamma e Papà, tutti i tuoi cari

Trieste, 16 febbraio 2004

16.2.1992 16.2.2004

Caterina Zangrando in Rivierani

Ti ricordano

i familiari e parenti

Trieste, 16 febbraio 2004

A Bruxelles si parla di reti di trasporto Sonego perorerà la causa del Corridoio 5

Seminario sulle infrastrutture transeuropee promosso dalla Liguria. Coinvolte le regioni dell'Italia settentrionale, nonché alcuni tecnici d'alto livello

TRIESTE L'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonego, aprirà oggi al Parlamento europeo di Bruxelles, perorando la causa del Corridoio 5, il seminario dedicato alla realizzazione delle «Reti transeuropee di trasporto nell'Italia settentrionale», promosso nella capitale belga dalla Regione Liguria. L'incontro è stato organizzato in concomitanza con la riunione a Bruxelles della commissione parlamentare Ue «Trasporti e turismo», presieduta dall'europarlamentare veneto Paolo Costa. Al seminario, che coinvolgerà i responsabili dei trasporti, oltrechè di Fvg e Liguria, anche di Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Provincia di Trento, è prevista la partecipazione di Costa, del consigliere d'amministrazione di Rfi-Rete ferroviaria italiana Vincenzo Soprano, e del capo-unità per le reti transeuropee della Ue, Edgar Thielemann, nonchè dei delegati delle Camere di commercio dell'Italia settentrionale e del ministero dei Trasporti.

Avvolta nel mistero la fine della donna di origine polacca scomparsa nove giorni fa e trovata cadavere a Precenicco

Morta nel canale, si aspetta l'autopsia

UDINE Sarà eseguita domani l'autopsia sul cadavere di Izabella Maria Nowicka, la donna di origine polacca residente a Carlino, scomparsa da casa nove giorni fa e il cui corpo senza vita è stato ritrovato sabato sera dai carabinieri di Latisana in un canale che costeggia la statale 14, in Comune di Precenicco.

Ieri mattina, intanto - hanno riferito gli investigatori - sono riprese le indagini volte a chiarire i movimenti della donna e a individuare nuovi elementi utili a far comprendere se si sia trattato di una disgrazia o di altro. Sull'argine del canale, un paio di chilometri a valle del punto dove è stato rinvenuto il cadavere, è stato ritrovato il cappotto di Nowicka, mentre nessuna traccia è stata individuata della borsetta con cui aveva lasciato la casa sabato 7 febbraio. La donna aveva però indosso alcuni gioielli, il che sembra far escludere l'ipotesi di un'aggressione a scopo di furto. Del resto sul corpo, la cui morte è stata fatta risalire dal medico legale al giorno della scomparsa (ma anche questo sarà verificato dall'autopsia), non sono stati riscontrati segni di violenza.

Secondo la ricostruzione fin qui fatta dagli investigatori, che ieri hanno interrogato amici, conoscenti e familiari della donna, Izabella aveva un' amica a Lignano con la quale aveva passato la serata. Verso mezzanotte però si erano lasciate e della donna si erano perse le tracce. Trentasei anni, abitava a Carlino dal 1997, insieme al marito friulano e a due figlie avute da una precedente relazione.

Abbiamo visto in anteprima a Parigi la nuova berlina Peugeot che sostituisce la «406»: arriverà in Italia in primavera

«407», il felino che toglie il fiato

Nuovo codice estetico, ma un baule poco spazioso. Motori a benzina e diesel

Ecco la nuova Peugeot 407: frontale aggressivo ed elegante. Il lunotto ricorda un coupé.

PARIGI Turbofan dalle grandi pale, semioscurità, tanto vento. Un telo nero lucido vola via e appare lei, nella sua maestosità, bella e scintillante, avvolta da una luce divina: è la nuova creazione della Peugeot, quella 407 che solo tre mesi prima al salone di Francoforte era stata presentata (con il nome di Elixir) come una concept-car. Ebbene, la Casa del Leone ha fatto il miracolo e in pochissimo tempo ha realizzato una pre-serie da far ammirare a tutto il mondo. Quale miglior location quindi, se non il Parc d'Expositions de Villepinte, nella capitale francese, per dare sfoggio all'anteprima internazionale statica di questo nuovo modello, sicuramente strategico nello sviluppo della gamma del Leone.

Con la 407 la Peugeot ha messo in campo un nuovo codice estetico, un nuovo linguaggio delle forme, trattate con dinamismo ed eleganza, che la fanno entrare in una nuova era stilistica. E il concetto che descrive meglio lo stile esterno della 407 è quel "carattere felino" che contraddistingue soprattutto il frontale, aggressivo ma allo stesso tempo elegante, espresso in un'unica grande presa d'aria e proiettori fortemente allungati. Il Leone araldico, racchiuso in un grande scrigno sulla linea d'apertura del cofano motore, è forse la cosa che piace di meno, sproporzionata e un po' troppo vistosa. I proiettori verticali supplementari, ai lati della presa d'aria, allargano invece piacevolmente il frontale della vettura. Longitudinalmente il perfetto equilibrio creato dal cofano lungo e dalla coda compatta, proiettano l'abitacolo in avanti, mentre nel posteriore il disegno dei parafanghi e lo spoiler imprimono alla 407 un carattere sportivo, conservando la sua naturale eleganza. Il lunotto molto inclinato invece ricorda quello di un coupé, mentre il cofano non presenta maniglie o pulsanti e si apre infilando un dito nello zero del logo 407. Il baule a forma di parallelepipedo non sembra tanto spazioso (407 dmc), forse a causa di due comparti laterali chiusi e del vano sottostante per la ruota di scorta.

Gli interni mostrano un posto di guida molto luminoso e spazioso, con una plancia di forte personalità e una console centrale perfettamente strutturata. La forma dei sedili è confortevole e avvolgente, offrendo un ottimo contenimento di schiena e gambe. Due piccoli nei: i montanti anteriori riducono un po' la visibilità e i posti posteriori sono alquanto sacrificati in altezza. Questa nuova berlina, che arriverà in Italia fra qualche mese e sarà seguita subito dopo dalla SW, è la prima versione della nuova famiglia 407 e succederà in primavera alla 406. Cambi meccanici a cinque o sei marce, automatici a quattro o sei rapporti, rispetto delle norme ambientali Euro IV e presenza del filtro attivo antiparticolato sui motori Diesel sono i vantaggi che un automobilista sempre più esigente troverà sulla 407, con a disposizione propulsori benzina e diesel HDi. Tra i primi la versione base sarà costituita da un motore 1.8 a 16 V con valvola a farfalla motorizzata che sviluppa 117 cv. In centro gamma un 2.0 da 136 cv che può associare un cambio automatico autoadattivo a 4 rapporti «Tiptronic-system Porsche».

In alto un 2.2 da 160 cv e un V6, 3 litri, da 211 cv con il VTT (sistema di distribuzione a variazione continua) associato al nuovissimo cambio automatico a sei rapporti. Due soli i motori diesel HDi: un 1600cc da 110 cv e un 2.0 da 136 cv, completi di overboost per aumentare temporaneamente la pressione di sovralimentazione. Più avanti arriverà un V6 da 2.7 litri, frutto della collaborazione motoristica Ford/PSA Peugeot Citroen.

Un grande felino dunque (lungo ben 4,676 metri e largo 1,811) con il collo teso e la bocca spalancata, coda corta e possente, pronto a scattare e divorare chilometri e chilometri di asfalto.

Claudio Soranzo

LA SCHEDA

MOTORE	2.0 Benz.	2.0 Diesel
Cilindrata	1997 cm³	1997cm³
Potenza max CV (kw)	136	136
Coppia max kgm (Nm)	190/4100 g/m	320/2000 g/m
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	220	208
Accelerazione 0-100 km/h	32"	32,8
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Ciclo urbano	11,4	7,7
Ciclo extra urbano	6,4	4,9
Ciclo misto	8,2	5,9

Test di guida nel Tarvisiano del fuoristrada Mitsubishi

Outlander «double-face»: ecco il Suv per tutti i giorni

TARVISIO Si muove agevolmente sulle strade ancora innevate del Tarvisiano il nuovo Mitsubishi Outlander. E' vero, non un un vero e proprio fuoristrada. Per esempio non ha le ridotte. Ma l'impostazione e la guidabilità sono proprio quelle dell'off-road, anche se nei tratti più ripidi il motore fatica a spingere l'Outlander anche in prima.

Ma per il resto il Suv giapponese ha avuto un comportamento eccellente, superando con facilità tratti che sarebbero proibiti a una tradizionale station wagon. Simile per filosofia alla Subaru Forester, l'Outlander sicuramente si distingue dall'antagonista per il design originale, ma anche per l'abitabilità. È un riuscito mix tecnico-stilistico: quattro ruote motrici, design imponente, elevata altezza da terra della vettura, passo lungo ed infine eccellenti sospensioni di derivazione rallistica.

Ma la caratteristica che colpisce anche i più disattenti è l'abitabilità, con un elevato livello di comfort. Su strada lo abbiamo apprezzato per il senso di sicurezza che ha saputo trasferire al conducente e ai passeggeri. Esaltato da un rombo quasi corsaiolo il motore da due litri è in grado di toccare i 7 mila giri, raggiungendo velocità autostradali di tutto rispetto: 192 km/h, autovelox permettendo. Anche se questo compromesso tra l'off-road e la guida sull'asfalto non avvantaggia i consumi, che a quel regime non sono certo trascurabili. Gli innesti del cambio sono precisi e diretti, senza intoppi. I sincronizzatori lavorano molto bene e individuano assai rapidamente il momento in cui è necessario passare alla marcia superiore o scalare. Lo sterzo è preciso e leggero. Così anche nei percorsi cittadini l'Outlander si dimostra facile da guidare, come lo è un utilitaria. La trazione integrale concede una sensazione di sicurezza e tenuta in tutte le circostanze. Ottima è la vibilità, sia anteriore che posteriore, considerate le dimensioni dell'Outlander.

Buona - lo ripetiamo - l'abitabilità per cinque passeggeri. Ma il bagagliaio già parzialmente utilizzato per la gomma di scorta è penalizzato negli spazi.

c.b.

LA SCHEDA

MOTORE	2.0 16V 4WD
Cilindrata	1997 cm³
Cilindri	4 in linea
Alesaggio x corsa (mm)	85 x 88
Potenza max CV (kw)	136 (100) a 6000 g/m
Coppia max kgm (nm)	17,9 (176) a 4500 g/m
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100 km/h	11"4
Velocità max km/h	192
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	12,5
Ciclo extra urbano	7,7
Ciclo misto	9,5

Al volante per le strade attorno a Torino, della media Fiat «Model Year 2004»: ritocchi stilistici ma soprattutto nuovi motori

Sorpresa, la Stilo è diventata un cult

Tra i propulsori, l' 1.9 Multijet leader della seconda generazione common rail

Ecco la nuova Fiat Stilo: ritocchi stilistici e nuovi propulsori.

Nata in sordina in tempi molto difficili: è stata la berlina più venduta in Italia. In due anni in Europa 350 mila immatricolazioni

TORINO Nata quasi in sordina e in tempi non facili per la Casa torinese, la Fiat Stilo da brutto anatroccolo è passata a oggetto del desiderio di moltissimi automobilisti, tanto che in due anni di commercializzazione ha totalizzato in Europa ben 350 mila immatricolazioni (fra 3 e 5 porte e Multi wagon), mentre l'anno scorso è stata la berlina più venduta in Italia nel segmento C. Visto il successo, la rinata Fiat ha voluto darle ancora un aspetto migliore e due nuovi motori, lanciando sul mercato il mese scorso la Stilo "Model Year 2004".

Per quanto riguarda i ritocchi stilistici, le modifiche più evidenti hanno interessato la parte posteriore: il portellone è stato ridisegnato eliminando la scanalatura nel paraurti, come rinnovati sono stati i gruppi ottici (con integrazione dei retronebbia), più moderni e originali. La 5 porte così offre un'immagine più raffinata e armoniosa, accentuando il senso di solidità posteriore. Un look decisamente azzeccato che fa della Stilo 04 un modello davvero piacevole.

Ma naturalmente oltre all'estetica ogni vettura si fa conoscere dal suo cuore pulsante, ed è proprio qui che si nota la differenza. Il nuovo modello offre una gamma di propulsori ampia e articolata: tre motori a benzina e ben quattro turbodiesel common rail (uno dei quali Multijet) che offrono una personalizzazione di guida non indifferente. Diverse doti quindi, tutte sfruttate alla perfezione dall'accoppiamento con cambi a 5 o 6 marce, senza dimenticarci del sofisticato cambio robotizzato Selespeed del motore 2.4 20 valvole. Tutti propulsori generosi, brillanti e prestazionali, ma soprattutto affidabili e rispettosi dell' ambiente. Tra l'altro la Stilo My 04 è equipaggiata con l'ultimo nato della famiglia Fire, l'1.4 16v che sviluppa una potenza di 95 Cv a 5.800 giri e una coppia massima di 128 Nm a 4.500 g/m. La 3 porte così raggiunge i 180 all'ora con consumi tra i migliori del segmento (per la 5 porte e la Mw le differenze sono leggere). Ma ciò che ha impressionato di più al nostro test drive è stato il potente 1.9 Multijet da 140 Cv, capostipite della seconda generazione dei common rail, che il Gruppo Fiat presentò per la prima volta al mondo nel 2002. Lo abbiamo provato per oltre 250 chilometri su un percorso circolare che partendo dal capoluogo piemontese ha toccato Asti, Alessandria, Canelli, Alba e Cherasco, con rientro di volata in autostrada e arrivo, attraverso Moncalieri, in pieno centro di Torino.

Un tracciato che è riuscito a mettere in risalto tutti i pregi di questo nuovo modello, convincendo anche i più scettici e prevenuti sulla positività del prodotto Fiat. Misto, veloce, salite, discese, città e pacifica periferia hanno permesso di testare in modo interessante il grande comfort di questa vettura (c'è un minor ingresso di rumori e vibrazioni nell'abitacolo), la tranquilla guidabilità (è stata trovata l'ideale rigidezza torsionale della sospensione) e una stabilità di marcia di livello superiore, grazie all'effetto convergenza delle ruote in curva, ottenuta da boccole idrauliche di attacco del ponte alla scocca.

Nel campo della sicurezza poi, sia passiva che attiva, non è stato trascurato nulla, con 8 airbag, 4 freni a disco e tutti i dispositivi di controllo della frenata e della trazione oggi disponibili: Abs con Ebd, Asr, Msr, Eva e Hba, e il sofisticato Ebd che controlla elettronicamente in curva la stabilità dinamica. Senza dimenticarci dei fari allo Xenon che assicurano un sensibile miglioramento della visibilità in ogni condizione atmosferica. C'è pure tanta tecnologia al servizio del guidatore con Connect, l'innovativo sistema telematico che lo collega a un'ampia gamma di servizi degna di una vettura di livello superiore. Ci sono addirittura tre memorie di impostazioni di guida (posizioni di guida, se di sedili e specchietti) su tutte le motorizzazioni diesel (tranne il Multijet da 140Cv) è disponibile il scaldatore addizionale di acqua a "caldaietta" comandabile pure a distanza.

Significativi cambiamenti anche agli interni bicolore che aumentano la luminosità dell'abitacolo ed esaltano la percezione di maggiore spaziosità interna. La Stilo My 04, prodotta nel super tecnologico stabilimento di Cassino (Fr), è disponibile in tre versioni, Actual, Active e Dynamic (la 3 porte anche Abarth), con i prezzi che vanno da 14.350 euro a 21.350.

c. sor.

LA SCHEDA

MOTORE	1.4 16V	1.9 Multijet 16V
Cilindrata	1368 cm³	1910 cm³
Potenza max CV (kw)	95/5800 g/m	140/4000 g/m
Coppia max kgm (Nm)	128/4500 g/m	305/2000 g/m
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	180	203
Accelerazione 0-100	12"	9,7"
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Ciclo urbano	8,2	7,6
Ciclo extra urbano	5,5	4,2
Ciclo misto	6,5	5,4

IN BREVE

A Parma dal 6 al 14 marzo

«Nunc est Bibendum!» L'omino Michelin in mostra al Mercanteinfiera

PARMA Bibendum, il mitico "Omino Michelin", è il protagonista della mostra allestita in concomitanza con la decima edizione di Mercanteinfiera in programma a Parma da sabato 6 a domenica 14 marzo. La mostra, intitolata "Nunc est Bibendum! 100 anni di affiches Michelin" offrirà al pubblico l'occasione di ripercorrere, anche attraverso l'esposizione di rari cimeli forniti da Michelin l'incredibile storia del testimonial che, più di ogni altro, ha segnato un'epoca nella evoluzione della pubblicità mondiale.

Per guidare sicuri è necessario vedere bene: parte il mese di prevenzione della vista

MILANO Trascurare o sottovalutare un improvviso problema di vista può diventare pericoloso se interessa chi guida. La Società Oftalmologica Italiana Medici Oculisti promuove il Mese di Prevenzione della Vista con una formula innovativa. Chiunque, infatti, effettuerà a febbraio una visita di controllo e si presenterà con la ricetta del proprio medico oculista presso uno dei punti vendita Salmoiraghi&Viganò avrà un rimborso di 30 Euro. All'iniziativa aderiscono a livello regionale l'Ospedale di Gorizia e l'Asl di Udine.

Boom di revisioni nei primi sei mesi del 2003 Quasi 7 milioni di auto sono state controllate

ROMA Boom di revisioni nella prima parte del 2003 compiute dalle officine private autorizzate. Nel primo semestre dell'anno le revisioni sono state infatti 6.749.430, contro 4.901.822 dello stesso periodo del 2002, con una crescita pari al 37,7%. Un sensibile aumento - secondo l'Osservatorio Autopromotec - «dovuto a un notevole inevaso da soddisfare derivante da revisioni non eseguite negli anni passati per dimenticanza o incuria dei proprietari degli autoveicoli».

Renault investe in Spagna 300 milioni di euro per produrre la minimonovolume «J77»

PARIGI Renault investe in Spagna 300 milioni di euro per produrre nel suo stabilimento spagnolo di Valladolid minimonovolume. Lo ha indicato alla rivista specializzata Automotive News Europe il direttore generale aggiunto della casa francese, Pierre Alain de Smedt, precisando che la produzione delle minimonovolume, il cui nome provvisiorio è J77, inizierà nel secondo semestre 2004.

LA RUBRICA

Alcuni semplici accorgimenti per evitare di mettere in pericolo tutti gli «attori» del traffico

I pedoni hanno i loro diritti: rispettiamoli

Ma chi va a piedi non deve attraversare «in diagonale» la strada

Il pedone ha i suoi diritti, sanciti anche dalla Carta dei Diritti del Pedone emanata a livello europeo. A Trieste è ben rappresentato dall'associazione Coped Cammina Trieste che, con notevole saggezza ed equilibrio, bisogna riconoscerlo, si adopera per rendere vivibile la città anche a piedi.

Analizziamo più da vicino come deve comportarsi per legge il pedone in strada e quali sono i suoi effettivi diritti e doveri nei confronti degli automobilisti. E viceversa. Il tutto è condensato in due articoli del Nuovo Codice della Strada: il 190 ed il 191. In buona sostanza il pedone deve camminare sul marciapiedi; quando questo manca può transitare sulla carreggiata, ma deve procedere verso il senso di provenienza dei veicoli. Questo vale anche fuori dei centri abitati. Il perché è evidente: si vede il potenziale pericolo e non c'è il rischio di venire travolti da dietro.

Nelle ore notturne ed in strade prive di illuminazione si deve camminare in un'unica fila.

Per attraversare una strada è obbligatorio servirsi degli attraversamenti zebrati, se distano meno di cento metri.

In assenza di questi, l'attraversamento deve tassativamente avvenire perpendicolarmente alla strada "evitando situazioni di pericolo per sé e per gli altri". E' vietato specificatamente attraversare in diagonale. E' anche vietato "sostare od indugiare sulla carreggiata", come pure sostare in gruppo sui marciapiedi o presso gli attraversamenti pedonali. Quest'ultima norma, abbastanza recente, al momento della promulgazione è stata molto gettonata da zelanti vigili tra lo stupore dei trasgressori.

Fuori degli attraversamenti pedonali bisogna dare la precedenza agli automobilisti. Dal canto loro questi ultimi, e passiamo all'art. 191, assodato che devono dare la precedenza ai pedoni sulle zebrate, devono anche consentire al pedone, che, fuori zebrata, ha iniziato l'attraversamento, possa concluderlo in sicurezza. Precedenza totale agli invalidi con ridotte capacità motorie.

Il conducente deve anche prevenire situazioni di pericolo, quando ciò sia possibile e ragionevole, in relazione a comportamenti scorretti o maldestri di bambini ed anziani.

Alla fin fine si tratta di norme di comune buon senso. Applichiamole sia quando siamo pedoni che quando siamo automobilisti.

Giorgio Cappel

WEEKEND

È Carnevale: dalle allegre maschere veneziane (qui sopra) a quelle cupe del Bellunese.

Settimana di follie nelle vicine Dolomiti bellunesi, fra allegria e tradizioni

Far festa nel Comelico Superiore

E' talmente sentito che ogni frazione ha il suo Carnevale. Parliamo del Comelico Superiore, una zona di superbe montagne che si trova nel bellunese, ai confini con l'Austria e l'Alto Adige.

Un Carnevale che ha radici antichissime, un fatto di artigianato perché qui sfilano le più belle maschere lignee delle Alpi, frutto di un lavoro di intaglio tramandato da padre in figlio.

E' talmente sentito il Carnevale che ogni frazione ha il suo. Padola, Dosoledo, Candide, Casamazzagno organizzano mascherate e cortei in cui compaiono le incredibili maschere "da vecchia" indossate a coppia, uomo e donna. Rappresentano volti di anziani con i tratti somatici volutamente esagerati: nasi storti o con gobbe, la bocca atteggiata a smorfia o socchiusa per mostrare i pochi denti rimasti, menti sporgenti. Inoltre sono solcate da profonde rughe, segno del duro lavoro quotidiano nei campi. Sono maschere scure non dipinte, color nero, bruno e ocra, ottenuto con un particolare trattamento del legno. Il legno utlizzato è l'ontano, il tiglio e il cirmolo. Si lascia stagionare bene, altrimenti la maschera si creperebbe, poi si comincia a lavorare.

I cortei sono accompagnati da musicanti e chiusi da carri sui quali vengono rappresentate alcune scenette. Nel corteo ci sono dei personaggi tipici: il lakè, il matazin, la matazera e il pagliaccio. Il lakè e il matazin sono uomini che indossano un costume simile, fatto da colorati scialli di seta che ricoprono quasi la figura. In testa portano la "calotta", un alto cappello cilindrico decorato con gioielli e fiori. Il ruolo del matazin è quello di condurre il corteo.

Ogni carnevale fa visita alla frazione vicina, tranne quello di Dosoledo che ha caratteristiche proprie. La mascherata qui avviene sempre il 9 febbraio, in occasione della ricorrenza di Santa Apollonia, patrona del paese. Se la ricorrenza non cade di domenica, per motivi organizzativi, la mascherata viene spostata al giorno festivo.

Per informazioni e prenotazioni: Consorzio Comelico-Sappada, tel. 0435 - 428343

CARNEVALE

Dalla festa ungherese di Mohács all'euforia di Malta: due mete insolite per chi cerca il divertimento e l'originalità

Ultimi indirizzi per indossare il costume

Sul Danubio, a 180 chilometri da Budapest, una festa di antiche origini serbe con i «busò»

Concedete la battuta: a Carnevale partire è davvero uno scherzo. In fondo, maschere, musica, allegria e bagordi in genere sembrano essere universalmente gli ingredienti irrinunciabili del momento. Mettete in valigia il costume e disponetevi a calarvi in atmosfere lontane e vicine, purché giose e travolgenti.

Al Brasile non pensateci nemmeno: come sempre, è già tutto esaurito. Ma non disperate... Se vi siete presi tardi, ecco un paio di proposte oltreconfine per riuscire ancora, con un po' di fortuna e tanto tempismo, a partire e a trasformare i festeggiamenti di fine febbraio nell'ennesima occasione di viaggio.

Nell'Ungheria dal folklore vivace non poteva mancare un Carnevale-evento. Ne è teatro, dal 19 al 24 febbraio, Mohács, porto sul Danubio. Siamo nel Sud del Paese, a 180 chilometri da Budapest. La festa che si ripete ogni anno per l'occasione ha antiche origini serbe e si è trasformata oggi in una vera e propria attrazione turistica. Ne sono protagoniste maschere propiziatorie dalle fattezze terrificanti. Annunciati da un colpo di cannone, i busò (figure maschili armate di attrezzi chiassosi) fanno la loro comparsa in piazza per poi spostarsi in riva al fiume avvolti dal frastuono. A un grande falò viene sacrificata una bara di legno, macabra rappresentazione della stagione fredda che se ne va. Al di là del rito, le maschere sono capolavori d'artigianato. Scolpite in legno di salice, la tradizione vuole che vengano dipinte con sangue animale. Pelli di montone, ampi calzoni imbottiti di paglia, calzari spartani e altri dettagli contribuiscono poi al risultato finale, grottesco e di sicuro effetto.

A La Valletta, con maschere storiche ispirate ai famosi Cavalieri di S. Giovanni, o a Floriana...

Informazioni: Ufficio Nazionale Ungherese per il Turismo, tel. 02.48195434, ungotour@tin.it e www.turismoungherese.it.

Poco rinomato eppure spettacolare è il Carnevale di Malta, avvantaggiato da una scenografia d'eccezione. Per l'occasione le atmosfere un po' solenni della capitale vengono letteralmente stravolte da festeggiamenti euforici e allestimenti variopinti. Da La Valletta fino ai piccoli borghi marinari, tutto si veste a festa cambiando fisionomia all'isola mediterranea. Per le strade sfilano carri allegorici, costumi fantasiosi e maschere rubate alla tradizione antica. Come quelle storiche dei Cavalieri di San Giovanni. Da quasi cinque secoli, da quando cioè nel 1560 l'autorizzazione ufficiale all'uso di maschere in pubblico interruppe un lungo periodo di proibizionismo, il Carnevale è protagonista indiscusso nelle piazze del Paese. I più famosi e seguiti sono ovviamente quelli di La Valletta e Floriana, ma le celebrazioni nei villaggi conservano un fascino particolare. Da non perdere quelle sull'isola di Gozo, dove in passato gli sfarzosi costumi nascevano da vecchie lenzuola, menti fantasiose e dita abili con l'ago. Informazioni: Ente per il turismo di Malta, tel. 02.867376, info@malta.it e www.malta.it oppure www.visitmalta.com.

Se non volete organizzarvi da soli e siete ottimisti di trovare ancora qualche pacchetto disponibile, il consiglio è di puntare direttamente sui last-minute, consultando le proposte direttamente in agenzia o in rete ai numerosi siti specializzati.

Federica Zanini

PROPOSTE

Quattro itinerari consigliati per girare il Costa Rica

Vacanze novità in Costa Rica – al di fuori dei soliti itinerari – alla scoperta di un tranquillo Paese del Centro America, affacciato su due oceani, ricco di foreste e parchi nazionali (da queste parti è stato girato il film «Jurassic Park») e caratterizzato da alti vulcani e fantastiche spiagge sul mar dei Caraibi ma soprattutto sul Pacifico. **Dimensione Turismo** (02/67479168) propone la combinazione «Costa Rica in Libertà» a 1.100 euro (contro i 1.500 euro di catalogo) per 9 giorni-7 notti. Il «pacchetto» comprende il volo da Milano Malpensa a San José con Lauda Air più il noleggio di una jeep 4x4 con chilometraggio illimitato e «vaucher» per sette pernottamenti in hotel con prima colazione in località scelte dal turista. Quattro gli «itinerari consigliati» che consentono di ammirare il meglio del Paese. Disponibili anche proposte per visitare il Costa Rica con confortevoli «interbus».

Al sole del Pernambuco

Brasile-mare novità per una vacanza al sole in questi mesi. Destinazione Porto de Galinhas, una località turistica lungo la costa meridionale della Riviera dello Stato di Pernambuco, ad una trentina di chilometri da Recife. Un «buen retiro» balneare affacciato su un mare di varie tonalità d'azzurro con spiagge di sabbia bianca contornate da palme, suggestive «piscine naturali» dalle acque turchesi e tanti ristorantini che servono deliziosi pesci fritti e tutte le altre specialità di mare. Possibilità di immersioni, windsurf ed escursioni in barca sulle tipiche zattere a vela. **King Holidays** (tel. 02/48028703; 06/36210300) ha in programma dei «pacchetti» di 7 giorni-5 notti a 929 euro a persona (fino al 31 marzo) con volo da Milano-Roma a Recife, trasferimento a Porto de Galinhas e sistemazione presso l'hotel «Pontal Ocampora» (tre stelle) con mezza pensione.

Nelle pagode del Myanmar

Viaggio in Birmania, ora ribattezzato Myanmar, uno dei più interessanti Paesi del Sud-Est asiatico. Offre al visitatore lo splendore delle pagode dai tetti dorati sparse un po' dappertutto, fantastici templi millenari, l'incantata serenità del più autentico mondo buddista (più di mille statue della divinità) oltre naturalmente scorci naturali e di vita quotidiana che ripropongono al turista di oggi l'atmosfera non ancora del tutto alterata dei racconti di Kipling. Dimensione Turismo (tel. 02/67479168) lancia la combinazione «Benvenuti in Birmania» 9 giorni-7 notti a 1490 euro a persona con volo Lauda Air da Milano Malpensa direttamente a Yangon con visita della capitale. Tappe successive Bagan – un museo all'aperto dell'arte e della storia birmana – Mandalay, le grotte di Pindaya (con più di 500 statue di Budda in mezzo alle stalattiti) e infine il Lago Inle. La cifra comprende il tour con pernottamento e pensione completa. Partenze: 18 e 25 febbraio.

Martinica, l'«isola dei fiori»

Chiamata dai primitivi indigeni (gli indiani caraibici) «Madinina», ossia l'«Isola dei fiori» delle Piccole Antille, la Martinica ha il pregio di offrire al visitatore stupende foreste tropicali all'interno e suggestive spiagge lungo la costa caraibica (Anses d'Arlets, Anse Mitan e Les Salines, in località Sainte Anne, tra le più belle) proprio a ridosso di un mare stupendo di diverse tonalità d'azzurro. In più, locali tipici con menù creoli, gran grigliate di pesce, «drinks» a volontà a base di rhum e tanta sfrenata musica dal vivo. **Seven Days** di Torino (tel. 011/3271476) propone delle combinazioni di 8 giorni-6 notti (fino al 31 marzo) a partire da 946 euro a persona con volo da Milano (e altre città) via Parigi e sistemazione al «Mercure Coralia Diamant» (tre stelle) con pernottamento e prima colazione.

In fuoristrada nel Sudan

Viaggio in fuoristrada 4x4 alla scoperta del Sudan, l'antica Nubia, proposto come novità da **Apatam Viaggi** (tel. 0722/329488; www.apatam.it). Un fantastico salto indietro nel tempo tra stupendi templi (a Naga), antiche piramidi (necropoli di Meroe con tombe di «faraoni neri»), lo spettacolo del deserto e delle cateratte sul Nilo, oltre naturalmente recondite vallate abitate da nomadi e antichi villaggi. Costo della combinazione di 10 giorni-9 notti (partenza da Milano-Roma per Khartoum) 2650 euro a persona con sistemazioni durante il tour in «rest house» e campi tendati più trattamento di pensione completa. Partenze: 28 febbraio e 10 aprile (per Pasqua, 2750 euro).

A Cento, per sentirsi un po' anche a Rio de Janeiro

Qui sopra e in basso, due immagini del famoso Carnevale di Cento.

Appuntamento domenica 22 febbraio a Cento – la cittadina in provincia di Ferrara, già nota per aver dato i natali al pittore Gian Franco Barbieri, detto «Il Guercino» – per la terza giornata di sfilate al Cento Carnevale d'Europa, l'unico ad essere gemellato con quello di Rio de Janeiro. Ospite d'onore sul palco di piazza Guercino Miss Italia 2003, Francesca Chillemi, e nelle vesti di presentatori la «show-girl» Carmen Russo, sopravvissuta sull'«Isola dei famosi», e Paolo Mengoli, cantautore bolognese e portiere della nazionale di calcio cantanti, assieme al «patron» della manifestazione Ivano Manservisi.

Dalle 14 in poi, partendo dal piazzale della Rocca i sei coloriti carri allegorici di cartapesta realizzati dalle associazioni centesi sfileranno tra due fitte ali di folla plaudente nelle vie del centro storico fino a sera. Al corteo prendono parte bande musicali, gruppi mascherati, artisti di strada e naturalmente splendide ballerine brasiliane provenienti da una scuola di samba di Rio de Janeiro, accompagnate dalle musiche travolgenti di bravissimi percussionisti. Caratteristica del Cento Carnevale d'Europa è però il «gettito», cioè il lancio da parte dei personaggi sui carri di quintali di caramelle, cioccolatini, «dobloni dorati» e oggetti in «peluche» verso il pubblico. Nessuno torna mai a casa da Cento a mani vuote.

Successive giornate di sfilate: domenica 29 febbraio e 7 marzo (gran finale di chiusura). Costo del biglietto d'ingresso al circuito 11 euro a persona; ragazzi fino a 13 anni e comitive euro 8,50. I bambini fino a un metro e venti di altezza non pagano.

Informazioni: Cento Carnevale d'Europa, tel. 051/904257; www.centocarnevale.com.

Un «last minute» nella vicina Germania

C'è un Paese dietro l'angolo (facilmente raggiungibile in auto, treno o con compagnie aeree low-cost) dove i ritardatari non sono penalizzati. Anche all'ultimo minuto, vi basta alzare il telefono o collegarvi a Internet per organizzare il vostro Carnevale oltralpe. In Germania sono davvero diverse e allettanti le opportunità di festeggiare, tutte corredate di speciali forfait negli alberghi locali. Pensate che qui il Carnevale, con sfaccettature e rituali diversi a seconda delle regioni, ha un insolito comun denominatore: inizia addirittura a novembre. Per la precisione, prende il via l'11/11 alle ore 11 e 11. Scherzo del caso o combinazione propiziatoria? Chissà!Certo è che da queste parti si sanno sfruttare le occasioni di divertimento e, ora che i festeggiamenti sono al clou, è il momento di partire... A Colonia va in scena il Carnevale renano, ribattezzato "quinta stagione". Si inizia il 19 con il Carnevale delle donne e si prosegue fino al 25 con feste popolari, giochi per bambini, brindisi non-stop, balli e corsi mascherati. Da Köln Tourismus (tel. 0049.221.22130400 e www.koelntourismus.de) 1 notte in b&b, WelcomeCard 72 ore e gadget carnevaleschi a partire da 79 euro a persona. Con Hapag Lloyd Express (tel. 199.192692 e www.hlx.com) tariffe da 19,99 euro a tratta, tasse incluse. "Fasching" (dal tedesco medievale, martedì grasso) è il carnevale di Monaco. Spettacolo unico a un tiro di schioppo dall'Italia, l'evento bavarese prende origine dalle danze di guerra e dai giochi cavallereschi del Medioevo. Per le strade, nelle birrerie e nei saloni è tutto un ballare. I festeggiamenti più coinvolgenti si concentrano nelle giornate del 22 e 23 febbraio nella zona pedonale, invasa da maschere, musica e danze. Al 3 stelle Drei Löwen Residenz (tel. 0049.89.551040 e www.hotel3loewen.de) camera doppia al prezzo speciale di 75 euro la notte. Nella Foresta Nera, rivivono le tradizioni medievali con streghe, stregoni e demoni riuniti attorno a falò notturni in occasione del Carnevale svevo-alemanno. Da Tourist-Info Schönwald (tel. 0049.7722.860831 e www.schoenwald.net) 5 notti in b&b con 1 cena tipica, 1 ingresso piscina termale e biglietto per eventi carnevaleschi a partire da 110 euro a persona. Con le Ferrovie Tedesche (tel. 02.67479578 e www.dbitalia.it) speciali tariffe Milano-Friburgo-Milano a partire da 93 euro a persona se si viaggia in due.

Per informazioni: Germania Turismo, tel. 02.84744444, fax 02.2820807, www.vacanzeingermania.com e gntomil@d-z-t.com

fe. za.

Qualche proposta per chi vuole restare in Italia: dalla Lombardia all'Emilia

Nostalgie asburgiche nei valzer trentini

Ed ecco qualche spunto targato Italia, all'insegna della tradizione. E della gola...

LOMBARDIA Coinvolge tutto il paese il tradizionale Carnevale Bagosso, che vede scorazzare per i vicoli del borgo montano di Bagolino, nella bresciana Val Sabbia, "balarì" (ballerini) e "mascher" (maschere) intenti in ogni genere di scherzo e intrattenimento dall'alba al tramonto. Il rituale è antichissimo, così come la foggia dei costumi e delle maschere e l'abitudine di indossare caratteristici zoccoli chiodati da trascinare rumorosamente sul selciato. Dal 22 al 24 febbraio. Info: Pro Loco, 0365/99904. Rinomato e assai caratteristico è anche il Carnevale di Schignano, in Val d'Intelvi (Como), che porta in giro per il paese un vivace corteo (sabato e martedì grasso) di maschere tipiche, allegoria del popolo benestante e della povera gente. Chiude il carlisep, portato a spalla, legato a una scala, al rogo. Info: Pro Loco, 031/819434. Meno noto ma assai suggestivo, è poi il Carnevale di Grosio (Sondrio). Affonda le sue radici nella civiltà contadina di Valtellina, quando ci si riuniva la sera per cantare, ballare e dimenticare la miseria con polenta, vino e biscotti. Si festeggiava la condanna al rogo del carneval vecc, fantoccio di paglia con le corna. Oggi questa figura è ancora protagonista della sfilata, in contrapposizione alla magra quaresima, donna scarna e tristarella. I due simboleggiano chiaramente il passaggio dalle scorpacciate di Carnevale al digiuno quaresimale. Info: APT, 0342/512500.

TRENTINO Il più noto e scenografico Carnevale della Regione è certamente quello asburgico, che va in scena ad Arco (sulle sponde del Garda trentino) e a Madonna di Campiglio. Entrambi i centri rievocano i tempi in cui la corte asburgica li elesse a proprie località di villeggiatura. Ad Arco, nella quindici-giorni di euforia avviata proprio ieri sono assolutamente da non perdere le sfilate del 22 e 29 e, sabato 28, la passeggiata enogastronomica all'ombra degli olivi. Info: APT, tel. 0464.516161. Il momento clou delle celebrazioni e rievocazioni a Madonna di Campiglio è invece il mitico Gran Galà dell'Imperatore, in programma la sera di venerdì 27 nell'elegante Salone Hofer. Al ballo è obbligatorio il costume imperiale, ma in paese si noleggia facilmente. Per tutto il periodo, comunque, Franz e Sissi concedono la loro regale compagnia sulle piste di sci, in piazza e per le vie del centro. In programma anche fiaccolate, fuochi d'artificio, walzer, passeggiate in carrozza, thé principeschi. Info: APT: tel. 0465.442000.

EMILIA-ROMAGNA Dopo tanta montagna, ecco infine un consiglio "pianeggiante". Se vi va di spingervi fino a Parma, nelle terre verdiane vi attende l'antico Carnevale di Busseto. Due le tematiche immancabili sui carri: il legame forte tra Giuseppe Verdi e la sua terra e le seduzioni gastronomiche di questo lembo d'Emilia. Sul carrozzone dedicato alla gola è possibile persino salire e partecipare al "tiro al salame". Ultimi appuntamenti con i cortei allegorici le domeniche 22 e 29. Sabato 21, poi, ci si può spostare nella vicina Polesine per la Festa del Carnevale sul Po. A sfilare qui non sono carri su ruote ma barche addobbate a festa. Non mancano nemmeno in questa occasione le degustazioni di prodotti tipici. Info: IAT Busseto, tel. 0524.92487.

f.z.

TEMPERATURE

HELSINKI -2/2 · OSLO -5/6 · STOCCOLMA -5/5 · MOSCA -18/-10 · COPENAGHEN -3/3 · LONDRA 5/10 · AMSTERDAM 3/9 · BERLINO -1/6 · VARSAVIA 0/1 · PRAGA 2/6 · PARIGI 0/9 · VIENNA 4/5 · GINEVRA 2/5 · LUBIANA -6/6 · ZAGABRIA -7/6 · BELGRADO 2/-1 · BUCAREST -8/-3 · MADRID -1/15 · LISBONA 9/16 · BARCELLONA 6/15 · ROMA 5/11 · SOFIA -8/2 · ISTANBUL -4/-3 · ALGERI 3/20 · TUNISI 7/20 · ATENE 1/5 · LARNACA 2/12 · IL CAIRO 8/12

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	19	30	C. DEL CAPO	14	24	MANILA	23	30	S. PIETROBURGO	-4	1
BOGOTA	6	21	C. DEL MESSICO	8	23	MIAMI	18	28	SAN PAOLO	19	24
BOMBAY	21	33	DUBLINO	4	9	MONTEVIDEO	17	26	SANTIAGO	13	29
BOSTON	-16	-7	FRANCOFORTE	-2	6	MONTREAL	-26	-20	SEOUL	-1	7
BRUXELLES	2	7	HONOLULU	18	27	NAIROBI	14	24	SINGAPORE	24	30
BUDAPEST	-2	5	JOHANNESBURG	13	22	NEW YORK	-12	-3	SYDNEY	16	28
BUENOS AIRES	17	28	LA PAZ	4	13	PECHINO	-11	-1	TEL AVIV	9	15
CARACAS	23	31	LIMA	21	26	RIO DE JANEIRO	23	28	TOKYO	4	14
CHICAGO	-14	-8	LOS ANGELES	6	21	SAN FRANCISCO	8	15	WASHINGTON	-8	3

IL TEMPO OGGI

2000 m -4°C
1000 m +3°C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 7/10
Tmin. -3/0

Tmax. 7/10
Tmin. 2/5

ARPA FVG OSMER OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 15 febbraio 2004

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso o, localmente, variabile. Foschie su pianura e costa, ma di notte saranno possibili anche nebbie.

DOMANI (attendibilità 60%). Sui monti cielo poco nuvoloso; su pianura e costa tempo umido, con cielo in prevalenza nuvoloso, e foschie che di notte potranno essere anche dense in pianura.

TENDENZA PER MERCOLEDÌ. Cielo variabile.

IERI	min.	max.
TRIESTE	2,4	8,5
GORIZIA	-1,6	11,1
MONFALCONE	-1,9	8,6
UDINE	-2,4	11,4
PORDENONE	-3,1	10,3

DOMANI

2000 m -5°C
1000 m 2°C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 5/8
Tmin. -2/+2

Tmax. 5/8
Tmin. 2/5

	MIN.	MAX.
VERONA	-2	8
VENEZIA	-1	8
MILANO	3	12
TORINO	-1	9
GENOVA	11	13
BOLOGNA	-2	8
FIRENZE	5	10
PISA	7	11
ANCONA	-1	11
PERUGIA	5	11
PESCARA	-3	11
L'AQUILA	-3	8
CIAMPINO	5	10
FIUMICINO	5	12
CAMPOBASSO	3	7
BARI PALESE	2	11
NAPOLI	6	13
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	7	13
R. CALABRIA	5	18
PALERMO	8	14
MESSINA	9	16
CATANIA	4	15
CAGLIARI	3	12
ALGHERO	3	13

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALI
8 o più ore di sole · 6 - 8 ore di sole · 4 - 6 ore di sole · 2 - 4 ore di sole · 2 o meno ore di sole · NUBI BASSE · BREZZA · MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO
PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa
NEVE · NEBBIA · FOSCHIA
www.osmer.fvg.it

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C
PRESSIONE: A alta · B bassa
FRONTE: caldo · freddo · occluso

Nord: poco nuvoloso con annuvolamenti più consistenti sulla Liguria, sul settore alpino centro-orientale e sulle Prealpi orientali. Foschie o locali banchi di nebbia al mattino sulle pianure. Centro e Sardegna: generalmente nuvoloso sull'isola, con possibilità di qualche pioggia sulle zone orientali. Nuvolosità irregolare al mattino sul settore tirrenico, ma in parziale dissolvimento nel corso della giornata. Sereno o poco nuvoloso sul resto del centro, con foschie o banchi di nebbia nelle vallate. Sud e Sicilia: nuvolosità irregolare sull'isola, ove si potrà avere qualche debole pioggia. Sereno o poco nuvoloso al Sud della penisola con annuvolamenti più consistenti sulle regioni del versante adriatico e sulla Puglia.

TEMPERATURA In diminuzione sulle regioni del basso Adriatico; senza variazioni di rilievo altrove.

VENTI Moderati di maestrale sulla Puglia; deboli Nord-orientali altrove, tendenti a rinforzare nel corso della giornata sulle regioni meridionali.

MARI Poco mossi il Tirreno, il Ligure e il medio e alto Adriatico; generalmente mossi gli altri mari, con moto ondoso in aumento sul Tirreno meridionale.

FILATELIA

I dati del 2002 parlano di oltre undicimila emissioni in un anno

Terzo mondo e nazioni ricche sfornano troppi francobolli

Per celebrare il centenario della morte di Auguste Bartholdi (1834-1904) architetto, la Francia emette il 21 febbraio un valore da E. 0.90 riproducendo la Statua della Libertà del porto di New York, inaugurata nel 1886, opera del Bartholdi. Il 28 del mese un verticale viene dedicato ad Eleonora d'Aquitania (1122-1204) regina di Francia e di Inghilterra che visse ben 80 anni fra guerre e lutti. Facciale E. 0.50. Stampa policroma in fogli da 30 e 50 pezzi. Annulli primo giorno Colmar, Parigi e Fontevraud L'Abbaye.

Nel Collezionista 2/04 O. Hornung analizza i dati delle emissioni mondiali, così come assunti per il 2002, dalla rivista Michel Rundaschau. Sono 11.319 francobolli per un facciale di E. 8.029. Il dato globale è inferiore al 2001, nonché ai precedenti 1997-2000. L'Italia si colloca al 51.o posto nel complesso e al 7.o posto in zona Euro, qui con aumento sia per francobolli e facciale pari a 82 esemplari ed E. 60.80.

Sono oscillazioni difficili da controllare, anche perché come scrive Giovanni Alberto nel Collezionista citato «il pericolo per la filatelia non è tanto dovuto alla dilagante produzione dei Paesi in via di sviluppo, ma dalle grandi Nazio-

ni divenute mercanti di francobolli a tutti gli effetti» concetto a sostegno del quale si citano i casi Montecitorio e Fenice per l'area italiana.

L'amministrazione postale della Svezia ha emesso il 26 gennaio tre serie in contemporanea: tre attezzi per la lavorazione del legno (pialla, sega e trapano), per il Valentino cinque pezzi dedicati ai fiori a simbolizzare il «profumo dell'amore», per il tema comune europeo 2004, dedicato al turismo, due orizzontali con tipici paesaggi della Lapponia svedese predisposti in coppie Facciale di posto pagato e per l'Europa sek 10 per francobollo. Dalla Grecia il 15 gennaio abbiamo una serie di sei orizzontali, tutti aventi il logo delle Olimpiadi 2004 ad Atene, riproducenti vedute panoramiche di Atene, Patrasso, Iraklio (Creta), Tessalonico, Volo. Pluricolore in fogli da 25 e foglietto da sei. Facciale E. 5.95 per 300.000 serie complete. Il tenore José Carreras appare in un valore dell'Austria del 23 febbraio. FAcciale E. 1.00. Tiratura 600.000. Annullo Vienna riproducente la facciata del Teatro dell'opera con la dizione indicante i trenta anni della presenza di Carreras.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Negli affari potrebbero sorgere delle complicazioni improvvise e dei ritardi dovuti a problemi burocratici. In serata deciderete di rifiutare un invito per poter finalmente riposare.

Toro 21/4 20/5
Una somma di fortunate coincidenze vi consentirà di risolvere i problemi di lavoro più rapidamente del previsto. Trascorrerete il tempo libero con gli amici: nuove conoscenze.

Gemelli 21/5 20/6
In questo momento è meglio non stringere accordi; potete invece avviare un nuovo discorso. Avete delle possibilità di cambiamento nel lavoro, valutate attentamente le diverse proposte.

Cancro 21/6 22/7
Nell'affrontare un problema di lavoro non lasciatevi distrarre da preoccupazioni di natura sentimentale. Vi occorre tutta la serenità di giudizio di cui siete capaci. Equilibrio.

Leone 23/7 22/8
Piccole contrarietà nel lavoro che vi accompagneranno per qualche giorno. Dosate un po' le energie per non trovarvi con il fiato corto. Momenti molto rilassanti in amore.

Vergine 23/8 22/9
Realizzerete le vostre ambizioni nel lavoro, ma ciò provocherà qualche piccolo disturbo alla serenità della vostra vita sentimentale. Tono vitale e forma fisica a dir poco eccellenti.

Bilancia 23/9 22/10
Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate i nervi e riflettete prima di parlare. Vi attende una serata piacevole.

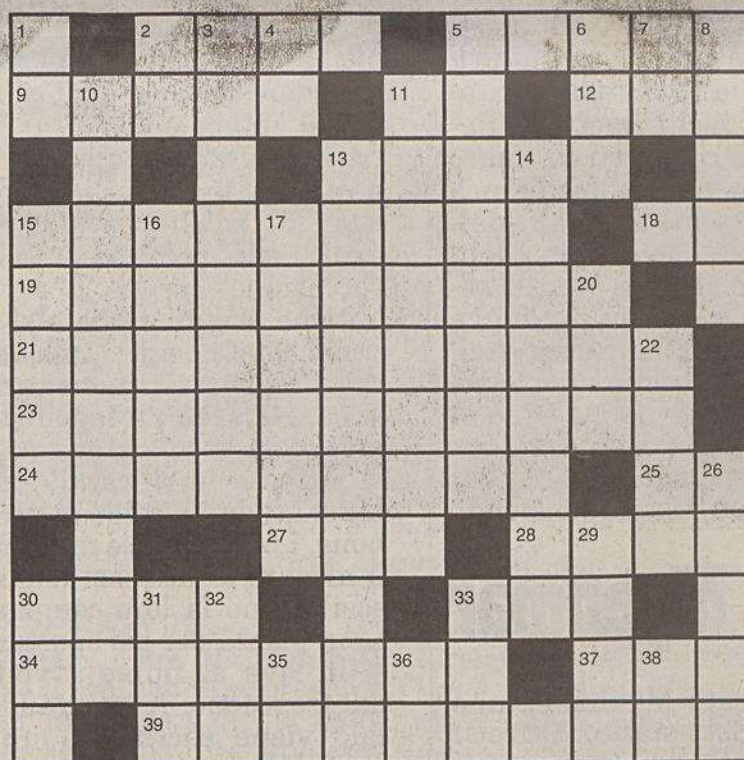
Scorpione 23/10 21/11
Il momento appare molto fortunato per stabilire nuove basi di lavoro. Gli incontri saranno particolarmente interessanti, siate molto attenti. Maggiore organizzazione.

Sagittario 22/11 21/12
La giornata si presenta nel suo insieme favorevole, ma nel pomeriggio siate cauti nei rapporti sentimentali. Secondo gli astri sono possibili discussioni con chi amate.

Capricorno 22/12 19/1
Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità. Una promessa non mantenuta equivale ad una sconfitta. Qualche tensione con chi amate.

Aquario 20/1 18/2
Avete buona inventiva e anche molta energia per affrontare i diversi progetti e programmi. Qualche cosa si sta muovendo in vostro favore, seguitela con molta attenzione.

Pesci 19/2 20/3
I risultati della giornata saranno discreti, ma nettamente inferiori alle vostre aspettative. Cercate di indagare meglio sulle probabili cause di questo parziale successo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Ha sei facce quadrate - 5 Una provincia della Toscana - 9 Piccola offerta - 11 Prime e ultime in sospeso - 12 I motoscafi di Luigi Rizzo - 13 Pianta odorosa - 15 Lo è il topo e lo scoiattolo - 18 Il centro di Medina - 19 Una festa personale - 21 Tirare per la maglia - 23 Locali irraggiungibili dal sole - 24 Rischiosa - 25 Tra le fiamme - 27 Conviene non destarle - 28 Un sioux... Seduto - 30 Solo chi li ha raggiunti... può definirsi maturo - 33 Leggera camicetta senza maniche - 34 Femmina che ruggisce - 37 La dea Aurora - 39 Persona eccessivamente timorosa e remissiva.

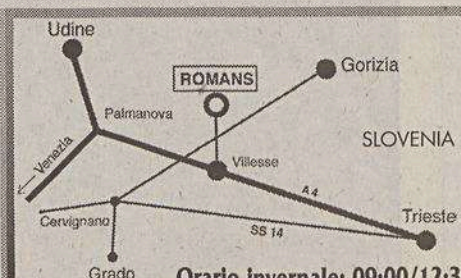
VERTICALI: 1 Per Guido d'Arezzo era «ut» - 2 L'inizio delle comiche - 3 Portata a compimento - 4 Centro della Cambogia - 5 Conoscono tutti gli inquilini - 6 Insidia anche le sarde - 7 La città dei «due mari» (sigla) - 8 La consacra il sacerdote durante la messa - 10 Non è mai contento - 11 Il nome del patriota Santarosa - 13 Annuncia la nascita di un bambino - 14 L'ufficio del più anziano - 15 Purpurea o scarlatta - 16 Si impreca contro la mala - 17 Toccano l'ipotenusa - 20 Scoccano dal campanile - 22 La Rai d'altri tempi - 26 L'ideatore dell'alfabeto telegrafico - 29 Accomuna i paesi produttori di petrolio (sigla) - 30 Calciatore che può essere tornante - 31 Colpetto all'uscio - 32 Parità farmaceutica - 33 Tribunale Amministrativo Regionale - 35 Precede anche... Salvador - 36 Iniziali di Bolìvar - 38 Pari per pochi.

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante: *RIVOLUZIONE, RISOLUZIONE.*

Cambio di vocale: *SENATORE, SONATORE.*

INDOVINELLO
Il Vesuvio
Alto e solenne sembra un monumento
tra i verdi campi: fumido, possente!
Rossiccio, cupo, ad ergersi imponente
e il Vomero sovente fa brillar.
Archimede

INDOVINELLO
Il braccio destro di Robin Hood
Del suo Capo fedel subordinato,
sulla cima d'un tronco s'è appostato
(nel punto ove digrada la foresta)
e a tutti tiene saldamente testa.
Il Finanziere

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.07**
	tramonta alle	**17.32**
La Luna:	si leva alle	**4.34**
	cala alle	**12.39**

8.a settimana dell'anno, 47 giorni trascorsi, ne rimangono 319.

IL SANTO

Santa Giuliana

IL PROVERBIO

Meglio un medico fortunato che uno dotto.

MAREE

Alta:	ore	0.26	**+6**	cm
	ore	5.56	**+28**	cm
Bassa:	ore	13.35	**-48**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.10	**+35**	cm
Bassa:	ore	1.40	**-3**	cm

TEMPO

Temperatura:	**2,4** minima
	8,5 massima
Umidità:	**73** per cento
Pressione:	**1019,3** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**5** km/h da S-O
Mare:	**8,3** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

L'elicottero del Bie è atterrato ieri sul Molo Audace dopo una breve visita della città dall'alto. (foto Tommasini)

Il presidente Wu Jianmin: «Così la Cina ha "vinto" il 2010»

Wu Jianmin

Wu Jianmin è stato eletto a dicembre presidente del Bie, che raggruppa 91 Paesi. Il suo mandato è biennale. Nato 64 anni fa, laureatosi a Pechino, Wu Jianmin ha intrapreso una carriera diplomatica che lo ha portato anche a ricoprire l'incarico di ambasciatore di Cina in vari Paesi europei, dal Belgio all'Olanda e infine a Parigi. Trieste è l'ultima delle tre città candidate all'Expo 2008 che Wu Jianmin visita, dopo essere stato nei giorni scorsi, con il segretario generale del Bie Vicente González Loscertales, a Saragozza e a Salonicco.

«La Spagna e la Grecia hanno entrambe dei punti forti», sostiene Wu Jianmin: «Salonicco presenta un tema molto buono (Terra mater, conoscenza della terra, agricoltura e nutrizione, *ndr*), è una città antica e situata in posizione strategica». La Grecia, sottolinea il presidente Bie, gioca poi una carta importantissima: «Non ha mai ospitato una Expo», e nutre un gran desiderio di farlo vedendovi un'occasione di crescita dell'intera area. Quanto alla Spagna, «Saragozza è una città antica e densa di storia culturale, offre un tema altrettanto interessante (L'acqua e lo sviluppo sostenibile, ndr) e presenta una grande compattezza istituzionale e della cittadinanza nel volere l'Expo. Come la Grecia, del resto», aggiunge Wu Jianmin. Ma quali carte bisogna giocare per vincere? Il presidente Bie elenca i fattori che hanno portato la Cina a imporsi, con Shanghai, quale sede dell'Expo universale 2010: «Un tema ottimo (Città migliore vita migliore, *ndr*) che interessa le moltissime persone che vivono nelle città; un afflusso turistico enorme previsto in occasione dell'Esposizione; l'unanimità delle istituzioni cinesi a sostegno della candidatura; e il fatto che mai un'Expo sia stata ospitata da un Paese in via di sviluppo».

González Loscertales

La due giorni triestina del presidente e del segretario generale dell'organismo mondiale che sceglierà il sito comincia con una visita panoramica

Expo 2008, arrivano dal cielo i vertici del Bie

Una piccola folla ha assistito allo sbarco. Dipiazza: «Direi che abbiamo segnato un punto»

La due giorni dei vertici del Bie a Trieste comincia bene. «Molte grazie all'amministrazione per il bel tempo», sorride l'ambasciatore Claudio Moreno scendendo dall'elicottero che intorno alle 16.30 atterra sul molo Audace.

Il bel tempo in effetti ci voleva proprio. Perché alla fine lo staff di TriestExpo Challenge, confortato dalle rassicuranti previsioni meteo, ha osato l'arrivo dall'alto. E ha avuto ragione. Al presidente del Bie Wu Jianmin Venezia vista dall'alto è piaciuta - ovviamente - molto. Ma poi l'elicottero ha sorvolato Lignano e Grado. Le chilometriche spiagge. Le lagune. I resti archeologici di Aquileia. L'inverno spoglio del Carso. Infine ha puntato verso il centro della città, il cui cuore ospita quel Porto Vecchio destinato a divenire sede dell'Expo 2008.

Wu Jianmin ha visitato la Grecia tra l'1 e il 4 febbraio, è volato in Spagna dal 10 all'11 e in mezzo - sempre assieme al segretario generale del Bie Vicente González Loscertales - ci ha messo pure vari altri impegni internazionali. Infine la tappa triestina. Insomma, di certo il neopresidente cinese del Bie (eletto a Parigi lo scorso 12 dicembre) le carte della candidatura triestina non deve avere avuto molto tempo per leggersele. Ma grazie al tragitto Venezia-Trieste in elicottero, osserva l'ambasciatore Francesco Caruso, «Wu Jianmin ha potuto cogliere immediatamente l'importanza dell'intera zona, ha percepito quale possa essere lo sviluppo turistico dell'area che può gravitare su Trieste durante l'estate (periodo di apertura dell'Expo, *ndr*), e soprattutto ha visto come il Porto Vecchio sia ubicato nel cuore della città, cogliendo così il motivo per il quale le autorità locali sostengono quel progetto Expo che permetterà loro di fare rivivere questa parte di Trieste».

È iniziata la due giorni triestina del presidente Wu Jianmin e del segretario generale Vicente González Loscertales, vertici del Bureau International des Expositions (Bie) che nella sua assemblea generale di Parigi, a dicembre, deciderà quale delle tre città candidate - Trieste, Saragozza (Spagna) e Salonicco (Grecia) - designare a sede dell'Esposizione del 2008.

Accompagnati da Francesco Caruso, ambasciatore delegato all'Unesco e al Bie di Parigi, Wu Jianmin e Loscertales sono arrivati nel primo pomeriggio di ieri all'aeroporto di Venezia, dove li attendevano l'ambasciatore Claudio Moreno, nuovo direttore dello staff che al ministero degli Affari esteri lavora alla candidatura, e Pierpaolo Ferrante, project manager di TriestExpo Challenge, società consortile creata da Comune Provincia e Camera di Commercio.

Dopo un incontro con l'assessore della Regione Veneto Renato Chisso, la delegazione è giunta a Trieste in elicottero. Dopo il ricevimento serale in Prefettura, primo momento di incontro con le varie categorie cittadine, quella di oggi sarà una giornata dedicata ai colloqui istituzionali: Wu Jianmin e Loscertales incontreranno il presidente della Regione Riccardo Illy, il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e il commissario dell'Autorità portuale Vincenzo Mucci assieme al quale visiteranno Porto Vecchio, deputato a ospitare l'Expo 2008.

Dopo il pranzo offerto al museo Revoltella (36 gli invitati), la delegazione del Bie incontrerà i rappresentanti della comunità scientifica e accademica triestina. Alle 16 la conferenza stampa, sempre al Revoltella. Infine, la partenza di Wu Jianmin e di Loscertales alla volta di Roma.

Questa due giorni ufficiale del presidente e del segretario generale del Bie - reduci dalle visite compiute in Spagna e in Grecia - sarà seguita, tra il 29 e il 31 marzo, da un appuntamento importantissimo per la corsa all'Expo: in città arriverà la delegazione tecnica del Bie che avrà il compito di verificare i contenuti del dossier di candidatura consegnato a Parigi il 2 febbraio scorso, relazionandone poi alla totalità dei delegati del Bie. Quelli che a dicembre decideranno a chi assegnare l'Expo 2008.

Una piccola folla ha salutato l'arrivo della delegazione.

E infatti. Wu Jianmin ha apprezzato, approdando per la prima volta nel capoluogo giuliano («Che cosa ho letto della vostra città? È molto antica, con una vecchia tradizione emporiale, cinquant'anni fa è tornata all'Italia...»). All'arrivo sul molo Audace ad attendere la delegazione c'erano il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e lo staff di TriestExpo Challenge capeggiato dal presidente Fabio Assanti. Abbracci calorosi con Loscertales, il segretario generale del Bureau che dal 2001 ormai frequenta i triestini (così come gli staff Expo di Saragozza e Salonicco, naturalmente) e che nel corso degli ultimi mesi ha dispensato preziosi consigli sulla redazione del dossier di candidatura da consegnare a Parigi. «Questo è il nostro teatro Verdi, quella è piazza Unità», indicano Dipiazza e Scoccimarro.

Le prime informazioni che Wu Jianmin chiede riguardano l'epoca di costruzione dei palazzi affacciati sul frontemare. Chiede anche, il presidente, da quanto tempo Dipiazza e Scoccimarro siano in carica. Fanno colpo i mosaici del palazzo della Prefettura illuminati dal sole della sera («Wonderful», meraviglioso, sorride il presidente). Pure piazza Unità invasa da un tripudio di maschere e coriandoli mette un pizzico di allegria. E certo Trieste non sarà Saragozza, dove già lo scorso giugno in occasione di una manifestazione legata alla candidatura si sono viste torme festanti di ragazzini in maglietta con logo Zaragoza Expo 2008. Ma insomma, un segnale - sebbene timidissimo - arriva. Quando la sommità del molo Audace viene sbarrata da una macchina della Capitaneria di Porto e da una camionetta dei vigili del fuoco in attesa dell'arrivo dell'elicottero, la gente comincia a radunarsi lungo la banchina per vedere che accade. Pura curiosità, certo. Ma qualche minuto dopo, quando Wu Jianmin e Loscertales scortati dal gruppone locale si incamminano verso la piazza, «È per l'Expo», sorride un signore dando il via a un miniapplauso. Quanto basta a Wu Jianmin per dire dell'interesse della cittadinanza nei confronti del progetto Expo...

In albergo - pernottamento ai Duchi d'Aosta - c'è tempo per le dichiarazioni di rito prima di accomiatarsi in attesa del ricevimento in Prefettura. Inutile, ovviamente, chiedere cosa pensi Wu Jianmin della candidatura cittadina («Dobbiamo ancora vedere»), e anche Loscertales di esprimere «pubblicamente» un'opinione in data da destinarsi. Il presidente del Bie però, richiesto di un commento in merito alle città greca e spagnola che ha già visitato, annota come «entrambe presentino dei punti di forza».

Il tempo di una mezz'ora di relax, e già la delegazione locale - sindaco Dipiazza in testa - si riaffaccia puntuale poco prima delle 18.30 nella hall dell'albergo proponendo a Wu Jianmin una passeggiata didattico-panoramica lungo le vie del centro: piazza Unità, teatro Verdi, piazza della Borsa, Teatro Romano, via Dante, canale di Ponterosso e Rive, comprese le due chiese serbo-ortodossa e greco-ortodossa («a illustrazione della storia multiculturale e multietnica della città», si compiace il sindaco). «È facile governare questa città?», chiede Wu Jianmin. «È difficilissimo, su qualsiasi argomento si formano due comitati: uno pro e uno contro», risponde Dipiazza. Attimo di sgomento: «Tranne che per l'Expo su cui tutti sono d'accordo, naturalmente», aggiunge il sindaco chiudendo un flash che più tardi lo stesso presidente del Bie racconterà al microfono della Prefettura, durante il ricevimento che chiuderà la serata. Il bilancio di questa domenica? «Direi che abbiamo segnato un punto», scommette Dipiazza.

Paola Bolis

Oggi ancora in città

Domani a Roma da Ciampi

Chiusi gli impegni della due giorni triestina, presidente e segretario generale del Bie voleranno nel tardo pomeriggio di oggi a Roma, dove - tra domani e mercoledì - avranno una serie di incontri istituzionali ai massimi livelli molto importanti ai fini della candidatura.

Wu Jianmin e Loscertales saranno ricevuti domani pomeriggio dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, mentre mercoledì mattina avranno in incontro a Palazzo Chigi con il premier Silvio Berlusconi. Colloqui sono previsti anche con il ministro degli Esteri Franco Frattini affiancato dal sottosegretario Roberto Antonione, e poi con il ministro alle Attività produttive Antonio Marzano e con il titolare dell'Innovazione tecnologica Lucio Stanca.

La tappa romana dei vertici Bie prevede poi visite ad alcune delle maggiori mète artistiche e culturali della capitale, come il museo di Villa Borghese (che Wu Jianmin e Loscertales visiteranno domattina prima di incontrare Frattini) e la Cappella Sistina assieme a una parte dei Musei vaticani, dove i due saranno mercoledì. Wu Jianmin e Loscertales lasceranno Roma mercoledì sera.

IL PRESIDENTE DEL VENETO GALAN: «NON FATE COME VENEZIA VENT'ANNI FA»

«Troppi problemi dividono le persone, l'Expo le unisce. La vostra presenza qui stasera è per me un segnale di quell'unanimità che è un grande vantaggio. Dunque good luck», buona fortuna Trieste. Applauso.

Affiancato dal sottosegretario Roberto Antonione e dal prefetto Goffredo Sottile, il presidente del Bie Wu Jianmin chiude così il saluto ai numerosi ospiti - duecento supper-giù gli invitati - che affollano i saloni della Prefettura. Al ricevimento, curato dai soci di TriestExpo Challenge, sono in molti i rappresentanti di istituzioni e categorie cittadine. Tanto per citare, si va dal rettore dell'Università Domenico Romeo al presidente Ater Alberto Mazzi, dal deputato Ettore Rosato al presidente dei costruttori Alessandro Settimo, dal soprintendente ai Beni architettonici Giangiacomo Martines alla presidente degli Industriali Anna Illy, dall'assessore regionale Roberto Cosolini a svariati suoi omologhi comunali e allo scienziato Paolo Budinich...

Al microfono, il prefetto pone l'accento sulla città capitale della scienza e promette agli ospiti del Bie che, se conquisteremo l'Expo, «sapremo fare una gran bella figura», mentre il sindaco Dipiazza già intravede una Trieste «di nuovo al centro dell'Europa». In un altro salone poi troneggia un buffet - molto pesce - preparato dagli allievi dello Ial, una quindicina di cuochi e altrettanti camerieri. C'è pure il momento musicale, con due Trii di Dvorak e Mendelssohn suonati dagli alunni musicisti del Collegio del Mondo unito che frequentano i corsi di alto perfezionamento del Trio di Trieste. Ma la scelta di far suonare i ragazzi nel salone in cui si mangia e si conversa risulta decisamente infelice: il prefetto deve richiamare al silenzio i gentili astanti.

Nel salone si aggira il presidente del Veneto Giancarlo Galan, che vede in Trieste un po' un'occasione di rivincita: «Una ventina d'anni fa Venezia aveva già praticamente conquistato l'Expo che le avrebbe permesso di risolvere quegli stessi enormi problemi cui stiamo lavorando adesso. Poi ci si mise di mezzo la tendenza veneziana a non fare nulla, l'opposizione feroce degli ambientalisti, dei soliti...» Insomma, questa può essere la volta buona. Per tutto il Nord-Est. L'ambasciatore Francesco Caruso auspica che «la nostra imprenditoria adesso senta l'evento e si metta al fianco delle strutture pubbliche, sia locali che nazionali. Sì, anche dal punto di vista finanziario...» Le possibilità di Trieste? Claudio Moreno azzarda un «più di 50 per cento». Certo sarà importante l'azione di lobbying che l'Italia riuscirà a fare a livello internazionale, e da questo punto di vista «Grecia e Spagna hanno metodi molto avanzati», aggiunge l'ambasciatore. A fare lobby per Trieste c'è intanto però anche la scienza. Così, mentre il rettore Romeo ricorda che l'Università ha contribuito fin dall'inizio all'avventura Expo, il direttore del Centro di fisica teorica Katepalli Sreenivasan racconta che a Miramare stanno contattando tutti gli «associati», gli scienziati che pur avendo lasciato il Centro sono rimasti in contatto con esso, per sollecitarli a intervenire presso i loro governi a favore della candidatura italiana.

La cena fredda in Prefettura: Loscertales e Wu Jianmin. In primo piano Ferrante.

Anche se la prima manifestazione del programma ufficiale si terrà giovedì, il clima carnascialesco ha monopolizzato la domenica dei triestini

Carnevale, piazza Unità invasa dalle maschere

E al teatro Miela registra il «pienone» lo spettacolo con musiche e poesie per festeggiare la giornata del gatto

Il simpatico quadretto di una famiglia «leonina».

Piazza dell'Unità d'Italia presa d'assalto per tutto il giorno dalle mascherine. (Bruni)

Un momento dello spettacolo «MiciAmici» svoltosi al teatro Miela. (Bruni)

Anche il Carnevale di Trieste deve ancora cominciare ufficialmente (il via è previsto per giovedì grasso) , ieri è stata la giornata delle prime maschere. Per tutto il giorno infatti piazza dell'Unità d'Italia è stata presa d'assalto sprattutto dai più piccoli. Una sfilata che si è aperta al mattino con le note del Gruppo bandistico Refolo che partito dalla piazza ha effettuato un breve giro per le vie del centro, concludendo le esibizione davanti al Municipio.

Questa sorta di pre-Carnevale in piazza dell'Unità si è interrotto solamente a metà pomeriggio quando l'attenzione generale è stata catturata dall'arrivo sul molo Audace dell'elicottero coni vertici del Bie.

Ha riscosso un buon successo il nuovo appuntamento del «Mercatino dell'arte e dell'ingegno»,organizzatoi dall'Associazione hobbistica Trieste tra Capo di piazza e via del Teatro. La prossima rassegna si terrà il 14 marzo a Muggia.

Tra gli appuntamenti della domenica ha registrato il «pienone» al Miela l'iniziativa «MiciAmici» promossa da Il Gattile in occasione della giornata nazionale del gatto. La serata è stata dedicata a Miranda Rotteri. Uno spettacolo con canzoni, poesie e la premiazione del vincitore di un mini-concorso fotografico. A scegliere lo scatto migliore è stata una giuria presieduta dall'astrofisica Margherita Hack. Tutte le opere sono state esposte al Miela.

Interrogazione del consigliere regionale della Margherita Lupieri

Istituto di Anatomia patologica, il trasferimento si fa attendere

Quando potranno essere ripresi e completati i lavori della nuova Anatomia patologica e perché ciò non è ancora avvenuto, tenuto conto che il completamento dei finanziamenti e l'approvazione di progetti da parte del nucleo di valutazione regionale risalgono ormai al 2001, e quando si realizzerà il trasferimento a Cattinara dell'Anatomia patologica dal Maggiore, annunciato da anni?

Questo il senso di una interrogazione presentata dal consigliere regionale della Margherita Sergio Lupieri, vicepresidente terza commissione consiliare Sanità, sottoscritta anche dal capogruppo della Margherita, Cristiano Degano. Lupieri ricorda come l'Istituto di Anatomia patologica sia tuttora localizzato al Maggiore, sede di pochi altri reparti, mentre la grandissima parte dei reparti che giornalmente hanno necessità di inviare esami per biopsie è a Cattinara.

Per questa ragione ogni giorno l'Istituto deve garantire la presenza di un medico esperto, due tecnici e una ausiliaria presso il piccolo laboratorio allestito a Cattinara, dove peraltro può essere gestita quasi esclusivamente la parte operativa relativa alla diagnostica necessaria in corso di intervento operatorio, ma non quella tradizionale; inoltre tutto il materiale chirurgico deve essere quotidianamente trasportato con corrieri aziendali al Maggiore, con evidente conseguenti perdite sia in senso temporale (i pezzi chirurgici prodotti oggi vengono portati al Maggiore il giorno seguente) che economico (necessità di utilizzo di risorse umane e mezzi di trasporto).

L'ospedale Maggiore ospita Anatomia patologica.

Analogo problema si presenta per l'invio delle risposte dei referti istologici ai reparti di provenienza, rallentando l'arrivo delle risposte ai reparti, contribuendo così ad allungare i tempi di degenza, dilazionando decisioni chirurgiche e terapie, creando costi aggiuntivi. Tale situazione di disagio si è molto accentuata con il trasferimento del Polo cardiologico a Cattinara e conseguente notevole aumento del numero di esami cui contribuisce anche l'attivazione della diagnostica per i basaliomi sospetti da parte della Clinica dermatologica, lunga e laboriosa ma di indiscutibile utilità pratica (vengono analizzati separatamente anche fino a sette strati di pelle).

Lupieri ricorda infine come le esigenze attuali dell' Istituto non siano le stesse di 30 anni fa, e che nel tempo la diagnostica istopatologica si è andata arricchendo di vari presidi, di nuove metodiche, di particolari necessità tecniche, e alcune di queste non possono essere realizzate al Maggiore in quanto non esistono gli spazi fisici per farle.

Ricoverata in rianimazione all'ospedale di Cattinara una donna di 74 anni vittima di un incidente ieri sera

Grave anziana investita in via Commerciale

È stata centrata da un'auto mentre stava attraversando la strada

Investita da un'automobile mentre stava attraversando via Commerciale un'anziana è ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale di Cattinara. L'incidente si è verificato ieri sera verso le 19 all'altezza del numero 47 di via Commerciale, in prossimità dell'incrocio con via Cordaroli.

La donna, di cui sono state rese note solo le iniziali, C.A., di 74 anni, è stata centrata da una Lancia Y condotta da un giovane che avrebbe notato l'anziana solo all'ultimo momento senza riuscire a evitare l'impatto. Sul posto una pattuglia della Polizia stradale per ricostruire la dinamica dell'incidente: non è stato ancora chiarito se l'investimento sia stato provocato dalla scarsa illuminazione in quel tratto oppure dalla velocità dell'automobile.

Il traffico ha subito rallentamenti solo per una decina di minuti.

La donna è stata portata dall'ambulanza del 118 all'ospedale di Cattinara. Le sue condizioni sono apparse subito serie. È stata ricoverata nel reparto di Rianimazione con prognosi riservata.

Il Cda a Cordovado

Sincrotrone, vertice in Friuli

È Cordovado a ospitare oggi la riunione del consiglio di amministrazione della Sincrotrone Trieste, la società che gestisce il laboratorio di luce di sincrotrone Elettra.

I lavori, che si tengono nella villa Curtis Vadi, prevedono una parte aperta al pubblico con una presentazione delle attività dell'Area Science Park e del Sincrotrone Trieste alla quale sono stati invitati autorità e imprenditori operanti nel territorio del Pordenonese.

L'incontro nelle intenzioni del Sincrotrone vuole promuovere le interazioni con il territorio regionale e estendere a tutti i possibili attori le opportunità generate dalla ricerca e dalle innovazioni basate sulla ricerca.

Alla Marittima

Incontro pubblico con Ettore Rosato

Un incontro pubblico per tracciare un bilancio dei primi tre mesi in Parlamento, a rappresentare Trieste e l'esperienza di Intesa Democratica. È l'iniziativa promossa dall'onorevole Ettore Rosato questo pomeriggio alle 18 alla sala Illiria della Stazione Marittima. Un'occasione, comespiega lo stesso Rosato, «per ragionare insieme su cosa succede nel Paese, sugli eventi importanti che caratterizzeranno il 2004 a Trieste e nella nostra Regione, per illustrarvi le cose su cui lavoro con i colleghi parlamentari dell'area giuliana». Saranno presenti anche gli altri parlamentari Milos Budin, Roberto Damiani e Alessandro Maran.

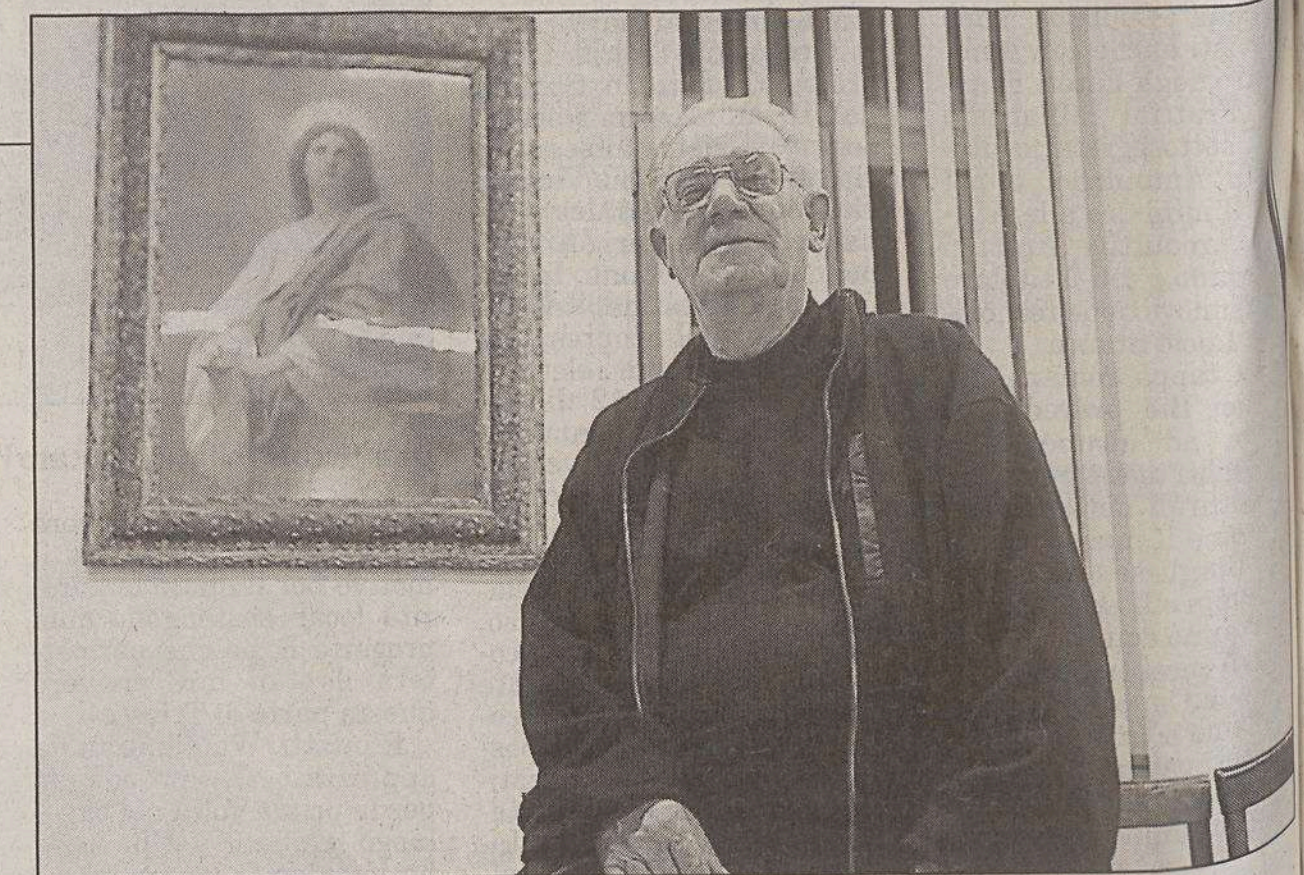
A «Respiro Trieste» i big della pneumologia

Torna «Respiro Trieste», l'ormai tradizionale appuntamento di rilievo nazionale della disciplina pneumologica.

I lavori, giunti alla terza edizione, si aprono alle 15.30 al centro congressi della Stazione Marittima e si concluderanno mercoledì.

L'iniziativa è promossa dalla struttura complessa pneumologia degli Ospedali riuniti di Trieste e dal suo direttore, Marco Confalonieri.

Il convegno gode anche del patrocinio della facoltà di Medicina dell'Università e sarà aperto dal preside Secondo Guaschino e dalla presidente dell'Aipo (Associazione italiana pneumologi ospedalieri) Anna Maria Moretti.

Ospite di particolare rilievo sarà mercoledì pomeriggio l'italo-americano Umberto Meduri, professore dell'Università di Memphis, moderno «inventore» della ventilazione meccanica non invasiva, una tecnica ormai diffusamente utilizzata e che presenta vantaggi rispetto ai metodi più tradizionali come l'intubazione.

Un prete di battaglia governa le anime dei Centri di salute mentale triestini: si chiama don Simeone Musich

Il «Basaglia» con la tonaca porterà i matti a Lourdes

Ha 77 anni vigorosi e prorompenti. Un profugo di Cherso che emula don Camillo

Un prete di battaglia governa le anime dei Centri di salute mentale triestini. Si chiama don Simeone Musich, ha 77 anni vigorosi e prorompenti. Quando parla sembra di vedere il *trailer* di un film d'azione, o la toga svolazzante di don Camillo. E' nato a Cherso, quindi profugo. Ha la passione del diritto e ha inseguito la laurea con fatica, passione e cocciutaggine. Adesso tocca i 25 anni di impegno all'Ufficio di assistenza religiosa dei Centri di salute mentale, con sede in via Pastrovich, nel comprensorio di San Giovanni, ancora manicomio quando don Musich vi arrivò, e centro rivoluzionario dell'antipsichiatria quando invece arrivò Basaglia. «Io votavo Dc - annuncia il sacerdote -, ma Dc di sinistra, quella di Donat Cattin, però là dentro altro che comunisti! Neanche mi davano la mano, che crede? Volevo scappare via».

Adesso, per i 25 anni, don Musich festeggia alla sua maniera: primo, intende portare a Lourdes gli assistiti dai Centri mentali. Impresa solo di poco superiore a quella di tanti anni fa, quando il suo trionfo fu di minor portata storica ma non di minor fatica: portare il riottoso direttore Franco Rotelli e tutta la sua équipe, in fila coi malati, a messa nella chiesa di Sant'Antonio. Secondo, lancia un appello pubblico ai parroci di Trieste affinché gli indichino un «referente della propria parrocchia» che possa far da tramite tra il delegato diocesano (cioé egli stesso) e le famiglie colpite dal disturbo mentale, «in modo che il delegato possa operare, con discrezione, con i propri volontari a beneficio e sostegno morale di tali persone». L'azione avviene attraverso l'associazione «Vicariato del buon pastore», attiva dal 1987. «Che i parroci mi indichino uno in gamba, però - sciorina don Musich - io sono un tipo concreto, ma sa che da giovane con la guerra ho fatto saltar per aria una fornace e mi son fatto quattro mesi di galera?».

Passato sacerdote, voleva studiare diritto a Roma, ma si fermò a Bologna per avere lì ricetto gratuito, e *tac* il destino gli si parò davanti. La Curia lo mandò a cristianizzare Pontebba. «A Pontebba coi mocassini ai piedi, nella neve...». Lì lo agganciò Carlo Melzi, allora giovane imprenditore delle acciaierie Weissenfels di Fusine, e don Musich come niente andò fra gli operai della Val Romana a fare il cappellano dell'azienda. Aveva 36 anni, Melzi 31. Intanto insegnava al liceo di Tarvisio e si inventò il Torneo dei tre confini.

Sistemata la montagna, fu spedito in una nuova trincea: i Centri di salute mentale di Trieste. Era il '79. «Mi studiai la legge 180 tra le 10 di sera e le quattro del mattino. Ho buona memoria. Mi toccò anche andare al Centro di Muggia, era sindaco Bordon. Muggia? dicevo io, e dove sarà 'sta Muggia? Alle 8 ero lì, ma il medico era atteso solo alle 10. Arriva, mi guarda, se ne va. "Ohi, dottore - dico io - lei da chi è stato nominato qui?". "Dalla Provincia" fa lui. "E pure io. Quindi qua dentro siamo pari. Quando lei cura io sto da parte e quando io faccio le confessioni lei non partecipa. E ora mi chiami un'infermiera: voglio fare un giro qua dentro».

Quando si presentò in via Gambini si misero semplicemente a ridere, dice. Ma l'allegria durò poco. «Son più vecchio di lei - s'inalberò don Musich contro l'interlocutore ridanciano -, e sono pure professore di liceo, quindi lei prima di insegnare qualcosa a me deve mangiare parecchi fondi di pane. Io entro quando voglio e subito, lei le sue idee potrà cambiarle con calma». Toga volante, che poi si scontrò con la sofisticata gelidezza di Franco Rotelli («ma ora siamo amici!»). Poiché non aveva ancora l'incarico ufficiale a San Giovanni, ma era solo delegato dalla Curia, non aveva diritto a dormire nella palazzina a lui destinata, la usava come appoggio. Gli cambiarono la serratura. E lui li denunciò per «scasso». «Mi creda - dice con stupore ancora caldo - non si distingueva chi era matto e chi era dottore». Poi usò la tecnica del «lasciamoli stare», per cui nessuna punizione è peggiore del disinteresse, e fu così che, con qualche altro pugnetto sul tavolo, si portò San Giovanni a Sant'Antonio, affinché facessero conoscenza.

Ultima nota: Gorizia e Pordenone non hanno il prete dei Csm. Perché non hanno avuto don Musich che (in punto di diritto) ha dimostrato quel che spetta ai preti nei territori «ex austroungarici», e poi che i manicomi non sono «chiusi», ma modificati, prova ne è che hanno dotazione di letti nelle residenze, come un ospedale. Dunque in ospedale il prete entra, e nei Centri di salute mentale pure. E dopo 25 anni occorrono anche forze fresche.

g. z.

Don Simeone Musich, da 25 anni vicino agli assistiti del Centro di salute mentale.

Festival triestino

Sono autore dei versi e musica e interprete della canzone «Co iera la Dionea», assieme a «I Marineri» al 25.o Festival della Canzone triestina appena concluso. Non potendolo fare personalmente, desidero ringraziare tutti i triestini, e non, che hanno fatto pervenire al Piccolo le schede con la preferenza per la mia canzone, che sono risultate 1368, ben al di sopra delle mie più rosee previsioni e a testimonianza che la mia canzone è piaciuta a una maggioranza di persone a me sconosciute, come per il festival dello scorso anno. Ancora grazie a tutti e vinca sempre la Canzone triestina.

Davide Rabusin

Gratitudine al chirurgo

Su suggerimento mio medico oculista, dottor Nicolò Solimano, mi sono recato alla casa di cura Salus di via Bonaparte 4, dove il dottor Fabio Baccara mi ha operato di cataratta.

Mi è gradito esprimere al dottor Baccara, ai suoi collaboratori, medici e paramedici, i sensi della mia stima e gratitudine per la loro alta preparazione professionale, unita a un notevole grado di sensibilità umana.

Mario Veronese

Invito al sindaco

Nel pomeriggio del 10 febbraio, giornata della memoria e della commemorazione dell'esodo, ha avuto luogo una proiezione delle opere d'arte trasportate prima del tragico conflitto dalle cittadine istriane nei depositi della Soprintendenza ai beni culturali di Roma per proteggerle dagli eventi bellici.

Invitiamo il sindaco a farsi promotore di un'iniziativa al ministero dei Beni culturali perché queste preziose testimonianze della cultura veneta in Istria diventino patrimonio della città di Trieste.

Potrebbero trovare degna ospitalità a palazzo Gopcevich o nel museo per la cultura istriana, fiumana e dalmata progettato dall'Irci.

A Trieste hanno trovato rifugio 80.000 esuli, con i loro sogni di libertà, il loro amor patrio, l'alta dignità morale, la grande capacità di lavoro e di sacrificio.

Sono gli eredi naturali della cultura veneta istriana, sono i figli di coloro che hanno commissionato quelle opere d'arte, e Trieste è la loro capitale morale. Signor sindaco, si adoperi perché le splendide opere, testimonianze della cultura veneta in Istria, arricchiscano Trieste e restino, a memoria dell'esodo, nell'ultimo lembo di terra giuliana.

Anita Derin
per le «Fie de Capodistria»
seguono 15 firme

LA POLEMICA

Solo la gentilezza di un controllore riesce ad alleviare i problemi durante un difficile viaggio in treno fra Prato e Trieste

Sicurezza a rischio nei vagoni carichi come carri bestiame

Sia la televisione che la stampa, da vario tempo danno risalto all'efficienza del servizio ferroviario, delle migliorie che si stanno effettuando per la sicurezza e la comodità dei viaggiagori. Io desidero solo segnalare quanto accadutomi il 28 dicembre sull'Intercity – con prenotazione di posto a sedere – in partenza da Prato e diretto a Trieste.

Dopo un ritardo di oltre mezz'ora, dopo il cambio all'ultimo momento del binario di arrivo, con conseguente «volo» dei passeggeri attraverso i sottopassaggi per raggiungere in tempo il convoglio – finalmente riesco a salire nella prima carrozza che mi capita, con l'intento di raggiungere dall'interno quella assegnatami. Poiché il treno si stava già muovendo, io e una occasionale compagna di viaggio, diretta alla stessa carrozza, ci siamo incamminate per raggiungere il posto prenotato. Non siamo riuscite a muoverci perché corridoio, entrate, corsie mobili tra carrozza e carrozza erano stipati fino all'inverosimile di passeggeri seduti sopra i propri bagagli. A meno di camminare sulla testa delle persone non si poteva, dunque, passare.

Della situazione, fortunatamente, si è reso conto un gentilissimo controllore che ci ha suggerito di accomodarci fino a Bologna, nella vicina carrozza bar. Ringrazio il funzionario che ha dato modo a me e alla mia compagna di sentire meno il disagio fino a Bologna, dove siamo scese e abbiamo raggiunto dall'esterno, in fretta, il posto prenotato.

Il sistema ferroviario cerca di stare al passo coi tempi ma le carenze sono ancora troppe.

Ho scritto ciò per due motivi: innanzitutto, voglio ringraziare il controllore per la sua gentilezza, e la signora o signorina di Codroipo, di cui non conosco il nome, ma che si è tanto prodigata per me, portando anche il mio bagaglio. Se dovesse leggere queste righe, sappia che le sono ancora grata per la sua solidarietà umana.

Il secondo motivo è per suggerire a chi ha la responsabilità della regolarità e della sicurezza dei viaggi in treno di non emettere biglietti che sono molto al di sopra della capacità di accoglienza, in particolare nei periodi pre e post festivi, come a Natale e Capodanno. Si possono piuttosto aggiungere carrozze al convoglio. Ipotizziamo anche un piccolo incidente: cosa sarebbe successo nell'assoluta impossibilità di muoversi, quando persino le uscite erano stracolme?

Novella Micale

Un tavolo per i beni

In riferimento all'articolo «Un ricordo che unisce tutta la Nazione» pubblicato sul Piccolo del 13 febbraio a pagina 2, il mio pensiero è stato riportato troppo sinteticamente: io non ho detto che il Giorno del ricordo sia «poco, tardivo e ridicolo». Anzi, meglio tardi che mai.

Io ho detto invece che è «poco, tardivo e ridicolo» quanto affermano i politici, e cioè che adesso è il momento perché il governo agisca per ottenere da Slovenia e Croazia un tavolo di negoziazione per i beni degli esuli, che tuttora sono discriminati dalle leggi di quei Paesi sulla denazionalizzazione.

Sono le alzate di testa di questi signori a essere tardive e ridicole perché bisognava farlo prima, quando io e altri avevamo chiesto di utilizzare il diritto di veto all'entrata della Slovenia nell'Unione europea. Quella era la «straordinaria opportunità» da utilizzare sulla base del diritto.

Invece questo governo ha portato sottobraccio nell'Ue prima la Slovenia e adesso si appresta a farlo con la Croazia, viste le recenti dichiarazioni di Berlusconi e Antonione.

Giovanni De Pierro

Clinica ortopedica

Sono stato ricoverato al reparto Clinica ortopedica di Cattinara; vorrei esprimere i miei ringraziamenti al primario prof. Martinelli, per la sua capacità e umanità. Al dott. Bernobi che mi ha operato con molta bravura.

A tutti gli anestesisti, che durante l'operazione mi hanno seguito con molta esperienza e aiuto morale; a tutti i medici del reparto, alla signora Rosa, al fisioterapista Federico e a tutto il personale della Clinica ortopedica di Cattinara.

Marcello Bisiacchi

Serve un semaforo

I lavori di riadattamento in corso potrebbero essere un'ottima occasione per meglio regolamentare il traffico in piazza Goldoni.

Mi riferisco alla mancanza di un semaforo pedonale in corrispondenza dell'attraversamento al termine di corso Saba.

Attualmente, infatti, il traffico veicolare diretto verso via Carducci viene bloccato dai pedoni. Un semaforo pedonale sincronizzato con quello di passo Goldoni all'incrocio con via Carducci interromperebbe il flusso pedonale quando i veicoli diretti verso via Carducci hanno via libera, facilitando invece l'attraversamento ai pedoni quando l'accesso a via Carducci è chiuso.

Paolo Albanese

IL CASO

La banca non voleva cambiare una banconota da 500 euro

Il 2 febbraio alle 15.30 trovandomi a passare per piazza Puecher, davanti all'agenzia 1 del Monte dei Paschi di Siena ho pensato di entrare per farmi cambiare un biglietto da 500 euro. Ho esposto la mia richiesta al cortese impiegato ma, con mia somma meraviglia, mi sono sentito rispondere che non era possibile fare l'«operazione» perché non ero cliente della banca.

Altrettanto gentilmente ho replicato che non si trattava di cambiare un assegno o di compiere una qualunque altra operazione che comportasse un qualsiasi rischio per l'istituto di credito, ma solo di cambiare in un taglio più spendibile un normale biglietto a corso legale in tutta Europa, operazione che normalmente esegue qualunque negozio cittadino.

Il gentile sportellista ha replicato che si atteneva alle disposizioni superiori ricevute e che quindi non c'era niente da fare. A nulla sono serviti né il far notare, che, trattandosi di una banca mi sembrava, nella mia ingenuità, che fosse un dovere istituzionale cambiare un biglietto a corso legale né gli altri argomenti che sul momento mi sono venuti in mente.

Ho rimesso nel portafogli il disprezzatissimo biglietto da 500 euro e mi sono recato in un'altra vicina banca dove, senza alcuna difficoltà, ho risolto il «problema».

Mi corre l'obbligo, peraltro, di rilevare che la discussione è stata corretta ed educata.

Devo, infine, dare atto all'impiegato di aver detto il vero quando ha affermato che non ero cliente del Monte dei Paschi ma è altrettanto vero che se avessi avuto l'intenzione di diventarlo me ne sarebbe,sicuramente, passata la voglia.

Alberto Aiello

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Un caro ricordo

Ringrazio il gentile signore che il 5 gennaio in Galleria Tergesteo ha trovato il mio orologio da polso, caro ricordo della mamma e me lo ha fatto riavere.

Maria Creglia

Professionalità e umanità

Da alcuni anni sto beneficiando delle prestazioni sanitarie da parte del distretto n. 4 dell'Asl triestina e posso dire che ho trovato, da parte dei medici, del personale infermieristico e in particolar modo della fisioterapia il massimo della professionalità e dell'umanità.

Elena Clifton

Borsellino rinvenuto

Desidero ringraziare il personale della Trieste Trasporti per la collaborazione fornita, che mi ha consentito di recuperare rapidamente il borsellino smarrito il 30/1 sull'autobus 884 linea 29 verso le 18.20 (autista Cobispoti). Il contenuto del borsellino (valuta e documenti) è stato integralmente recuperato. Un grazie particolare anche alla gentile e onesta persona che ha opportunamente provveduto a segnalare il caso.

Sergio Chermaz

50 ANNI FA

16 febbraio 1954

● La Giunta amministrativa di Zona ha negato l'approvazione alla progettata chiusura domenicale del mercato del pesce. Pertanto la Pescheria centrale continuerà a funzionare regolarmente la domenica, anche se le rivendite rionali verranno chiuse per iniziativa dei rispettivi titolari.

● Questa notte è partita dal nostro porto la m/n «Athinai» della Greek South American Line, appoggiata a Trieste dalla Fratelli Cosulich, per un nuovo servizio regolare fra Adriatico e Sud America. Costruita a Riva Trigoso, l'unità è particolarmente attrezzata per il trasporto di frutta fresca.

● Anche in seno all'Ufficio provinciale di Trieste dell'Enal è in via di costituzione un Centro provinciale cineamatori. Suo scopo sarà di stabilire una collaborazione e un coordinamento fra le varie Associazioni già esistenti, promuovendo Mostre, Concorsi di recitazione, scambi di film, ecc.

I multipli di cinque

Ho partecipato con mia moglie alla trasmissione televisiva «Vulcano», dedicata alle Giornate della Memoria. Nel 2004 ricorrono il nostro quinto anniversario di matrimonio, il decimo della costituzione di Forza Italia e il cinquantesimo della «restituzione» di Trieste alla madrepatria (come giustamente l'ha definita il collega Ferrarese). Tutti multipli di 5!

La «distanza storico-politica» tra gli estremi è diminuita, ma non si troverà mai pieno accordo sul significato di Resistenza, Shoah ed Esodo istriano, pena assurde forzature di comodo. Io con coerenza (e rispetto) non partecipo alle cerimonie della Liberazione e della Risiera, perché non le sento propriamente mie.

Fa pensare e dubitare invece che, dopo «soli» 50 anni (multiplo di 5) la Sinistra abbia affrontato la tragedia degli esuli e delle Foibe, di cui nessuno sa nulla dal Lisert in poi... I nostri

nonni, genitori e zii lasciarono terre e beni per restare uniti alla madrepatria: non dimentichiamolo.

350.000 istriani, 10.000 dei quali eliminati (multipli di 5), subirono la pulizia etnica non dagli «spietati» tedeschi ma dai «democratici» comunisti titini; una violenta repressione che ha segnato il destino delle nostre famiglie per generazioni.

La tentata (sincera?) riconciliazione tra destra e sinistra, dopo gli interventi di Menia e Dipiazza, è saltata quando qualcuno ha tirato fuori presunti stermini delle genti istriane slave operati da italiani e le immancabili «bandiere della pace».

Ci ha pensato l'amico Piero Camber a invitare tutti a esporre il Tricolore, soprattutto nel 2004. Che alcuni esponenti irriducibili di sinistra siano daltonici o non ricordino storia e numeri, compresi i multipli di 5? Eppure lo è «doppiamente», almeno in chiave aritmetica, anche il 25 aprile 1945.

Andrea Vatta
consigliere comunale
di Forza Italia

Sindacalismo fascista

Alla fine del 1927, si avevano in Italia, regolarmente stipulati e vigenti con piena efficacia legale, i seguenti contratti nazionali di lavoro: n. 54 contratti nazionali, n. 79 contratti regionali, n. 2108 contratti provinciali.

Bastano questi semplici dati del 1927 per farci vedere, in maniera impressionante, quale enorme progresso abbia significato il sindacalismo fascista per gli operai italiani. Tanto per prendere come termine di confronto un Paese a noi vicino, guardiamo che cosa il sindacalismo social/comunista francese a quel tempo aveva fatto per i propri lavoratori.

Nel 1926 i contratti collettivi di lavoro firmati in Francia ammontavano appena a 238 contro i 2231 italiani.

Marino Tuzzi
sindacalista Ugl

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica che oggi Alessandra Canestri e Marco Tossutti presenteranno una carrellata di diapositive su «Karakorum 2003 - Salita al Gasherbrum II m. 8035». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Incontro con Ivan Crico

L'Università della Terza età informa che oggi alle 15 la prof.ssa Edda Serra presenterà il poeta Ivan Crico. Sono invitati tutti gli interessati alla poesia e alla poesia in dialetto. Ingresso aule in via Corti 1/1, tel. 040311312 - 040305274.

Rotaract club Trieste

Questa sera alle 21, in via Beccaria 6, Gianandrea Gei intratterrà soci ed ospiti del club con una relazione sulle curiosità dei piccoli stati del mondo.

Ente sordomuti

Il presidente della sezione Ente sordomuti comunica che da oggi al 20 febbraio si terrà la festa del «Tesseramento Ens». Durante tale settimana il consigliere anziano Dario Zimolo distribuirà i bollini presso l'ufficio della sezione provinciale dell'Ens.

Festa soci Pro Senectute

La Pro Senectute, con sede in via Valdirivo 11, domani organizza per i propri soci la «Festa di Carnevale» dalle 16.30 presso la sala Voilà a Domio. Per informazioni rivolgetevi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dalle 10 alle 12.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica n. 47, con inizio alle 10, «corso di ballo». Sempre al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, «Pomeriggio insieme in allegria».

Diritto di famiglia

L'associazione Panta rhei avvisa i propri soci che sono aperte le iscrizioni al corso sul diritto di famiglia che sarà tenuto dall'avv. Isabella Geronti nella sede dell'associazione in via del Monte 2. Per ulteriori informazioni tel. 040/632420, cell. 335/6654597.

Centro studi calabresi

Il direttivo del Centro studi calabresi informa che organizzerà il Veglione di Carnevale, che si terrà sabato 21 febbraio alle 20.30 nella sala Voilà di Domio, via Morpurgo 9. Le prenotazioni si ricevono nella sede del sodalizio, in via Pindemonte 14, tutti i lunedì, martedì, giovedì e sabato dalle 16.30 alle 19; telefono 040/51216. Nei rimanenti giorni telefonare al tesoriere Pino Ielo (040/941597).

Associazione Alzheimer

Aima (Associazione italiana malattia di Alzheimer) informa che a partire con oggi riprendono i gruppi settimanali di auto-aiuto per i familiari dei malati di Alzheimer dalle 10 alle 11 in via del Collegio 6. Per informazioni chiamare la segreteria allo 040/3478667 o al 348/3953381 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 9 alle 11.

Carnevale dei bambini

Giovedì, con inizio alle 15.30, nella sala dell'Associazione delle Comunità istriane in via Belpoggio 29/1, avrà luogo la festa mascherata per i bambini con animazioni, balli e giochi. L'ingresso è gratuito, non occorre la prenotazione.

Relazioni affettive

Oggi nel cinema Silvio Pellico di via Ananian 5/2, si terrà il primo appuntamento del Cineforum organizzato dalla parrocchia di San Vincenzo de'Paoli, dedicato quest'anno al tema delle relazioni affettive. Verrà proiettato il film «Dancer in the dark» di von Trier. Seguirà il dibattito in sala. Lo spettacolo inizia alle 20.30.

Rotary Club Trieste Nord

I soci dell'Rotary Club Trieste Nord si riuniranno domani sera in conviviale alle 20.30 allo StarHotel Savoia. L'ing. Nello Gonzini terrà una conferenza su «Passato, presente e futuro della Società dei concerti.»

Carnevale a Parenzo

Il Cral Porto, gruppo pesca, informa i soci che, il tradizionale Carnevale sociale avrà luogo al Parentium di Parenzo dal 20 al 22 febbraio. Informazioni in segreteria alla Stazione marittima, al lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel.040/309930).

Salotto dei poeti

Oggi, alle 17.30 –, nel Salotto dei poeti in via Donota 2 - III piano – (Lega nazionale), i soci e gli amici dell'Associazione si incontreranno per confrontarsi, con la loro composizioni poetico-letterarie sull'eterno sentimento dell'amore. L'ingresso è libero.

Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele d'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita giovedì al Piccolo Lanaro. L'escursione sarà guidata da Massi-Pavan e Pisani. Ritrovo alle ore 9 a Sagrado di Sgonico.

Concerto alle Generali

Questa sera alle 18 al Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi concerto degli allievi della scuola internazionale di musica del Trio di Trieste.

Corso base di alpinismo

Il gruppo Rose d'inverno organizza un corso base di alpinismo A1, di invito alla montagna, con durata biennale, nell'ambito della scuola di alpinismo «Enzo Cozzolino» dell'associazione Cai XXX Ottobre. Le iscrizioni sono aperte tutto febbraio alla segreteria di via Battisti 22 (tel. 040/635500). La serata di presentazione avrà luogo alle 20.30 presso la sede lunedì 1.o marzo.

Gruppi auto-aiuto Idea

Sono aperte le iscrizioni per la formazione di gruppi di auto-aiuto Idea (per disturbi dell'umore e di ansia) composti da pazienti o familiari. Per fissare un appuntamento, le persone interessate devono contattare la nostra sede in via Don Minzoni 5 (autobus 30), o telefonare allo 040/314368 il lunedì, ore 16-18, mercoledì 15-18, venerdì 10-12, 16-18.

Associazione Panta rhei

Alle 17.30 nel salone dell'Associazione Panta rhei, via del Monte 2, la poetessa Franca Olivo Fusco, nell'ambito del ciclo «Incontro di poesia» parlerà sul tema «Oscar Wilde, poeta». Per informazioni: tel. 040/632420 cell. 335/6654597 e.mail: info@ascutpantarhei.org sito internet: www. ascutpantarhei.org.

Coro Città di Trieste

Il coro «Città di Trieste» ha ripreso la sua attività. La scelta dei brani ruota attorno a un repertorio di musica classica. Le prove si tengono ogni mercoledì, alle ore 20.45. Gli interessati possono telefonare ai numeri 040/305580 (segreteria telefonica) e 340/0552239 entro il 15 marzo 2004 per partecipare anche ai concerti.

Le vie dell'astratto

«Le vie dell'astratto» è il titolo della mostra collettiva che si inaugura oggi, alle 18, all'Art Gallery 2 di via S. Servolo 6. La mostra, che sarà presentata da Silvano Clavora, rimarrà aperta sino al 28 febbraio dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, festivi chiuso.

Un'altra Italia

Domani, con inizio alle 18, nella sede di via Imbriani 4, a cura del Centro politico «Un'altra Italia», si terrà la quarta videoserata sulla storia d'Italia del dopoguerra redatta da Indro Montanelli: l'argomento della puntata spazia dalla fine dello stalinismo al governo Tambroni e alla morte di Togliatti. Ingresso libero.

Club Zyp Incontro di poesia

Domani, alle 18, nella sede del Club Zyp di via delle Beccherie 14, si svolgerà il consueto laboratorio «Incontro tra i poeti». Gli incontri di poesie sono aperti a tutti coloro, anche non soci, che desiderano leggere versi, pagine di prosa o semplicemente ascoltare e commentare. Per informazioni rivolgersi allo 040/365687 dalle 15 alle 19.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro aiuto alla vita persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni in sede – via Marenzi 6 – oppure il mercoledì mattina anche al Distretto sanitario, in via Stock 1. Telefona in qualsiasi momento allo 040/396644.

Associazione italo-americana

L'Associazione italo-americana di via Roma 15 organizza dal 2 al 4 marzo un seminario sul sistema legale americano (American Legal System). Il seminario verrà tenuto dall'avvocato Eleanor Roemer (Ph.D., J.D.) di Chicago, Illinois. Per informazioni telefonare allo 040/630301 dalle 16 alle 20 dal lunedì al venerdì oppure scrivere a info@assitam.com.

Tour della Romania

La Bulli e Pupe comunica ai soci e simpatizzanti che sono disponibili posti per il tour della Romania dal 29 maggio al 6 giugno. Informazioni 335/6767749.

Famiglia montonese

La Famiglia montonese e la Famiglia rovignese organizzano, per i propri amici e associati, una festa di Carnevale sabato 21 febbraio alle 20.30 alla sede dell'Unione degli Istriani. Per informazioni si prega di telefonare allo 040/636098 dalle 9.30 alle 12.

Diventare barman

L'Aibes Associazione italiana barman e sostenitori informa che sono aperte le iscrizioni al corso «Professione barman». Il corso inizierà il 4 marzo. Telefonare al 335/6803218 oppure 338/5490044.

Servizio docce

La Caritas diocesana informa che è funzionante ed attivo un nuovo servizio di docce per i poveri presso Casa «Betania» di via Chiadino 2. L'orario è il seguente: lunedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30 e venerdì dalle 15.30 alle 17.30.

Risiera, orari

La direzione dei Civici musei di storia ed arte ricorda che il Civico museo della Risiera di San Sabba (Ratto della Pileria 43) è aperto con un nuovo orario: tutti i giorni 9-19 (chiuso 25 dicembre e 1.o gennaio). Ingresso libero.

Disturbi dell'infanzia

L'Associazione Ape ricorda che nell'ambito della sua attività di volontariato è attivo uno sportello informativo gratuito gestito da operatori qualificati operanti nell'ambito dei disturbi dell'apprendimento e del disagio affettivo nell'infanzia e nell'adolescenza. Per informazioni 339/3669680 lunedì e giovedì dalle 10 alle 12.

Tessere Uilp

Sono a disposizione degli iscritti della Uilp della lega di Domio 189, le tessere per l'anno 2004.

«Collezione rossettiana»

Volontarie di Cittaviva

Il museo petrarchesco piccolomineo, con sede alla Biblioteca Civica «Attilio Hortis» di piazza Hortis 4 (secondo piano, scala interna), informa in comunicato che nelle giornate di lunedì e mercoledì e anche di venerdì è disponibile un servizio di assistenza al pubblico delle volontarie di «Cittaviva» per visitare la mostra «La collezione rossettiana: il sogno di un patrizio triestino nell'Età della restaurazione». aperta dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle ore 13.

È possibile richiedere le visite guidate negli altri giorni della settimana fissando un appuntamento per telefono, per fax o via mail (tel. 040/6758200, fax 040/6758199, e-mail: museopetrarchesco@comune.trieste.it).

L'impegno delle volontarie di Cittaviva è molto importante per far conoscere meglio la cultura e le bellezze della nostra città.

Mercoledì al Circolo della stampa conferenza di Sergio Dolce sull'evoluzione del Globo

Un viaggio dai ghiacciai alle piante carnivore

«Dai ghiacciai alle piante carnivore» è il tema che Sergio Dolce, direttore dei musei scientifici cittadini, tratterà mercoledì alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 13, sala Alessi, I piano). Un affascinante viaggio evolutivo attraverso ambienti alpini stupendi ed incontaminati.

Il nostro pianeta è certamente in continua evoluzione ed alcune esperienze della scorsa (calda) estate ne hanno evidenziato le trasformazioni dovute ai mutamenti climatici.L'innalzamento della temperatura produce il ritiro dei ghiacciai, anche se è improprio parlare di ritiro per una struttura di «acqua solida» (di ghiaccio) che seppur lentamente scende a valle.

Semplicemente s'innalza la quota dello zero termico favorendo lo scioglimento e la conseguente formazione di ambienti acquatici che possono essere impetuosi torrenti ma che, nelle dolci conche lasciate allo scoperto dal ghiaccio, diventano spesso laghi alpini immersi in passaggi ameni e meravigliosi.

Dopo alcune scene relative allo scioglimento dei ghiacciai del monte Rosa, Dolce passerà ad illustrare il Parco Naturale del Monte Avic, dove, al posto dei ghiacciai, sono rimaste rocce lisce e levigate dal loro passaggio ed una trentina di laghetti alpini dalle acque cristalline.

E proprio in questo piccolo parco della Valle d'Aosta si assiste ad un tipico dinamismo ecologico: la lenta trasformazione degli ambienti acquatici dovuta esclusivamente a fenomeni naturali. La flora acquatica come il ranuncolo acquatico, assieme a giunchi e sfagni trasformano gradualmente i laghetti in paludi e le paludi in torbiere. Si tratta di un ambiente ricco di fauna acquatica come rane e tritoni ma una volta che il tutto è trasformato in torbiera interviene una selezione naturale che permette la sopravvivenza di organismi molto specializzati.

In questo ambiente si trovano alcune curiose piante carnivore. La più comune è la Drosera rotundifolia. È una piccola pianta dotata di peli cosparsi da un liquido vischioso che le permette di catturare gli insetti.

Fulvia Costantinides

Sergio Dolce è direttore dei musei scientifici e mercoledì sarà al Circolo della stampa.

PICCOLO ALBO

Smarrito piccolo orecchino a veretta in acciaio zona Barriera Vecchia. Valore affettivo. Chi lo avesse rinvenuto è pregato di telefonare al 328/0685992.

Smarrita chiave Peugeot 106 con portachiavi a forma di timone (valore affettivo) nel tardo pomeriggio di domenica 8/2 presso le Torri d'Europa. Chi l'avesse rinvenuta è pregato di telefonare allo 040/572379 ore pasti.

Smarrito domenica 15, ore 12, zona Basovizza-Sincrotrone cane femmina meticcio, pelo corto, colore marrone-rossiccio, taglia media, collare in acciaio. Prego telefonare 333/2557596 Fabrio.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; telefoni 040-311312 e 040-305274, fax 040-3226624.

Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.

OGGI. Inizio corso pratico di computer III turno ore 9.30 per i prenotati, escluso il docente). Aula A: 9-10.50, prof.ssa L. Lenarduzzi, Lingua inglese: I corso; aula A: 11-11.50, prof. L. Earle, Lingua inglese: III corso; aula B: 10-10.50, prof. L. Valli, Lingua inglese: conversazione; aula B: 11-12.15, prof.ssa L. Leonzini, Corso intensivo di lingua inglese per i prenotati; aula C: 9.30-11.30, signore Taucar e Stagni, Pittura su seta e stoffa, 1.o livello; aula D: 9-12, signor R. Zurzolo, Tiffany.

II piano. Laboratori: 9-11.30, sig. C. Gentile, Corso di grafica; aula A: 15.30-16.20, prof. S. Laser, Il neoplatonismo; aula A: 16.35-17.25, arch. S. Del Ponte, Il Mediterraneo: Isola di Creta; aula A: 17.45-18.30, m.o L. Verzier, Attività corale; aula B: 15.30-16.20, prof. C. Zaccaria, La comunicazione epigrafica; aula B: 16.35-17.25, prof.ssa P. Frausin, Proposta di rilettura della Commedia: Il Paradiso; aula B: 17.40-18.30, prof.ssa A. Pettener, All the world's stage: tutto il mondo è un palcoscenico, con la partecipazione dei «Commedianti» di Ugo Amodeo; aula C: 15.45-17.40, m.o S. Collini, Recitazione dialettale.

II piano. Aula 16: 15-16, prof.ssa E. Serra, Incontro con il poeta Ivan Crico; Laboratori: 15.30-17.20, signora B.M. Mori, Fiori di nylon.

Il programma settimanale è in distribuzione presso la libreria Tergeste in galleria Tergesteo, la libreria Borsatti in via Ponchielli 3 (ang. via S. Caterina) e libreria «La Bancarella», via dell'Istria 14.

Sabato 21 febbraio, alle ore 10, in aula magna convegno sul tema «L'inserimento sociale dei figli degli immigrati» organizzato dall'Lions club Trieste Europa.

COMUNICATI: Biblioteca: martedì e venerdì dalle ore 10 alle 11, con orario dalle 9.30 alle 11.30 dal lunedì al venerdì escluso venerdì dalle 15.30 alle 17.30.

Presso la direzione corsi prenotazione per: **24 febbraio:** Pranzo di Carnevale al Savoy Inn con musica, ballo e [illegible]; **28 Febbraio:** Visita alla mostra «Seducendo con l'arte» [illegible] Lazzaro Costanzi, ore 17; [illegible] Trieste»; [illegible] intensivo di lingua inglese, conversazione [illegible] della prof.ssa Girone [illegible] informazione per il corso rilettura [illegible] con la professoressa Accerboni [illegible] con la professoressa I. Schmid [illegible] Strasburgo e Bruxelles con il prof. B. Mannino.

(dr. Bosazzi); 15-16: La storia di Trieste I classe (prof. Veronese); 15-16.30: L'elettronica come hobby (sig. Isernia); 15-18: Tombolo (signora De Cecco); 15.30-16.30: Sloveno intermedio (dr. Rauber); 15.30-17: Francese I (prof. Trovato); 16-17: Narrare, comporre versi poetici (prof. Stefanini); 16-17: [illegible]; 16-17: La storia di Trieste II classe (prof. Veronese); 16-17: Inglese I (prof. Pettersson); 16-17: Spagnolo I (prof. Vacente); 16.30-18.30: Fotografia «L'immagine di Mohor»; 17-18: Inglese II (prof. Pettersson); 17-18: Letteratura moderna in Italia e a Trieste (prof. Oliva); 17-18: La cultura Zen (sig.ra Marchetti); 17-18: Conversazione tedesco (dr. Ugolini); 17-18: Inglese II-I classe (dr. Bosazzi); 17-19: Avviamento alla musica (m.o Ghietti); 18-19: Dal Purgatorio al Paradiso (prof. Neyvel); 18-19: Mitologia (sig. Fumo); 18-19: Tedesco III (dott. Cuccaro); 18-19: Inglese III (prof. Pettersson).

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 20-21: Ginnastica (sig.ra Furlan).

Riservato ai partecipanti al corso di fotografia [illegible] Girolamo Romano visita a Treviso: [illegible] Impressionisti. Ritrovo alla Stazione ferroviaria per partenza treno [illegible] delle 8.56.

Lunedì 23 febbraio: Riservato ai partecipanti al corso di fotografia di Gianni Mohor uscita «piazzale S. Giusto»: ritrovo piazzale S. Giusto, ore 14.30.

Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola, signora Anita, cell. 320/6824300.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail unilibretauser@libero.it. Liceo scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16: Storia del cinema

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr KRITI I da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Pa SILVER PARADISE da Tartous a Siot; ore 8 Ct CIKOLA da Umago a Rada; ore 9 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 10 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 11 Li ALIA da Batumi a Siot; ore 12 Pa MSC MICHELE da Venezia a Molo VII; ore 12 Mi ST GEORGE da Batumi a Siot; ore 13.30 Po PLANET da Monfalcone a Atsm; ore 15 Rk ETAB da Beirut a orm. 5; ore 17 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 20 Sv KALLIROI da Alessandria a orm. 36.
PARTENZE
Ore 11 Ct CIKOLA per ordini da Rada; ore 16 Ct ORASAC per ordini da Afs; ore 19 Tu UND EGE per Istanbul da orm. 31; ore 19 Gr KRITI I per Igoumenitsa da orm. 57; ore 20 Tu ULUSOY I per Cesme da orm. 47; ore 20 Pa MSC MICHELE per Ravenna da Molo VII; ore 23 Tu UND HAYRI EKINCI per Ambarli da orm. 39.
MOVIMENTI
Ore 7 ORASAC da Rada ad Afs.

ELARGIZIONI

— In memoria di Gianluca Babini nel IX anniversario (16/2) dalla nonna Jole 50 pro Agmen.
— In memoria del marito e cognato Giuliano per l'anniversario (16/2) e la mamma Norma e l'amica Loredana da Lisa e Carla 50 pro Airc (mesotelioma).
— In memoria di Licea e Tino Biagini dai familiari 100 pro Agmen.
— In memoria di Giulietta Cocciari per il compleanno (16/2) da Luisa 15 pro Domus Lucis.
— In memoria del dott. Franco Divich dal fratello e genitori 20 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Sergio Soban nel trigesimo (16/2) da Rita Serena Roby Michela Chiara Max Rocco 60 pro Centro Cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Tamara Tomasi Figus per il compleanno (16/2) da Lms 10 pro Ass. «Via di Natale» Aviano.
— In memoria di Dionisio Bastia e Irma Percauz Bastia da Rosanna e Anna Maria 75 pro Ass. Cuore amico Muggia, 75 pro Ass. Amare il Rene.
— In memoria di Mario Bossi dalla famiglia Modena 25 pro Comunità San Martino al campo.
— In memoria di Dario Dapelo da Pierpaolo Pasinati 50 pro Comunità di S. Martino al campo.
— In memoria della nostra Desi dalla mamma, dalla sorella e dal nonno 30 pro Astad.
— In memoria di Ida Degobbis dalla famiglia Racchi 25 pro Agmen.
— In memoria di Ermenegildo Degrassi dalla famiglia Glauco Luttini 20 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Elly De Riu da Harry e Laura Mandler 50 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Fisicaro da Osman Castri 190 pro Ass. Amare il Rene.
— In memoria di Gaby Franceschini da Hally Bossi 15 pro Domus Lucis.
— In memoria dei genitori da Silva e Mariuccia Machnich 25 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giordano Giorgi da Rosetta e Sabina Paoletti 20, dalle colleghe di lavoro di Michela 60 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Liliana Gironda da Annamaria Menis 10 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Iacobucci da Elda e Mario Armilli 50 pro Fond. Luchetta Ota D'Angelo.
— In memoria di Livio Iaconisso dai condomini di via del Ghirlandaio 19, 80 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giovanna Lenardon ved. Widmar dai colleghi della figlia Maria Widmar dell'ufficio scolastico regionale di Trieste 250 pro Fond. Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria di Ida Longo ved. Degobbis da Omero Finocchiaro 25 pro Ass. Amici del cuore; da Romana Tullio Vladimira 50 pro Ass. De Banfield.
— In memoria di Anna e Guido Lugetti da Adriana Lugetti 15 pro Ass. Amici del cuore, 15 pro Astad.

FARMACIE

Dal 16 al 21 febbraio

Normale orario apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. PRIMOPIANO 0432283253 Trieste, via Fabio Severo, vendesi posto macchina coperto mq 12. € 34.000!!! (Fil 47)

OPICINA Villa Carsia piano secondo quattro stanze cucina ripostiglio servizi corridoio terrazza soggiorno garage 31 mq uso magazzinetto condominiale pertinenze fermata autobus 4 fronte casa € 180.000. Tel. 040/211789, 079974063. (A819)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. PERIFERICO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, per nostri clienti selezionati. Eurocasa 040/638597. (A00)

A.A. ROIANO / Stazione soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, definizione immediata. Eurocasa 040/638597, 040/638909.

A. CERCHIAMO piccolo, stanza, cucina/ino, bagno. Massimo € 60.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti sia da restaurare che occupati. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666.

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. CERCASI estetista per lavoro in zona centro. Tel. 040/3725742. (A840)

AZIENDA arti grafiche cerca max 27 anni residente buona manualità serietà computer grafica anche cad patente guida contratto full-time tempo indeterminato cv: amministrazione@utilonline.it. (A836)

AZIENDA operante settore turismo ricerca n. 1 figura manageriale. Età 25/35 anni, laureato, automunito, milite esente. Occupazione a tempo pieno, orario serale/notturno. Inviare curriculum vitae al fax 0372/413332. (A00)

BANCA internazionale ricerca esperti gestine clientela di provenienza bancaria. Valutiamo anche persone di alto profilo provenienti dal settore assicurativo. Garantiamo massima riservatezza, trattamento economico di sicuro interesse e ottime prospettive di carriera. Scrivere Persbank@tiscali.it.

CASA di spedizioni cerca personale settore trasporti camionistici internazionali con i Paesi Est. Richiesta conoscenza lingue e esperienza nel settore. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste pat. GO 5018915X. (A955)

CED primaria importanza regionale cerca neo commercialista con cui avviare collaborazione. Offresi ufficio centrale arredato, hardware e software in comodato gratuito oltre a trattamento economico di assoluto rilievo. Inviare cv a easyworking@libero.it. (A924)

CERCASI personale pulizie disponibilità dalle 6 per uffici e stabili. Presentarsi martedì dalle 12 alle 13 in viale Terza Armata 12/a. (A922)

CORRIERE ricerca padroncini con autocarri 15/50 q.li, distribuzione merci, zone Gorizia, Trieste, Udine, Pordenone. 0481/481555. (C00)

IMPORTANTE azienda di ristorazione collettiva cerca cuochi e personale da cucina per prossima apertura strutture nelle province di Trieste, Gorizia, Pordenone, Udine, Belluno. Costituisce titolo preferenziale esperienza nella ristorazione collettiva. Inviare dettagliato curriculum fax 049/8779892 tel. 049/8763400. (Fil17)

ISTITUTO privato cerca docenti di economia domestica, igiene, puericultura, chimica, anatomia, musica e indirizzo dirigenti di comunità generici. Inviare c.v. c/o edu.scuola@libero.it o fax 040/363494.

MULTINAZIONALE con sedi Europa-Usa seleziona 2 funzionari per lavoro di consulenza. Offresi 1.400 € mensili. Formazione aziendale gratuita. Per colloquio selettivo telefonare 12-21 0481/413212. (C00)

PARRUCCHIERE/I cercasi. Trilab cerca parrucchieri, anche part-time, per negozio in Trieste. Per informazioni tel. 040/3476235, cell. 347/1584297 chiedere di Elisabetta.

PRATICO spedizioni marittime terrestri per settore controllo di gestione e revisione pratiche. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste c.i. AD4764606. (A954)

TELEFONISTI cercasi per lavoro part-time ore 18-21. 300 € mensili più premi. Per colloquio telefonare 12-21. 0481/413212. (C00)

VILLAGGIO turistico (Grado) cerca personale per periodo estivo, receptionist, cassiere/a, aiuto cuoco/a, banconiere/a, magazziniere, lavapiatti. Inviare curriculum al fax 0431/82284 / info@villaggioeuropa.com. (C00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti! Uic 23807 tel. 0481-413664. (B00)

5.000 euro rata 105 euro mensili (60 mesi taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. PrometeoSpa 040/772633. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bionda massaggiatrice novità. Ambiente riservato. Chiamami. 339/4268590. (A905)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità bellissima bulgara, giovane, prosperosa, supersexy, ti aspetta. 328/1325366. (A917)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima rumena bionda per esaudire ogni tua fantasia. Chiamami 329/3373941. (A916)

A.A.A.A.A.A. VENEZUELANA 22enne bella sensualissima completissima 340/8703935. (A844)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima nuovissima V misura disponibilissima 339/4408958.

A.A.A.A. BELLISSIMA ragazza ti aspetta per momenti indimenticabili. 320/6475272. (A835)

A.A.A.A. TRIESTE Alena nuovissimo arrivo trasgressiva bionda affascinante super sorpresa 320/7124283. (A832)

A.A.A.A. TRIESTE bella mora 28.enne dominatrice VI misura 347/1252104. (A889)

A.A.A.A. TRIESTE Kimberly bellissima, trasgressiva, dolce, sensuale, dotata, grossa sorpresa. 320/7124283. (A722)

A.A.A. ARIANA nuovissima dolce mora 23 anni, aspetta amici, massima serietà 338/7204907. (A842)

A.A.A. BELLA jamaicana bionda telefono 339/6579543. (A898)

A.A. MASSAGGIATRICE tropicana farsi coccolare dal massaggio di mani esperte. 320/2755891. (A920)

A. TRIESTE Linda grossa sorpresa trasgressiva tacchi a spillo molto disponibile. 340/8779338. (CF2047)

ALESSANDRA triestina maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore 340/9614109. (A847)

ASSAPORA un incontro con una italosvedese bionda, sa il fatto suo. 338/7170584. (Fil 52)

BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A490)

BELLISSIMA conoscerebbe uomo passionale per amicizia, poi si vedrà. 333/9637167. (Fil 60)

BELLISSIMA sensualissima ragazza, pronta farti vivere sensazioni uniche. Max riservatezza. 339/8158977. (Fil 60)

CLAUDIA, 22enne bellissima sexy incontrerebbe uomo per momenti trasgressivi piacevoli romantici. 338/9728805. (Fil60)

CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene ti invita alla trasgressione. 3381659511.

GIOVANE e dolce telefona 333/7076610. (A841)

MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante, telefonare 10-24 al 3333250298. (A903)

MASSAGGI cinesi telefonare 340-7075476. (A719)

NUOVO: massaggio, relax da sogno a Rabuiese, aperto 12-20. Prenotazioni 00386 51 247861. (A908)

PER centro massaggi chiama 00/386/56802022. (A377)

SENSUALISSIMA 35.enne conoscerebbe uomo per condividere i piaceri della vita. 340/1097646. (Fil 60)

SICILIANA bionda naturale, bella, disinibita, conoscerebbe uomo scopo amicizia... convivenza. 340/0619155. (Fil 60)

STUDENTESSA 24.enne single, conoscerebbe uomo laureato, estroverso, divertente, proprio come me. 338/3258915. (Fil 60)

STUDIO di massaggio rilassante, sportivo e altro. Tel. 0038 64 1739742. (A948)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2,45 - Festivo 3,62

ABBANDONA la solitudine, regalati l'amore. L'agenzia matrimoniale Giulietta Romeo ha la persona giusta per te. Tel. 040/37285... (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 02/29518014. (FIL1)

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E DEMANIO
Ufficio Appalti e Contratti - Punto Franco Vecchio - 34135 Trieste
Tel. 040.6731 - fax 040.6732406
E-mail:Info@porto.trieste.it - sito Internet: www.porto.trieste.it

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

Lavori di potenziamento della radice lato Sud del Molo VII (ormeggio n.57) ed aree limitrofe. Progetto A.P.T. n. 1547/A.

Aggiudicatario: EDILFOGNATURE S.p.A. - Via Palmanova, 35 - 34072 Gradisca d'Isonzo (GO)

Importo di aggiudicazione: € 864.804,75 compresi gli oneri per la sicurezza.

L'avviso integrale viene pubblicato sul B.U.R., all'Albo dell'A.P.T., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste ed è visibile sul sito Internet di cui sopra.

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E DEMANIO
IL DIRETTORE: *Dott.ssa Marina Monassi*

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Il libro-denuncia del giornalista Carlo Bonini «Guantanamo» pubblicato da Einaudi*

Camp Delta, dove l'uomo finisce in gabbia

Una prigione americana sull'isola di Cuba che assomiglia ai gironi dell'Inferno

Alti reticolati circondano Camp Delta a Guantanamo e richiamano alla memoria i muri di filo spinato dei lager nazisti.

Uno degli «enemy combatant» rinchiusi a Guantanamo.

L'Inquisizione non avrebbe saputo fare meglio. Sì, perchè Camp Delta, nella baia di Guantanamo, dove l'America ha deciso di rinchiudere i terroristi islamici catturati in giro per il mondo dopo l'attentato alle Twin Towers dell'11 settembre, non ha niente del carcere tradizionale. Non è una prigione moderna, ma, piuttosto, la proiezione di un incubo antico. La materializzazione dei pensieri più bui che l'amministrazione Bush ha formulato negli ultimi tre anni.

Guantanamo, avamposto a stelle e strisce nell'isola di Cuba, è il non-luogo dove l'America ha imprigionato lo spettro di un nemico inafferrabile. È una landa inospitale dove sono stati azzerati i diritti dell'uomo, dove si può bellamente infischiarsene delle convenzioni internazionali sui prigionieri di guerra In quel girone infernale, dove gli uomini vengono segregati come fossero animali in transito verso il macello, è sceso per due volte **Carlo Bonini**, giornalista de «la Repubblica», che ha dedicato a quella prigione dimenticata da tutti una serie di reportage. E, adesso, un libro, **«Guantanamo. Usa, viaggio nella prigione del terrore» (pagg. 237, euro 8,50)** che **Einaudi** ha pubblicato nella collana Stile libero.

Parlare di Inferno, quando rivolgi il pensiero a Guantanamo, non è pura retorica. Lì il sole ha la forza di cento incendi messi assieme. È impossibile resistere alla luce del giorno se la pelle non è costantemente coperta da uno strato di crema protettiva, se gli occhi non sono schermati da occhiali con le lenti color notte. Dentro, la prigione che ospita uomini in arrivo da tutto il mondo, accusati di essere terroristi di Al Quaeda, assomiglia davvero a un girone dantesco. Le celle sono gabbie, talmente piccole che chi vi è rinchiuso deve trascorrere il suo tempo sempre disteso sul letto.

Scrive Bonini: «La gabbia del braccio "Uno" in cui sono invitato a entrare ha il pavimento in cemento, è larga non più di due passi e profonda meno di tre. Un metro e ottanta per due metri e mezzo, centimetro più, centimetro meno. Aperta su tutti e quattro i lati, perchè chi vi è rinchiuso possa essere osservato in ogni percettibile movimento del corpo, in ogni gesto che tradisca un'intenzione o un desiderio, la gabbia affaccia sul corridoio che divide il blocco. È la prima di una batteria da dodici. Il letto, una rete di ferro battuto su cui galleggia un materasso di schiuma, occupa l'intera lunghezza del lato sinistro ed è ancorato a mezza altezza da fusioni di acciaio. Largo una settantina di centimetri, impedisce qualsiasi movimento trasversale, ogni tentativo di deambulazione. È, dunque, l'unico angolo praticabile, in cui si è condannati a trascorrere il tempo. Notte e giorno. Sdraiati, seduti, su un fianco».

È vietato parlare, fare ginnastica, tentare di ricordarsi che, nonostante tutto, si è ancora degli uomini. I dannati di Guantanamo portano una tuta arancione, che li differenzia dai «bianchi», da quelli, cioè, che hanno deciso di parlare, di confessare ciò che sanno. A Camp Delta non fa mai buio. Quando il pallone infuocato del sole sparisce oltre la linea dell'orizzonte, le fotoelettriche illuminano la base americana con un livida, violentissima luce azzurrognola. Dentro, nelle gabbie, spesso qualcuno tenta il suicidio. Incapace di accettare quella legislazione speciale, approvata dal governo Usa, che ha trasformato uomini provenienti da 42 Paesi diversi in «enemy combatant», in nemici combattenti. Alieni senza diritti.

L'America ha sempre urlato ai quattro venti d'essere contraria alla tortura. Ma a Guantanamo, dice Bonini, sta sperimentando tutti i tipi di coercizione violenta. Perchè i reclusi non sono considerati prigionieri di guerra, ma «enemy combatant» su cui «sperimentare una nuova frontiera dell'espiazione senza condanna. Senza un termine ultimo, certo, che non sia la imperscrutabile volontà dei carcerieri».

Tutto è assurdo, a Guantanamo. A partire dal fatto che i prigionieri non possono rifiutare il cibo. Questo significa che sono costretti a nutrirsi anche durante il Ramadan, anche se stanno male. Altrimenti, per loro scatta il castigo. Una punizione che allontanerà ancor di più il giudizio che un giorno, contro di loro, dovranno esprimere quei tribunali speciali battezzati con l'inquietante nome di Commissioni Militari.

Scriveva Michel Foucault nel suo libro «Sorvegliare e punire»: «L'effetto più importante, forse, del sistema carcerario e della sua estensione ben oltre l'imprigionamento legale, è che perviene a rendere naturale e legittimo il potere di punire; ad abbassare, per lo meno, la soglia di tolleranza alla penalità. Esso tende a cancellare ciò che può esservi di esorbitante nell'esercizio del castigo». E a Guantanamo, l'America ha trasformato il castigo in vendetta cieca. Come se ridurre settecento uomini a semplici numeri, in balia dei carcerieri, servisse a lenire il dolore del Paese per la tragedia dell'11 settembre. Potesse restituire ai loro cari i morti del World Trade Center.

La vendetta non conosce limiti. E a Guantanamo può capitare, come racconta Bonini in chiusura del suo libro, che perfino un soldato americano venga inquisito con l'accusa di avere complottato con i terroristi. Portando fuori da Camp Delta informazioni segretissime. Solo perchè si chiama James Yee, per gli amici Youssef. Un cappellano dell'esercito Usa. Troppo solerte nel dimostrare un po' di umanità ai confratelli musulmani chiusi nelle gabbie.

Alessandro Mezzena Lona

Uomini-bomba: fare del corpo un'arma letale per i nemici

Scegliere di trasformarsi in un arma. Costringere la propria mente, il proprio corpo, ad accettare l'idea che è giusto morire per la causa. Che si può rinunciare a se stessi, facendosi esplodere, per colpire un obiettivo del «nemico».

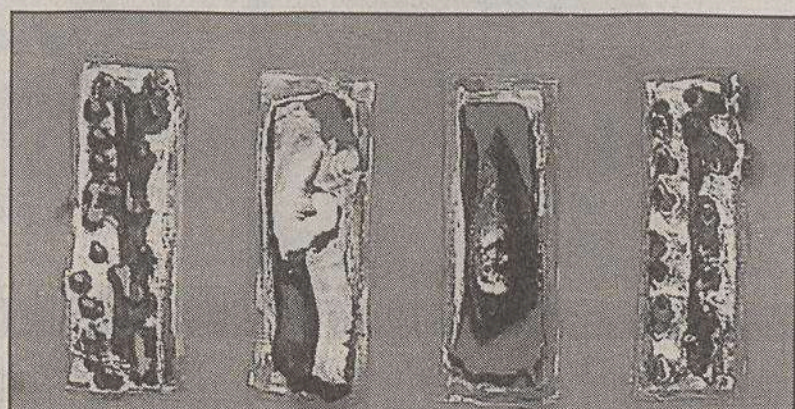
Ma com'è possibile trasformarsi un uomini-bomba? In mine vaganti? Una risposta cerca di darla **Christopher Reuter**, un islamista che scrive per «Stern» e «De Zeit», nel libro **«La mia vita è un'arma. Storia e psicologia del terrorismo suicida» (pagg. 316, euro 18)** che Umberto Gandini ha tradotto per **Longanesi**.

Raccontando la storia dei kamikaze giapponesi, degli uomini-bomba islamici, e riportando testimonianze di familiari, di amici e compagni d'avventura delle «armi viventi», Reuter racconta la follia del martirio moderno. Che affonda le sue radici in una visione messianica della realtà.

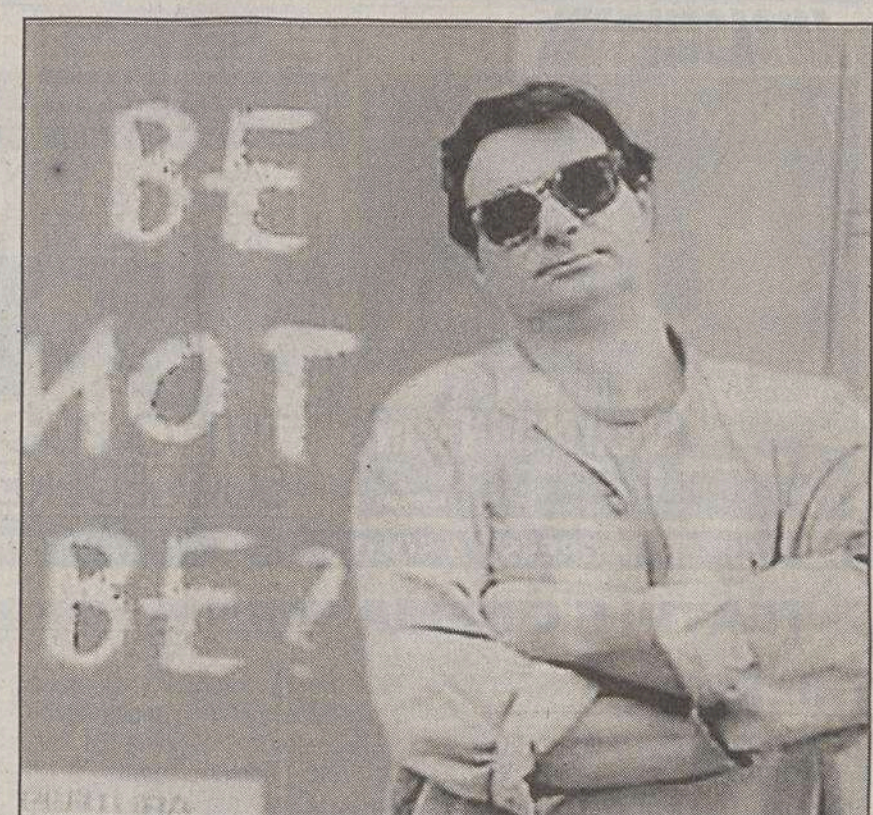
MOSTRE *Opere con il contenuto delle cartucce da caccia mescolato ai colori sulla tela sono esposte a Monfalcone fino al 30 marzo*

L'arte pirotecnica di Guido Coletti. Fatta con la polvere da sparo

MONFALCONE Raramente, tra i tanti materiali utilizzati per realizzare opere d'arte, s'incontra la polvere pirica, la classica polvere da sparo, ma nei lavori di Guido Coletti la sostanza deflagrante adoperata per le cariche di propulsione nelle armi da fuoco fa parte integrante di questo ciclo che l'autore friulano propone nel nuovo spazio espositivo «Altern'art» di Monfalcone, sia nel suo aspetto più concreto in quanto impiegata per provocare bruciature alla superficie pittorica, sia nel suo significato simbolico, in qualità di mezzo distruttore di intere civiltà.

S'intitola «Piro/tenia» questa mostra di Guido Coletti, termine coniato dal pittore stesso, nato dalla contrazione di «pirico» e «neotenia» (il fenomeno del raggiungimento della maturità sessuale durante il periodo larvale di un animale e, riferito all'uomo, persistenza dei caratteri infantili fin nell'età adulta) con il quale ha voluto mettere in relazione metaforicamente l'effetto dell' esplosione, che oltre a provocare una lacerazione rilascia un odore caratteristico e deposita su tutto ciò che è attorno una fine polvere e «la curiosità e l'entusiasmo tipici di un animo puro, infantile», a significare che sotto tutti quegli strati di cenere determinati da eventi negativi di ogni sorta e natura, si «nasconde la purezza primordiale». Le opere di Coletti nascono, dunque, da un desiderio di «riscoprire l'intimità, indagando tra le ustioni-lacerazioni», che non si trovano solo sulla tela, ma che prima di ogni altro luogo sono dentro ognuno di noi.

La serie dei lavori in cui Coletti utilizza la polvere pirica è intitolata «Con-dominio», serie in cui sviluppa un discorso iniziato già nel lontano 1975 in cui impiegò per la prima volta il contenuto di cartucce per fucile da caccia su dipinti preesistenti che avevano già una propria identità. I mutamenti definitivi e irreversibili provocati dalle bruciature hanno influenzato l'agire del pittore, inevitabilmente condotto a riflettere sull'impossibilità di cambiare il senso di marcia di determinati accadimenti e scelte. L'opera diventa quindi mezzo per trasmettere la propria presa di coscienza del mondo: materiali diversi stratificati, colore, carta, tela dapprima sovrapposti, fatti interagire e successivamente innescati, esplosi sotto i «colpi del fuoco». Ciò che resta è la consapevolezza di una realtà che deve essere ripensata e riconsiderata con occhi nuovi.

L'esposizione resterà aperta fino al 30 marzo, dal giovedì al sabato dalle 17 alle 19.30. Domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.30. Per informazioni: alternart@differentandbetter.it.

Cristina Feresin

Guido Coletti e, a sinistra, uno dei quadri di «Piro/tenia».

TV *Forse rimproverato dal suo vescovo don Enzo Passante, ospite del quiz di Papi su Italia 1*

Perde la messa per Sarabanda

Il parroco aveva partecipato alle selezioni per il Grande Fratello

NAPOLI Non ha celebrato messa ieri mattina nella parrocchia di Casandrino (Napoli) don Enzo Passante, il sacerdote che ha partecipato alle selezioni del Grande Fratello e che ha preso parte al quiz Sarabanda su Italia Uno. Il mancato arrivo del sacerdote nel piccolo centro alle porte di Napoli (che però fa parte della diocesi di Aversa) ha fatto in modo che quanto già si sospettava da qualche giorno venisse detto a voce alta, ovvero che don Enzo abbia avuto un rimprovero, con una telefonata, per la partecipazione alla trasmissione condotta da Enzo Papi, dall'arcivescovo di Aversa, monsignor Mario Milano, con l'indicazione di non celebrare messa nella comunità che lo ha accolto qualche anno fa.

Il sacerdote martedì ha preso parte a Sarabanda annunciando che quanto eventualmente avrebbe vinto sarebbe stato destinato poi alle famiglie indigenti. Qualche ora dopo avrebbe ricevuto la telefonata del vescovo. Da mercoledì non si è più visto a Casandrino e alcuni giornali già riferiscono di una temporanea sospensione «a divinis« in attesa di un ravvedimento.

Don Enzo Passante fa sapere che sulla questione non intende parlare. «Non vorremmo però che sia accaduto quello che temiamo - dicono a Casandrino - ovvero che a don Enzo sia stato ordinato di non celebrare più messa nella nostra comunità. Per lui che vuole aiutare i giovani sarebbe una punizione eccessiva. Da questa vicenda purtroppo ha avuto solo noie anche perché si è sempre comportato con l'intento di aiutare i giovani e non certamente affetto da una smania di protagonismo».

Don Enzo nelle scorse settimane ha spiegato che alle selezioni per il «Grande Fratello» aveva partecipato solo per accompagnare alcuni giovani della comunità.

»È un sacerdote molto impegnato nel sociale - aggiunge invece Ciro Ramaglia, titolare di una casa discografica di Varcaturo - che certamente meriterebbe una diversa attenzione. Lui vuole con la musica solo essere accanto ai giovani».

Don Enzo Passante, prete «televisivo».

APPUNTAMENTI

Cristallo: Feydeau a leggìo Pirandello a Monfalcone

TRIESTE Oggi alle 16.30, al Teatro Cristallo, lettura scenica de «La mamma buonanima della signora» di Feydeau.

Oggi alle 17, all'Auditorium del Revoltella, Franco Serpa parlerà de «Il lied di Richard Strauss».

Oggi alle 21.51, al Teatro Miela, serata con il Pupkin Kabarett.

Mercoledì alle 18, alla Sala Baroncini (via Trento), per il Circolo Amici Dialetto Triestino, Irene Visintini parlerà su «Umberto Saba e la sua opera poetica».

Giovedì alle 21,30, da Knulp (via Madonna del Mare), serata di musicabaret «Sulla cattiva strada».

UDINE Oggi alle 20, all'accademia Nico Pepe, inizia il seminario di Tecniche di improvvisazione teatrale condotto dall'attrice e pedagoga olandese Maril Van den Broek.

Oggi, alle 18, al «Tomadini», al via il «Progetto Beethoven», corposa monografia musicale in programma fino al 14 maggio con il pianista Jeffrey Swann sulle 32 Sonate per pianoforte (i biglietti vanno pre-acquistati al Teatro Nuovo).

Domani, alle 17, all'Università in piazza Antonini, «UniversiJazz 2004» propone un laboratorio con il sassofonista Francesco Bearzatti.

PORDENONE Mercoledì alle 20.30, all'auditorium comunale di San Vito al Tagliamento, Maddalena Crippa e l'Ensemble it in concerto.

MANIAGO Mercoledì alle 20.45, al Teatro Verdi, «Il paese dei campanelli con la Compagnia italiana di Operetta.

MONFALCONE Oggi e domani, alle 20.45, al Comunale, «Il berretto a sonagli», di Pirandello, con Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso, Enzo Vetrano.

Mercoledì 25 febbraio, alle 20.45, al Comunale, per la rassegna «900&oltre» recital di Elisabeth Batiashvili violino e Steven Osborne pianoforte.

Il 5 marzo, al Comunale, alle 20.45, concerto del pianista Oleg Marshev dal titolo «5 marzo 1953».

CERVIGNANO Il 27 febbraio alle 21, al Teatro Pasolini, concerto di Alice (19 marzo Vinicius Cantuaria Group).

VENETO Domenica 14 marzo alle 21, al Teatro Accademia di Conegliano Veneto, concerto dei Waterboys.

SLOVENIA Venerdì 27 febbraio alle 22, al Casinò Park di Nova Gorica, serata con Giobbe Covatta.

Morta Fiorella Bini cantante anni '50

ROMA La cantante Fiorella Bini è morta ieri a Roma. Aveva 72 anni ed era malata da tempo. Figlia del maestro Bixio Cherubini, aveva partecipato nel '57 al Festival di Sanremo con l'orchestra Angelini. Le sue canzoni con l'orchestra Barsizza erano state trasmesse molto spesso in radio. Fiorella Bini aveva vinto il Burlamacco d'oro e il Microfono d'argento.

Israele: aggredita la poetessa Yeshurun

TEL AVIV Una delle più note poetesse israeliane, Helit Yeshurun, 61 anni, è stata aggredita da sconosciuti nella propria abitazione di Jaffa ed è stata ricoverata priva di conoscenza in ospedale. L'attacco è avvenuto, giovedì, all'interno di un lussuoso residence in riva al mare controllato da un guardiano e da telecamere a circuito chiuso.

MUSICA *Si chiude il ciclo alla Sala Tripcovich*

Scoprire gli strumenti con «Pierino e il lupo»

TRIESTE Dopo averne dato il via in ottobre con Pergolesi, esser proseguiti con la contemporaneità di Giampaolo Coral e quindi con gli intermezzi di Haydn e Donizetti, il Teatro Verdi ha affidato a una fra le più fortunate partiture del secolo scorso, a «Pierino e il lupo», il compito di chiudere il ciclo di spettacoli in Sala Tripcovich.

Come dappertutto succede quando c'è di mezzo la fiaba di Sergej Prokofiev, notoriamente dispensatrice di gioia a grandi e piccini, l'iniziativa è stata remunerata da spettatori a frotte, e così sarà per tutto il mese alle repliche in loco e fuori.

L'opera risponde in pieno, ed il compito già non è facile, alla sua insegna di «Fiaba sinfonica», ma una marcia in più le è assicurata dal mix fra divertimento e impegno didascalico. Al primo ci pensano la vena del musicista, il suo gusto del racconto, la precisione, l'arguzia. Col secondo essa insegna ai bambini, ma non solo a loro, riconoscere gli strumenti dell'orchestra, abbinandoli ai personaggi: la grancassa al cacciatore, il flauto all'uccellino, gli archi a Pierino, il fagotto al nonno ecc. L'effetto è memorabile quando l'orchestra è visibile, il divertimento al culmine quando il singolo strumentista viene invitato a dare pratica dimostrazione d'abilità, specie se, come capitava fino a qualche decennio fa, era un «professore» austero e canuto.

Di tale aspetto si avverte la mancanza in questa versione andata in scena alla Tripcovich e comunque accolta da fitti consensi. Per l'allestimento è stata affidata alle idee degli studenti in scienze multimediali dell'Università udinese, poi realizzate dai laboratori del Teatro Verdi: una scena essenziale, poche betulle attorno ad un albero tecnologico, costumi graziosi, disegnati «in povertà sua lieta» da Silvia Califano, luci tenui, rinfocolate verso il finale, di Roberto Zanellato.

Con l'Orchestra nascosta, ridotta nell'organico ma decisa negli interventi, senza smagliature e spronata sul podio da un attento Fabrizio Ficiur, la regia di Giulio Ciabatti punta al cartone animato, e ce la mette tutta per mantenerne intatta la magia e l'incanto. Dalla sua mano la storia esce alquanto rinacquata rispetto alla concisione originaria, ma non sfora dalla misura e dal buon gusto.

Scegliendo Giulio Cancelli, non si fa condizionare da curiosità e stravaganze, ma ... ge dal narratore soprattutto arte scenica. Magari a scapito dell'intelligibilità, almeno nel prologo ... tuato, quando movimenti espressività esagerata prendono mano, e fino che le cose non si rimettono a posto: il narratore guadagnando la sua postazione fissa e la scena animandosi dei vari personaggi.

Tutti, animaletti e non, meritano una citazione per sapersi inserire in assoluta pertinenza infantile: Valentina Massa (Pierino), Giusy Monza (l'Uccellino), Emanuela Russo (l'Anitra), Cristina Pittoni (Il Gatto), Giuseppe Principini (Il Lupo), Alessandro Viviani (il Nonno), e I Cacciatori Davide De Gregorio, Carmelo Farina, Leonardo Spanu.

Claudio Gherbitz

«Pierino e il lupo» in scena alla Sala Tripcovich.

RASSEGNA *Due artisti bulgari protagonisti della «Mattinata» all'Auditorium del Revoltella*

Note d'amore e d'ironia nell'anima russa

TRIESTE La Mattinata musicale al Revoltella preannunciava un tema interessante quanto insolito: «Il Lied russo». A interpretarlo sono stati invitati due noti artisti bulgari, il mezzosoprano Adriana Grekova accompagnata dal pianista Todor Petrov.

Fin dalle prime liriche di Ciaikovski si avvertiva il feeling dei due musicisti con l'anima russa in una serie di pagine di grande ricchezza melodica, con vari riferimenti alle ballate romantiche tedesche e francesi ma anche alle canzoni russe. Tematiche amorose, elegiache ma talvolta schiettamente popolari e anche ironiche come in «Senza posa mi ripetono: Stupido!», storia di un ubriaco redarguito dagli amici o «Se non fossi come un'erba», il lamento di una donna sposata a forza con un vecchio. Qui la voce di Adriana Grekova uscita dallo straordinario vivaio bulgaro, potente e umbratile, dagli accesi colori espressivi, ha cesellato con arte le linee melodiche ora nostalgiche ora drammatiche, assecondata con proprietà di stile e scavo interpretativo dall'eccellente pianista Todor Petrov.

Ma il piatto più interessante offerto dal concerto era senz'altro costituito dai lieder di Musorgskij, musicalmente più complessi e certo più rappresentativi del sentimento popolare. Dalla raccolta «Canti e danze della morte», scritta per esorcizzare la paura, si profila la filosofia pessimistica dell'autore. Ci sono recitativi e dialoghi in cui la Morte si presenta in prima persona e la drammaticità nel testo e nella musica si fa sempre più esplicita e pressante. Il canto registra tutti i brividi e i sussulti dell'angoscia e del terrore.

A questo punto, anziché continuare con Musorgskij, il programma ha cambiato ... virando sui «Kindertotenlieder» di Mahler (su testi di Rückert). Qui l'interpretazione delle altissime meditazioni sul dolore e la vanità del mondo apparivano un po' sfumata e distante, forse anche per una minore familiarità con la lingua originale.

Liliana Bamboschek

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripcovich stagione lirica 2003-2004. Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. «Pierino e il lupo», favola sinfonica di Sergej Prokofiev, terza rappresentazione martedì 17 febbraio, ore **20.30** (Turno N), durata dello spettacolo 45 m. ca. Replica: mercoledì 18 febbraio ore **20.30** (turno O). Oggi biglietteria chiusa. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi domani, orario 9-12, 16-19, presso la Sala Tripcovich ore 19-21. Info: tel. 040/6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Il barbiere di Siviglia», di Gioachino Rossini: prima rappresentazione martedì 24 febbraio 2004, ore **20.30** (turno A/F), mercoledì 25 febbraio 2004 ore **20.30** (turno B/A), giovedì 26 febbraio 2004 ore **20.30** (turno C/B), venerdì 27 febbraio 2004 ore **20.30** (turno E/C), sabato 28 febbraio 2004 ore **17** (turno S/S, Opera in famiglia turno F/J), domenica 29 febbraio 2004 ore **16** (turno D/D, Opera in famiglia turno F/K), mercoledì 3 marzo 2004 ore **20.30**, (turno F/E), venerdì 5 marzo 2004, rappresentazione fuori abbonamento, domenica 7 marzo 2004 ore **16** (turno G/G, Opera in famiglia turno F/W). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi domani, orario 9-12, 16-19. Oggi biglietteria chiusa. Tel. 040/6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003-2004. Concerto aperitivo straordinario. «Buon compleanno, Rossini!». Camerata Strumentale Italiana, direttore Fabrizio Ficiur. Domenica 29 febbraio ore **11.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, domani, orario 9-12, 16-19. Oggi biglietteria chiusa. Tel. 040/6722298/299, info **www.teatroverdi-trieste.com.**

AMICI DELLA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **17.30** Teatro a Leggìo presenta **«La mamma buonanima della signora»** di Feydeau. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

AMICI DELLA CONTRADA. Mercoledì 18 febbraio, ore **17**, per il nuovo ciclo videoproiezioni, gli Amici della Contrada presentano **«Un baseto de cuor»** di Claudio Grisancich. Circolo delle Assicurazioni Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Pupkin Kabarett. Oggi alle **21.51** precise! Con le inarrivabili musichine della Niente Band, il Trio Lamentela e altra gente strana. Mai visto ragionare così male dal vivo e sul palco! Ingresso € 3. Ampio parcheggio. Alla fine il pubblico si perplette.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45, 19.20, 22: «Ritorno a Cold Mountain» con Jude Law, Nicole Kidman e Renée Zellweger. Candidato a 7 Oscar.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **15, 17.45, 20, 22.15: «Al di là del bene e del male»,** di Liliana Cavani, con Dominique Sanda, Erland Josephson, Robert Powell. Un sontuoso affresco di fine secolo, la storia di Friedrich Nietzsche, Lou Salomè e Paul Rèe e della loro unione erotica ribattezzata «La santissima trinità». V.m. 18. Domani: «Paycheck».

CINECITY-MULTIPLEX. Via D'Alviano 23. Info. 040/6726800.
«Ritorno a Cold Mountain»: 16.30, 19.20, 22.15.
«Paycheck» 16.40, 20, 22.20.
«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re»: 16.30, 18.05, 20.10, 21.40.
«I figli della pioggia»: 16.30.
«Tutto può succedere»: 16.40, 19.50, 22.20.
«Le barzellette»: 16.35, 20.35.
«Amore senza confini»: 22.25.
«Underworld»: 18.25, 22.25.
«L'ultimo samurai»: 16.45, 19.35.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **17.10, 18.50, 20.30, 22.10: «Osama»** di Siddiq Barmak. La storia di una bambina che per sopravvivere diventò un uomo. Golden Globe 2004 miglior film straniero. Premio miglior opera prima a Cannes 2003.
Ore **17.45: «La giuria»** con Dustin Hoffman, Gene Hackman e John Cusack. Tratto dal best seller di John Grisham.
Ore **20, 22.15: «21 grammi - il peso dell'amore»** di A. Gonzalez Inarritu con Sean Penn, Benicio Del Toro, Naomi Watts. Premiato alla 60.a Mostra del Cinema di Venezia.

AZZURRA - I GIOVEDÌ. 19 febbraio: **«La petite Lili»** di Claude Miller. Ingresso 5 euro.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
17, 18.45, 20.30: «Lost in translation» di Sofia Coppola con Bill Murray. Vincitore di 3 Golden Globe. Candidato a 4 Oscar. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
22.15: «In America» di Jim Sheridan. Dal regista de «Il mio piede sinistro» e «Nel nome del padre» un altro film imperdibile! Candidato a 3 Oscar. **A solo 5 €, rid. 4 €**. Ult. giorno.

FELLINI EDIZIONE ORIGINALE INGLESE.
Giovedì alle **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Sognando Beckham»** con sottotitoli italiani.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16, 18.05, 20.10, 22.25: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves. Candidato agli Oscar 2004.
17, 19.30, 22: «L'ultimo samurai» con Tom Cruise. Candidato a 4 Oscar.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16.45, 18.45, 20.30: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». Candidato a 11 Oscar.
15: «Il Signore degli Anelli - Le due Torri». A solo 5 €, rid. 4 €. Ult. giorno.
22: «Il Signore degli Anelli - La compagnia dell'anello». A solo 5 €, rid. 4 €. Ult. giorno.
20 e 22.15: «Master & Commander - sfida ai confini del mare» con Russell Crowe. Candidato a 10 Oscar.
15, 16.35, 18.15, 22.20: «Le barzellette» con Gigi Proietti, i Fichi d'India e Biagio Izzo. La comicità fatta film!
15.15, 17.30, 20: «Rosenstrasse» di Margarethe Von Trotta con Katja Riemann (Coppa Volpi miglior attrice a Venezia). Una pagina dimenticata della persecuzione nazista.

NAZIONALE ANTEPRIMA. Giovedì alle **22: «Scary movie 3».**

NAZIONALE A 2 €.
Domani: **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La macchia umana».**
Mercoledì: **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Le invasioni barbariche».**
Giovedì: **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il cartaio».**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
17, 18.45, 20.30, 22.15: «Vaniglia e cioccolato». Dal romanzo più letto una love story che non dimenticherete. Con Maria Grazia Cucinotta e Joaquìn Cortès.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18: «In the cut» di Jane Campion, con Meg Ryan, Marc Ruffalo. Orario spettacoli: **20, 22: «A mia madre piacciono le donne»,** dalla Spagna tornano le interpreti di «Parla con lei».

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.30, 20.30: «La macchia umana» con A. Hopkins, N. Kidman.

GRADISCA

SALA BERGAMAS. 18 febbraio ore 21. Lunetta Savino in **«Tina fai presto»,** tragedia comica per donna sola. Info: 0481/532317-0481/92683.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Noi albinoi». Ore **19.45, 21.30.** Ingresso 5 €.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA. Ore **21: «Alice nel paese delle meraviglie e Il meglio del Teatro Nero di Praga».** Prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, Corso Italia, tel. 0481/33090, tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». 20 febbraio, ore **21:** Josipa Lisac in concerto. Prevendita: botteghino del teatro, corso Italia, tel. 0481/33090, tutti giorni festivi esclusi 17-19; Kulturni dom Gorica, via I. Brass 20, tel. 0481/33288, tutti i giorni festivi esclusi 9-13, 15.30-18.

CORSO.
Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Tutto può succedere», con Jack Nicholson e Keanu Reeves.
Sala Blu. 17.45, 20.15, 22.20: «Le barzellette», con i Fichi d'India e Gigi Proietti.
Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «Paycheck», con Ben Affleck e Uma Thurman.

VITTORIA.
Sala 1. 17, 19.50, 22.30: «Ritorno a Cold Mountain».
Sala 2. 17, 21: «Il Signore degli anelli - Il ritorno del Re».
Sala 3. 17.30, 20, 22: «Vaniglia e cioccolato».

MONFALCONE

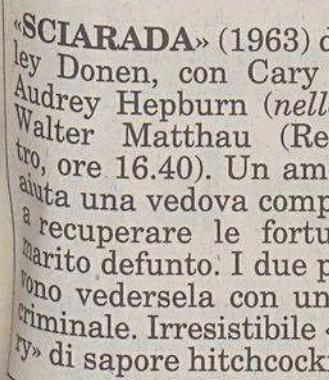
TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: oggi (turno A) e domani (turno B), ore **20.45: «Il berretto a sonagli»** di Luigi Pirandello. Prevendite alla biglietteria del teatro (17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.
«Ritorno a Cold Mountain»: 17, 19.50, 22.30.
«Il Signore degli anelli - Il ritorno del Re»: 17, 21.
«Tutto può succedere»: 17.1[illegible], 19.50, 22.10.
«Le barzellette»: 17.20, 20, 22.
«Paycheck»: 17.40, 20.15, 22.30.

UDINE

TEATRO GIOVANNI DA UDINE. Conservatorio di Musica «J. Tomadini» di Udine - Sala Vivaldi. **Progetto Beethoven,** le 32 sonate per pianoforte, otto lezioni e concerti, pianista Jeffrey Swann. Ore **18** (ingresso libero). Prima lezione: **Il pianista virtuoso.** Domani, ore **18** (prevendita presso la biglietteria del teatro). Primo concerto, Sonate opp. 2.3, 101, 53 «Waldstein». Biglietteria on-line www.**teatroudine.it.** Info: 0432/2484[illegible]

I FILM DI OGGI

«FACCIA A FACCIA» (2000) di Jon Turteltaub, con Bruce Willis (*nella foto*), Spencer Breslin, Emily Mortimer (Raiuno, ore 21). Un pubblicitario si ritrova a tu per tu con un bimbo in cui riconosce se stesso all'età di otto anni. Il piccolo cambierà la sua vita. L'ex duro Willis in un ruolo insolito.

«SCIARADA» (1963) di Stanley Donen, con Cary Grant, Audrey Hepburn (*nella foto*), Walter Matthau (Retequattro, ore 16.40). Un americano aiuta una vedova compatriota a recuperare le fortune del marito defunto. I due però devono vedersela con una gang criminale. Irresistibile «mystery» di sapore hitchcockiano.

«EFFETTO NOTTE» (1972) di François Truffaut, con Jacqueline Bisset (*nella foto*), Valentina Cortese (Retequattro, ore 1.35). Un regista sta girando un film a Nizza: durante le riprese, problemi tecnici e questioni private si intrecciano di continuo. L'inimitabile «tocco» di Truffaut in un atto d'amore verso il cinema.

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA
7.00 TG1
7.30 TG1 - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO: A riflettori spenti, la solidarieta' resiste...
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO
13.00 OCCHIO ALLA SPESA
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE
16.15 LA VITA IN DIRETTA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI
21.00 FACCIA A FACCIA. Film (commedia '00). Di Jon Turteltaub. Con Bruce Willis e Spencer Breslin.
22.55 TG1
23.00 PORTA A PORTA
0.35 TG1 NOTTE
1.00 CHE TEMPO FA
1.10 SOTTOVOCE
1.40 RAI EDUCATIONAL
2.10 GIARRE
3.15 PRESENZE. Film (horror '92). Di Rusty Lemorande. Con Patsy Kensit e J. Sand.
4.44 IL LEGGIO DI UNOMATTINA (DI NOTTE)
4.55 HOMO RIDENS
5.30 TG1 NOTTE

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 CERCANDO CERCANDO
6.20 TG2 MEDICINA 33
6.35 LA TALPA
7.00 GO CART - MATTINA
9.15 VISITE A DOMICILIO
9.30 SORGENTE DI VITA
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 TG2 MOTORI
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE
12.25 PRIMA O POI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
16.40 UN GIORNO NELLA VITA
17.10 TG2 - METEO 2 - FLASH
17.15 WINX CLUB
17.40 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN Telefilm. "Jackie Chan il peggiore dei mali"
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT. Sportsera
18.40 TG2 FLASH
18.55 SQUADRA SPECIALE COBRA 11 Telefilm. "A tutti i costi"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
21.00 FIGLI DELLE STELLE
22.55 TG2
0.45 LA TALPA
1.00 TG PARLAMENTO
1.20 METEO 2
1.25 PROTESTANTESIMO
1.55 CD LIVE 2NIGHT
2.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.30 GOSSIP
2.35 PAZZA FAMIGLIA Telefilm. "Stessa pasta"
3.30 TG2 SALUTE
3.45 SALSICCE E PATATINE
4.00 SCANZONATISSIMA
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 CARTOGRAFIA TURISTICA
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.10 RAI EDUCATIONAL
9.05 APPRIMI
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
10.05 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 SHUKRAN
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE
13.05 CORREVA L'ANNO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 LE STORIE DEL FANTABOSCO
15.30 SCREENSAVER
16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO
18.15 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela
21.00 CHI L'HA VISTO?
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
0.05 TG3 - TG3 METEO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.35 RAI NEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.20 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.55 KJER SE LJUBEZEN IZLIVA V SINJE NEBO

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MAGAZINE
9.15 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
10.50 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "Che tempo fa?"
11.50 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.53 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA
18.20 PASSAPAROLA
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA
21.00 RIVOGLIO I MIEI FIGLI
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.30 GRANDE FRATELLO
3.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.35 TG5
4.05 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm. "L'"ora della verita""
4.35 COSBY Telefilm. "Libri nuovi/La dolcezza della notte"
5.30 TG5

ITALIA 1

7.02 FRANKLIN
7.20 TINY PLANETS
7.30 SABRINA
7.50 TOM & JERRY KIDS
8.20 VICKY IL VICHINGO
8.45 LUPO DE LUPIS
9.00 ARNOLD Telefilm. "Il traditore"
9.30 THUNDER IN PARADISE. Film (avventura '94). Di Douglas Schwartz. Con Carol Alt e Hulk Hogan.
11.25 MAC GYVER. La maschera del lupo
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 TUTTI ALL'E ARREMBAGGIO! La battaglia decisiva: rivoltosi contro esercito reale
14.00 DETECTIVE CONAN
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. "La colla"
16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 TOM & JERRY
17.30 SABRINA, VITA DA STREGA Telefilm. "Che ore sono?"
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE
19.30 WILL & GRACE Telefilm. "La vigilia di Natale"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 FAST AND FURIOUS. Film (azione '01). Di Rob Cohen. Con Vin Diesel e Paul Walker.
23.15 MAI DIRE GRANDE FRATELLO
23.45 COLORADO CAFE LIVE
0.55 STUDIO SPORT
1.20 MEDIA SHOPPING SPECIALE GRANDE FRATELLO
1.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.40 I PROFESSIONISTI Telefilm. "Con amore"
2.35 ZANZIBAR Telefilm
3.05 I - TALIANI
3.35 SHOPPING BY NIGHT
4.00 TALK RADIO
4.15 WANTED SABATA. Film (western '70). Di Roberto Mauri. Con Brad Harris e Vassili Karis.
5.45 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 QUINCY Telefilm. "Non c'e' due senza tre"
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Doppio salto"
9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.40 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Peter Bergman e Eric Braeden.
10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 FORUM
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 GENIUS
15.00 SOLARIS - IL MONDO A '360 GRADI
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.40 SCIARADA. Film (giallo '63). Di Stanley Donen. Con Cary Grant e Audrey Hepburn.
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.25 METEO 4. Con Eleonora Pedron.
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Erede di un mito"
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA Telefilm. "Morte in corsia/Informatore"
23.00 IMMAGINE
23.05 APPUNTAMENTO CON LA STORIA
1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
1.35 EFFETTO NOTTE. Film (commedia '73). Di Francois Truffaut. Con Francois Truffaut e Jacqueline Bisset.
3.35 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
4.05 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
4.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
4.30 IERI E OGGI IN TV
5.20 COME ERAVAMO

Raitre, ore 21 / **Tragica scomparsa**

Tanti casi risolti positivamente nella puntata di «Chi l'ha visto?», ma anche la drammatica sorpresa di una vicenda che si è inaspettatamente conclusa in modo tragico. Quella dell'ottico Antonio Greguoldo, sposato e padre di due figli, di cui non si sapeva più nulla dalla sera del 19 gennaio.

Raiuno, ore 23 / **L'Ulivo a «Porta a porta»**

Dopo la convention della lista «Uniti nell'Ulivo», ne parleranno a «Porta a porta» Piero Fassino, Francesco Rutelli, Enrico Boselli, Giuliana Sbarbati e, in collegamento, Renato Schifani e Ignazio La Russa.

Raidue, ore 1.55 / **Antonacci a Cd live 2Night**

Quinto appuntamento con «Cd live 2Night», la serie di speciali dedicati ai concerti dal vivo di grandi artisti italiani e stranieri. La trasmissione sarà dedicata al concerto inedito del cantautore Biagio Antonacci dal salotto di Federica Panicucci.

Raiuno, ore 10.45 / **Adozioni internazionali**

L'argomento principale a «Tuttobenessere» è il delicato tema delle adozioni. Aumentano, infatti, le adozioni internazionali; quasi 1382 nel primo trimestre dell'anno, quasi 6000 negli ultimi tre anni.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7
9.30 DUE MINUTI, UN LIBRO
9.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA Telefilm. "Tutto a posto"
10.05 NEW YORK NEW YORK Telefilm. "Testimone oculare"
11.00 LE LEGGENDE DEL MARE
11.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "Amore insano"
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm. "Una squillo per il commissario"
14.10 L'ULTIMA CONQUISTA. Film (western '47). Di James Edward Grant. Con Bruce Cabot e Gail Russell.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 VITE ALLO SPECCHIO
17.50 LAW AND ORDER Telefilm. "Ingiusta condanna"
18.50 DISCOVERY PRESENTA
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI
23.30 TG LA7
0.05 THE HUNGER Telefilm.
1.10 STAR TREK DEEP SPACE 9 Telefilm.
2.05 OTTO E MEZZO
2.35 VITE ALLO SPECCHIO

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.55 FLASH NEWS
14.00 MTV BURNED
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.30 LE SITUAZIONI DI LUI E LEI
16.00 FLASH NEWS
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 THE MTV POP CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 A NIGHT WITH...
22.30 FLASH NEWS
22.35 COCA COLA LIVE@MTV
23.00 COCA COLA LIVE@MTV
23.30 PAVLOV
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.05 FILM. SOTTO CORTE MARZIALE - HART'S WAR (02) di G. Hoblit con Bruce Willis e Colin Farrell
8.15 FILM. WAKING LIFE (02) di Richard Linklater con Ethan Hawke e Wiley Wiggins
9.52 SKY CINE NEWS
10.25 FILM. CACCIA AL KILLER - FIRST TO DIE (03) di Russell Mulcahy con Gil Bellows e Tracy Pollan
13.13 LOADING EXTRA
13.30 FILM. FORMULA PER UN DELITTO (02) di Barbet Schroeder con Sandra Bullock e Ryan Gosling
15.30 FILM. SULLE MIE LABBRA (02) di Jacques Audiard con Serge Boutleroff e Olivier Gourmet
17.30 FILM. LE INSOLITE SOSPETTE (01) di Francine McDougall con Marla Sokoloff e Marley Shelton
18.50 FILM. THE ORIGINAL KINGS OF COMEDY (00) di Spike Lee con Steve Harvey e D. L. Hughley
20.42 SKY LOUNGE
21.00 FILM. RICORDATI DI ME (03) di Gabriele Muccino con Fabrizio Bentivoglio e Monica Bellucci
23.05 FILM. FORMULA PER UN DELITTO (02) di Barbet Schroeder con Sandra Bullock e Ryan Gosling
1.05 FILM. SPOSAMI, KATE! (01) di John McKay con Imelda Staunton e Andie McDowell
2.55 FILM. BUTTERFLY SMILE (01) di He Jianjun con Ge You e Sun Chun
4.25 FILM. LILJA 4 EVER (02) di Lukas Moodysson con Elina Benenson e Ljubov Agapova

SKY SPORT

6.30 Sport Time
6.45 Trans World Sport
7.45 Sport Time
8.00 Vincenti
9.00 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO
10.30 Calcio Serie B: Cagliari-Palermo
12.15 Calcio Serie A: Juventus-Reggina
14.03 Snowboard: Nokia World Cup Magazine 2003/2004
14.30 Sport Time US
14.58 Basket NBA: All Star Game
16.43 Futbol Mundial
17.14 Calcio Serie A: Lecce-Milan
19.00 Sport Time
19.30 Mondo gol
21.00 Rugby: Gloucester-Sale Zurich Premiership 2003/2004
22.45 Sport Time
23.00 Fuori zona
0.30 Nascar: Nextel Cup Season 2004 - Daytona Int'l Speedway (Bud Shootout)
1.30 Snowboard: Nokia World Cup Magazine 2003/2004
1.56 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO
3.30 Fuori zona
5.00 Mondo gol

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

RAI REGIONE *La settimana radiofonica*

Donne in politica e nel sociale e testimonianze di partecipanti al Social Forum di Bombay

TRIESTE La rubrica **«I Sapori tradizionali del Friuli Venezia Giulia»** di Antonio Boemo aprirà come di consueto oggi alle 11.05 la settimana di «Strade di casa». Si parlerà di gelati davvero speciali e delle prossime «Olimpiadi dei cuochi». Donne in politica e nel sociale alle 11.30. Sulle **«politiche di genere»** e, a proposito di nuovi corsi gratuiti di formazione a Udine, Trieste, Gorizia e Tolmezzo, interverranno al microfono di Fabio Malusà: Stefania Marcoccio, Maria Grazia Vendrame e Maria Teresa Bassa Poropat. Seguiranno le testimonianze di Gabriella Presta, Chiara Ruzzier e Chiara Fabbretti che hanno partecipato al recente Social Forum di Bombay in India.

Alle 13.30 Daniela Picoi proporrà un collage di alcune fra le molte voci che animano l'**Orchestra di Piazza Vittorio**. Dalle 14 alle 15, per gli appuntamenti con la storia, con Giulio Mellinato, sarà presentata una ricerca dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale e della facoltà di architettura dell'Università di Trieste.

Domani alle 11 Roberto Lionetti discuterà con Fabio Malusà dell'**antropologia del dolore**. Alle 11.30 in primo piano una delle tante conseguenze dell'abbattimento dei confini nella nuova Europa: la sparizione delle dogane e la crisi degli spedizionieri. Parteciperanno Gianfranco Stopar, Gianfranco Lorenzoni e il prof. Giacomo Borruso. Nella seconda parte si discuterà di **ansia, panico e stress**.

Con le villotte, tradizionale **patrimonio musicale friulano**, si apre il martedì da Udine (a partire dalle 13.30 circa). Isabella Reale accompagnerà poi gli ascoltatori in una visita alla Chiesa di San Francesco, dove è in corso la mostra della collezione Zanini, mentre Mario Brandolin e Gianna Malesani presenteranno le iniziative del prossimo **carnevale udinese**.

Mercoledì alle 11 Mario Mirasola parlerà del **divertimento dei giovani** con la psicologa Laura Mullich e con gli studenti del Liceo «Oberdan» di Trieste, mentre alle 14 consueta panoramica annuale sulle iniziative per il Carnevale a Monfalcone e a Muggia. Intanto, alle 11.30 con Maddalena Lubini andremo a lezioni di bon ton. Ritornerà poi lo spazio dedicato alla disabilità, per affrontare il tema del «dopo di noi».

Giovedì mattina alle 11 le «Strade di casa» porteranno nella scuola elementare **«IV novembre»** di Udine, dove Tullio Durigon descriverà «in diretta» una lezione tenuta dal Centro cinofilo per bambini. Alle 13.30 Claudia Brugnetta si occuperà di Gorizia e dei giardini di Palazzo Attems, ristrutturati e aperti al pubblico. Seguirà **«Radio Mix. In viaggio attraverso la musica»**, curato da Viviana Olivieri con la collaborazione di Daniela Picoi e Dario Diviacchi. Ospite della puntata sarà Alice.

Venerdì dalle 11.05, appuntamento con lo **«Sportello del Cittadino»**, curato da Maddalena Lubini. In particolare, riflettori puntati sull'allarme pirateria all'estero per i vini italiani. Si parlerà poi con Isabella Gallo e Stefano Bianchi del **Barbiere di Siviglia** alle 14 nella rubrica della musica a cura di Marisandra Calacione. Ospite della trasmissione anche il pianista Jeffrey Swann che dal 16 febbraio al 14 maggio, al Conservatorio J. Tomadini di Udine, terrà 8 lezioni ed 8 concerti sulle 32 sonate per pianoforte di L. van Beethoven. Sabato, alle 11.30, il supplemento culturale di Lilla Cepak proporrà i racconti di **Bozidar Stanisic**, tra il Friuli, la Bosnia e l'Australia, con un'intervista all'autore. Domenica alle 12, terza puntata dell'«Alfabeto friulano delle rimozioni»,

TELEQUATTRO

6.00 IL MONDO È BELLO PERCHÈ VARIO
6.15 MARTA Telenovela
6.40 BUONGIORNO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO
8.05 BUONGIORNO
8.10 PRIMA MATTINA. Con Sabrina Vidon.
9.30 MARTA Telenovela
9.55 ANICAFLASH
10.00 DETECTIVE PER AMORE Telefilm
10.25 STREET LEGAL Telefilm
12.05 PIANETA SALUTE
12.30 LIBERAMENTE
13.05 SHERLOCK HOLMES Telefilm
13.30 L'INFERNO
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.15 IL MONDO È BELLO PERCHÈ VARIO
14.25 COOL MC COOL
16.25 BILLCOSBY SHOW
16.50 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30 FOX KIDS
19.00 A TUTTO SPORT: Lunedi
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 PASSE PARTOUT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 PALLACANESTRO TRIESTE: Trieste-Treviso
22.20 LA VITA INTORNO A NOI
22.50 PUNTO SPORT
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 MUSICA CHE PASSIONE!
23.50 TG ITALIA9
0.05 TIME RIDER. Film (commedia '82)

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ORE 13
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITE
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 ANTENNA TRE SPORT TS
19.30 TELEGIORNALE
20.30 ICEBERG
22.45 L'ALTRO SPORT
23.15 TELEGIORNALE
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 SPORT NORD EST
9.10 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
9.30 SCOPRIAMO IL LOTTO
11.30 CARTONI ANIMATI
12.30 BIT NEWS
12.50 CARTONI ANIMATI
13.35 LA VIA DEL GUSTO
14.00 ENJOY TV
14.30 CARTONI ANIMATI
15.00 LO GIURO SULLA TV
16.05 CARTONI ANIMATI
17.00 PROVINCIA DI UDINE
18.05 CARTONI ANIMATI
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.50 A NOVE COLONNE
22.00 LA NUOVA VIABILITÀ A PORTOGRUARO
22.25 TELEGIORNALE
24.00 EROTICO

CAPODISTRIA

14.30 ECO
15.00 ALPE ADRIA
15.30 BALADOR JAZZ FESTIVAL
16.20 L'UNIVERSO È...
16.50 ISTRIA E ... DINTORNI
17.50 'IL MISFATTO
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI
22.15 'IL MISFATTO'
22.30 PROG. IN SLOVENO
23.45 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 MADE IN ITALY CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 MUSIC ZOO
20.00 DANCE CHART
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.03 MUSIC CONTEST
22.00 MONO
23.00 TG WEB
23.03 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO
24.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 SPORT IN... CLUB
7.15 SETTIMANA FRIULI
7.45 PNEWS
8.15 OPERAZIONE EFFE:DENTRO IL MODELLO FRIULI
9.45 CUCIOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G
18.00 EVENING SHADE. Film (commedia)
19.00 TELEGIORNALE F.V.G
19.30 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
20.30 TELEGIORNALE F.V.G
21.00 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
22.30 SPORT DAILY
23.00 PNEWS
23.40 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
0.50 TELEGIORNALE F.V.G
1.15 SPORT IN... DEL LUNEDÌ

ITALIA 7

13.40 TG7 SPORT
13.45 TG7
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
14.30 BLUE HEELERS Telefilm
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 BLACK THUNDER. Film.
22.50 THE PASS. Film (thriller '98)

TELENORDEST

6.00 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
6.30 LE ISOLE DEI SOGNI
7.00 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
7.30 OKAY MOTORI
8.00 ATLANTIDE
8.15 GUERRINO CONSIGLIA... .
8.30 LE ISOLE DEI SOGNI
9.00 TELEVENDITE
11.50 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 ATLANTIDE
13.30 PANORAMIC DOCUMENTARI
14.00 LE ISOLE DEI SOGNI
14.30 TELEVENDITE
18.30 LE ISOLE DEI SOGNI
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
19.55 PANORAMIC DOCUMENTARI
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 FILM

RETE AZZURRA

8.00 COLTELLO SOTTO LA GOLA. Film (commedia)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO È SERVITO
18.00 HOLMES Telefilm
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VOLTUS 5
20.00 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINA MITE
20.45 FUNARI FOR EVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 PROCESSO AL G.P.
0.31 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

7.00 GENERAZIONI
7.30 ROSARIO
8.05 SETTE GIORNI
9.30 VIAGGIANDO, VIAGGIANDO
10.30 CHIESA NEL TRIVENETO
12.00 DON MATTEO Telefilm
13.00 NOTIZIARIO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.03 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
21.00 LA CAROVANA DELLA MUSICA
23.00 NOTIZIARIO

Radiouno

6.00: Gr 1; 6.13: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: Gr 1; 7.20: Gr regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La radio ne parla; 8.00: Gr 1; 8.29: Gr 1 sport; 8.38: Questione di titoli; 8.49: HabitatHabitat; 9.00: Gr 1; 9.06: Radio anch' io sport; 10.00: Gr 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 titoli; 10.37: Il baco del millennio; 11.00: Gr 1; 11.30: GR 1 titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: Gr regione; 12.30: GR 1 titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: Gr 1; 13.24: Gr 1 sport; 13.35: Radiouno musica village; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR 1 titoli; 14.47: Demo; 15.00: GR 1 - scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 titoli; 15.39: Il comunicattivo; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 titoli; 17.00: GR 1 - Europa; 17.30: GR 1 titoli; 18.00: Gr 1; 18.30: GR 1 titoli; 18.35: L'argonauta; 19.00: Gr 1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1 - Europa risponde 800555431; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: Gr 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: Gr 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: Gr 1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: Gr 1; 4.05: Bell'Italia; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.20: Il Cammello di Radio2; 7.30: Gr 2; 7.53: Gr sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: Gr 2; 8.48: I tre Moschettieri; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: Gr 2; 10.57: Il ruggito del coniglio; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: Gr 2; 12.49: Gr sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: Gr 2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: Gr 2; 16.00: Atlantis; 17.30: Gr 2; 17.57: Atlantis; 18.00: Caterpillar; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: Gr 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: Gr 2; 21.35: 'Radio2 Milano in concert'; 24.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera; 2.28: Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il terzo anello musica; 6.45: Gr 3; 7.00: Radio3 mondo; 7.15: Prima pagina; 8.37: Prima pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il terzo anello musica; 9.30: Il terzo anello; 10.00: Radio3 mondo; 10.30: Il terzo anello musica; 10.45: Gr 3; 10.51: Il terzo anello; 11.00: Radio3 scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: Gr 3; 14.00: Il terzo anello; 14.30: Il terzo anello musica; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: Gr 3; 18.00: Il terzo anello; 18.45: Gr 3; 19.01: Hollywood party; 19.53: Radio3 suite; 20.00: Il cartellone; 22.45: Gr 3; 22.50: Il consiglio teatrale; 23.30: Il terzo anello; 24.00: Il terzo anello; 1.30: Il terzo anello; 2.00: Notte classica.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Racconti per l'anima; 8.45: La radio per le scuole: scuola elementare. O. Zupancic; 9: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Noi e l'Europa; 14.35: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: libro aperto. Anton Slodnjak: «Un cuore mai imputridito». Adattamento di Vilma Stritof e Pavle Luzan. Regia di Ales Jan. 7.a puntata; 17.25: Potpourri; 18: Eureka - Dal mondo della scienza; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Oggi canta...; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 24.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: Cordialmente; 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay time; 4.00: DJ chiama Italia.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isotr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.
Solo mercoledì. 16: In orbita.
Solo martedì e giovedì. 20.05: In orbita cafè.
Solo venerdì. 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli.
Solo domenica. 10: Disco Italia (completa).
Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio. 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company — 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica — 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.